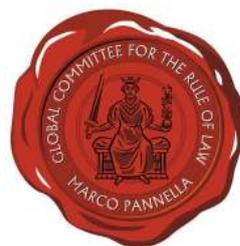




SINOPSIS

CHINA IN CONTEXT AND PERSPECTIVE



Una preda facile

Le agenzie di influenza del PCC e le loro operazioni nella politica parlamentare e locale italiana

Livia Codarin, Laura Harth e Jichang Lulu

20 novembre 2021





Executive summary

Le recenti polemiche sull'allineamento di alcuni politici italiani di spicco con la propaganda del Partito Comunista Cinese (PCC) hanno attirato l'attenzione di giornalisti e studiosi, senza tuttavia portare all'esposizione di un fenomeno ben più ampio, ovvero gli sforzi del PCC volti a influenzare le politiche e l'opinione pubblica attraverso figure di rilievo dell'intero spettro della politica italiana, in un esempio del suo **lavoro di influenza globale**.

Questo rapporto fornisce una prima panoramica sulle attività condotte in Italia dalle **agenzie di influenza** esterna del PCC attraverso i sistemi che compongono l'apparato del Partito, con tre casi di studio che illustrano le operazioni che prendono di mira la politica italiana, dal livello nazionale a quello locale. Come dimostrano i casi presentati, il Dipartimento per i contatti internazionali (ILD), l'Associazione di Amicizia del Popolo Cinese con l'Estero (CPAFFC), il Consiglio Cinese per la Promozione del Commercio Internazionale (CCPIT), così come unità dei sistemi di **propaganda** e del **Fronte unito**, e organizzazioni di facciata legate alle agenzie di **intelligence** del PCC, sono attori chiave negli sforzi del Partito volti a cooptare parlamentari, partiti politici, amministratori locali, e personalità influenti nel settore dei think tank e dei media.

Usando politici, lobbisti e altri intermediari locali, queste operazioni sfruttano le istituzioni democratiche trasformandole in strumenti delle politiche del PCC. Vaghi appelli alla promozione dell'"amicizia", della "cultura" e del commercio aiutano ad arruolare figure rilevanti e anche critiche verso il PCC rendendole sostenitori inconsapevoli di quello che può essere visto come uno sforzo di ingegneria discorsiva: la diffusione della propaganda del PCC che normalizza il potere autoritario del partito e la sua espansione globale. Cedendo a questo **nuovo senso comune**, ambienti parlamentari hanno permesso o favorito la diffusione di messaggi di propaganda che nascondono le gravi violazioni dei diritti umani nella RPC, mentre alcune amministrazioni locali hanno aderito a una rete che si richiama alla "Belt and Road" creata da un'agenzia di influenza del PCC.

Queste operazioni di influenza sfruttano in particolare l'**asimmetria conoscitiva** tra le agenzie del PCC e i loro bersagli stranieri. La scarsa familiarità con le agenzie di influenza e le loro tattiche compromette l'integrità delle istituzioni politiche, in quanto le rende prede facili dei tentativi di cooptazione. Per queste ragioni, l'elaborazione di politiche efficaci per un rapporto equilibrato con la Cina richiede una conoscenza approfondita del lavoro di influenza del PCC.

I rappresentanti politici hanno a disposizione vari strumenti per affrontare queste vulnerabilità.

1. Gli organi istituzionali e i partiti politici dovrebbero costruire un cordone sanitario attorno alle agenzie di influenza del PCC, evitando interazioni che li trasformino in loro strumenti.
2. Senatori e Deputati dovrebbero proteggere il Parlamento dai tentativi di cooptazione lanciati da paesi totalitari, evitando di sostenere gruppi parlamentari di "amicizia con la Cina" e altre iniziative che agiscono per conto dell'ILD e di altre agenzie di influenza del PCC.
3. A livello locale, le autorità dovrebbero concentrare gli scambi con le controparti della RPC su questioni di loro competenza, evitando l'adesione a iniziative di propaganda lanciate dalla CPAFFC, dal CCPIT e dai loro partner locali.
4. Organi come il COPASIR e le Commissioni Affari esteri del Parlamento, nonché i singoli parlamentari, dovrebbero indagare sulle operazioni di influenza del PCC, promuovendo la massima trasparenza attraverso l'esame



dei contatti governativi con le controparti della RPC e rendendo pubblici i resoconti delle proprie interazioni.

5. Organi parlamentari e partiti politici dovrebbero mettere a disposizione dei membri del Parlamento e degli amministratori locali ricerche aggiornate sulle operazioni di influenza del PCC.
6. Un consenso democratico di tutte le forze politiche, sia in Italia che nei suoi paesi alleati, dovrebbe promuovere un adattamento del quadro legislativo finalizzato a contrastare più efficacemente le interferenze straniere.



Indice

Executive summary	2
0 Introduzione: la febbre per la nuova Via della Seta come sintomo della progressiva influenza globale del PCC	5
0.1 Sistemi, agenzie, organizzazioni di facciata e cooptazione: il meccanismo di influenza esterna del PCC	7
0.1.1 Costruire il senso comune: gli obiettivi del lavoro di influenza	7
0.1.2 L'ambito della cooptazione: i nemici-amici come bersagli	8
0.1.3 Falsi amici: tradurre le tattiche di influenza nella "diplomazia" del senso comune	9
0.1.4 Sistemi di influenza: le agenzie del Partito dietro le attività di cooptazione	10
0.2 L'ambito della ricerca	11
1 Dramatis personae: le agenzie di influenza politica del PCC e le loro operazioni in Italia	13
1.1 Il sistema degli affari esteri: scavalcare la diplomazia per influenzare gli stati	13
1.1.1 L'ILD e il Nuovo Comintern	14
1.1.2 La CPAFFC e le "associazioni di amicizia"	17
1.2 Il sistema economico: la promozione commerciale come sinonimo di influenza politica	20
1.2.1 Il CCPIT e le Camere di Commercio cinesi	21
1.3 Il sistema di propaganda: fare in modo che la verità penetri nelle menti di tutti	22
1.3.1 Il Dipartimento di Propaganda e le sue organizzazioni di facciata	23
1.3.2 Organi mediatici e "barche in prestito"	25
1.4 Agenzie di intelligence e organizzazioni di facciata	27
1.4.1 Due GONGO e i loro legami con l'intelligence	28
1.5 Il sistema del fronte unito	30
1.5.1 L'UFWD	30
1.5.2 La Conferenza Politica Consultiva del Popolo Cinese (CPPCC)	31
1.5.3 Associazioni per la "Riunificazione" e altri gruppi cooptati della diaspora	32
2 Fare amicizia e cooptare i nemici-amici: il Parlamento come arena del lavoro di influenza	34
2.1 L'Associazione parlamentare di Amicizia Italia-Cina: raccontare bene la questione tibetana	34
2.1.1 Il gruppo direttivo degli Amici	35
2.1.2 Gli amici degli Amici: l'ILD e il sistema del Fronte unito	37
2.1.3 L'Amicizia in azione: promuovere "il nuovo Tibet"	38
2.2 L'Istituto per la Cultura Cinese: allargare la "cerchia di amici" del Partito	38
2.2.1 L'ICC e la politica italiana – plasmare il senso comune	39
2.2.2 I partner dell'ICC: l'ILD e il sistema di propaganda	42
2.2.3 Più politica che cultura: il lavoro di propaganda dell'ICC	43
2.2.4 Critici come legittimatori: normalizzare la propaganda	46
3 L'influenza del PCC a livello locale	50
3.1 L'Italy-China Link Association: il mediatore locale della CPAFFC e del CCPIT	50
3.1.1 Il potenziale di una rete di consulenti per le attività di influenza locali	50
3.1.2 L'ICLA come intermediario della CPAFFC e del CCPIT	52
3.1.3 La cooptazione dei governi locali nella Belt and Road	56
4 Conclusioni e prospettive	60
4.1 Uno sforzo di influenza multisistema	60
4.2 Sfruttare l'asimmetria conoscitiva per ridefinire il senso comune	61
4.3 Oltre i casi di studio: prospettive per ulteriori ricerche	62
5 Come risolvere l'asimmetria conoscitiva: raccomandazioni	65
5.1 Un cordone sanitario intorno alle agenzie di influenza del PCC	66
5.2 Proteggere il Parlamento dalla cooptazione totalitaria	66
5.3 Resistere alle operazioni di influenza a livello locale	67
5.4 La conoscenza per la protezione dell'integrità politica	67
5.5 Il diritto alla conoscenza: rispondere alle attività di influenza con la trasparenza e la responsabilità	68
5.6 La forza dell'unione e il consenso democratico per un rapporto equilibrato	68
Ringraziamenti	69



0 Introduzione: la febbre per la nuova Via della Seta come sintomo della progressiva influenza globale del PCC

L'influenza del PCC nella politica Italiana si è imposta recentemente nel dibattito pubblico in seguito all'aperto allineamento di alcune figure politiche di spicco con le iniziative di Xi Jinping. L'attenzione suscitata avrebbe dovuto esserci da tempo. Tuttavia, come cerca di dimostrare questo rapporto, le recenti manifestazioni più visibili di questa influenza su cui si è concentrato il dibattito sono solo la punta dell'iceberg di un fenomeno molto più profondo. Il presente rapporto evidenzia come l'ostentatezza di tale sottomissione non rappresenti che una dimensione del lavoro del PCC volto a influenzare le politiche ed i dibattiti globali. Le operazioni di influenza, compito di una serie di agenzie guidate dal nocciolo duro del Partito, operano su individui ed istituzioni, in genere tramite intermediari e lontano dai riflettori mediatici. L'analisi dei casi di studio delle attività di cooptazione nella politica parlamentare e locale italiana mostra che il lavoro di influenza è tanto più efficace quanto più i suoi obiettivi sono vicini al *mainstream* del dibattito politico. Dietro le manifestazioni plateali di sottomissione e allineamento, le agenzie di influenza del Partito agiscono metodicamente per cooptare figure del *mainstream*, permettendo l'incorporazione di opinioni allineate con il PCC nel dibattito politico e quindi legittimandole dinanzi all'opinione pubblica come idee di comune buon senso. Questo rapporto mira a delineare alcuni dei metodi utilizzati dal PCC per ottenere atti di allineamento e/o legittimazione.

Come è successo altrove, il parossismo di adulazione suscitato da Xi Jinping tra i partner del PCC ha allertato l'opinione pubblica italiana in merito agli effetti delle operazioni di influenza del Partito, portate avanti per decenni senza aver attirato grande attenzione. All'inizio del 2019, una nuova coalizione di governo portò le relazioni tra l'Italia e la Repubblica popolare cinese oltre la soglia della consueta (dis-)attenzione mediatica italiana ai rapporti con la Cina. La sottoscrizione da parte del governo italiano di un Memorandum of Understanding sull'iniziativa "Belt and Road" di Xi Jinping (BRI, 一帶一路), un atto simbolico di subordinazione, contribuì ad aumentare la consapevolezza sulla necessità di esaminare con maggiore attenzione le interazioni tra la politica italiana e gli organi controllati dal PCC. Grazie ai frequenti articoli scritti sul proprio blog a favore delle politiche del PCC nello Xinjiang e agli incontri inconsueti con due ambasciatori della RPC, il leader del Movimento 5 Stelle Beppe Grillo ha svolto un ruolo importante nel rendere l'allineamento di alcuni politici con la propaganda del PCC un tema oggetto di crescente attenzione mediatica.¹ Allo stesso modo, l'analisi degli accordi tra organi di informazione italiani e le controparti controllate dal PCC ha attirato maggiore attenzione proprio nel momento in cui la macchina di propaganda del PCC mobilitava tutte le sue risorse per imporre una narrazione sulla pandemia di Covid-19 favorevole al Partito.² Ricerche recenti hanno portato alla luce

¹"Grillo e le visite top secret all'ambasciatore cinese, è polemica", Corriere.it, 25 nov. 2019; "Ecco come nasce l'asse tra Grillo e i cinesi (c'entra la Casaleggio)", Linkiesta, 28 nov. 2019; Fabio Massimo Parenti, "Il nostro silenzio sulla piaga del terrorismo in Xinjiang", Beppe Grillo blog, 13 set. 2019; "In Cina nessuna repressione": l'ultimo delirio del blog di Grillo", *Il Giornale* (21 nov. 2019); Ferruccio Michelin, "Nessuna persecuzione in Xinjiang. Parola di Pechino? No, di Grillo", Formiche, 19 nov. 2018.

²Laura Harth, "Così la macchina di propaganda cinese penetra nei media italiani", Formiche, 16 gen. 2020; eadem, "Propaganda cinese (e ruolo della Rai). Laura Harth sollecita il Parlamento", Formiche, 9 apr. 2020; Gabriele Carrer, "Si scrive Rai, si legge TelePechino. Se il servizio pubblico parla cinese (troppo?)", Formiche, 8 apr. 2020.



un campione più ampio delle operazioni di influenza delle agenzie del PCC in Italia, in particolare per quanto riguarda le attività locali di uno dei suoi principali organi attivo nella cooptazione di politici nel Paese.³

L'interesse sulle operazioni di influenza del PCC in Italia si è finora concentrato principalmente sulle sue manifestazioni più superficiali e plateali. Come dimostrato dall'esperienza altrove, un'analisi sulle agenzie del PCC coinvolte in incontri con decisori politici stranieri può portare alla luce la logica di cooptazione che è alla base delle manifestazioni pubbliche di allineamento con il PCC: le operazioni di influenza meno sono visibili, più risultano efficaci. La trasmissione occasionalmente ostentata della propaganda del PCC da parte di politici di alto livello è frutto dell'attività di cooptazione a lungo termine condotta sul tessuto della politica democratica. Il Parlamento e le amministrazioni locali sono contesti chiave per tali operazioni. Questo studio vuole quindi fornire informazioni rilevanti ai decisori politici e promuovere la resilienza democratica.

Le istituzioni democratiche sono obiettivi familiari delle attività di influenza del PCC. In Australia, un personaggio chiave nelle operazioni di influenza del PCC — poi espulso dal paese — era riuscito a instaurare relazioni con vari parlamentari, saldando persino il conto legale di un Senatore.⁴ In Nuova Zelanda, entrambi i principali partiti hanno eletto individui che presentano legami con le agenzie di influenza del PCC, assicurando così al PCC una presenza in Parlamento e rimediando anche alle incognite legate all'alternanza democratica.⁵ Nel Parlamento europeo, un "Gruppo di Amicizia con la Cina" contribuiva a facilitare le interazioni tra l'apparato di influenza del PCC, politici appartenenti a diversi partiti e paesi, e ulteriori individui dell'élite di Bruxelles, fino a quando l'esposizione dei suoi legami portò a una crescente attenzione da parte dei media e del Parlamento Europeo e in seguito alla sua sospensione sine die.⁶

Per quanto riguarda il lavoro di influenza condotto a livello locale, il PCC può trarre vantaggio dal fatto che gli accoglienti amministratori locali di solito non sono sottoposti allo stesso controllo esercitato sulle decisioni a livello nazionale. Il lavoro di influenza a livello locale sfrutta sia la relativa autonomia del processo decisionale sub-nazionale che la mancanza di interesse verso il contesto locale da parte del mondo accademico, di analisti e organi di informazione.⁷

³Lucrezia Poggetti, "China's growing political influence in Italy: a case study of Beijing's influencing tactics in Europe", *The art of deceit: How China and Russia use sharp power to subvert the West*, a cura di Andrew Foxall e John Hemmings, Henry Jackson Society, dic. 2019.

⁴Alex Joske, "The party speaks for you: Foreign interference and the Chinese Communist Party's united front system", *ASPI Policy Brief* 32 (2020), pp. 20 ss.

⁵Anne-Marie Brady, "Magic Weapons: China's political influence activities under Xi Jinping", Wilson Center, set. 2017, p. 18 et passim; Jichang Lulu, "United Frontlings always win", *China Heritage* (18 set. 2017); idem, "New Zealand: United Frontlings bearing gifts", Sinopsis, 16 nov. 2018.

⁶idem, "Repurposing democracy: The European Parliament China friendship cluster", Sinopsis, 26 nov. 2019; "Český europoslanec na Hedvábné stezce", Sinopsis, 17 mag. 2019; "Hearing of the Committee on Foreign Interference in all Democratic Processes in the European Union, including Disinformation", European Parliament Multimedia Centre, 25 gen. 2021, 15:21:40 — 15:24:41

⁷Per casi di studio su operazioni di influenza locali in Europa, si veda Jichang Lulu, "Confined discourse management and the PRC's localised interactions in the Nordics", Sinopsis, 22 ott. 2018.



0.1 Sistemi, agenzie, organizzazioni di facciata e cooptazione: il meccanismo di influenza esterna del PCC

L'influenza sui paesi esteri permette al PCC di portare avanti i suoi obiettivi di politica estera e al contempo di proteggere e consolidare il suo potere autoritario nella RPC. Un apparato specializzato — radicato nel Partito, nello Stato, nell'esercito e in strutture affiliate — utilizza intermediari e organizzazioni apparentemente neutrali per cooptare le élite straniere guidandole verso l'allineamento con le politiche estere e domestiche del partito.

0.1.1 Costruire il senso comune: gli obiettivi del lavoro di influenza

Rispetto ai metodi di proiezione del potere più familiari al pubblico straniero — come la diplomazia tra stati, gli investimenti statali, la propaganda più manifesta e l'impegno militare —, le operazioni di influenza sono meno dispendiose, presentano rischi minori e risultano efficaci, in quanto offrono risultati rapidi e di lungo termine. I costi finalizzati a coltivare i rapporti con politici, funzionari, diplomatici, imprenditori, accademici e persone dei think-tank — individui in posizioni junior o senior, che ricoprono o hanno ricoperto incarichi, nelle amministrazioni di città o paesi, in organi statali o in organizzazioni internazionali — consistono nella creazione di piattaforme, nell'organizzazione di eventi e viaggi, nel mantenimento di rapporti personali e, occasionalmente, nell'offerta di retribuzioni o impiego. I costi sono risibili se confrontati con quelli legati al predominio economico o all'intervento militare. I risultati di queste operazioni possono includere l'ottenimento di informazioni, il trasferimento di tecnologie, la propaganda per vie terze e l'allineamento con le posizioni del PCC di una parte del sistema politico sufficientemente ampia da proteggere il Partito dai cambiamenti tipici inerenti alle società aperte.

Plasmando il pensiero delle élites e i presupposti convenzionali del dibattito pubblico, l'attività di influenza predispone il processo decisionale dei paesi stranieri alla collaborazione con il PCC e permette la proiezione del suo potere repressivo. Le personalità di rilievo che sostengono le iniziative del PCC contribuiscono a contrastare o a prevenire critiche internazionali al potere autoritario del Partito, creando l'impressione di un coro globale di approvazione che finisce per marginalizzare e reprimere ogni dissenso domestico. Le personalità che collaborano con il PCC inglobano i messaggi della propaganda del Partito nel discorso pubblico: l'adesione allo schema geopolitico della Belt and Road di Xi — che per i paesi coinvolti implica dipendenza o promesse vuote — è presentata come sinonimo di integrazione nel commercio globale; il richiamo istituzionale all'universalità dei diritti umani è dipinto come un atteggiamento che porta a inimicarsi inutilmente dei preziosi partner commerciali; le alleanze strategiche sono indebolite a beneficio di una relazione reciprocamente vantaggiosa (nel lessico del PCC "win-win") col Partito.

Mentre i messaggi della propaganda si installano nel dibattito pubblico, la subordinazione dell'interesse nazionale a quello di Pechino diviene un riflesso automatico — proprio il "senso comune" di Gramsci ("la filosofia dei non filosofi"): presupposti condivisi e "una concezione del mondo assorbita *acriticamente*". La sinologia si è basata sul concetto gramsciano per studiare il lavoro del fronte unito contemporaneo, ovvero



la tecnica del PCC per controllare settori sociali attraverso i rappresentanti selezionati dal Partito.⁸

La messa da parte dell'interesse nazionale dell'Italia a favore della BRI di Xi è un segno della maturazione di un senso comune plasmato dal PCC. L'inserimento delle narrazioni e dei concetti tipici della propaganda del PCC – come la “via della seta marittima del 21° secolo”, il “collegamento dell’iniziativa” Belt and Road” con la strategia dell’UE”, la cooperazione per il “vantaggio reciproco” – in comunicati e documenti ufficiali italiani, mostrano come un’ideologia di sottomissione si trasformi presto in linguaggio ufficiale e nel nuovo standard della politica convenzionale.⁹ Una volta adottati da figure conosciute, i messaggi chiave del PCC presto diventano la propaganda dei non-propagandisti.

0.1.2 L'ambito della cooptazione: i nemici-amici come bersagli

Il lavoro di influenza globale del PCC estende alcuni dei meccanismi utilizzati nel suo territorio oltre i suoi confini¹⁰ creando attorno al Partito dei cerchi concentrici di subordinati, alleati e mediatori “usa e getta” o entità di utilità circostanziale, dove gli “amici stranieri” costituiscono il cerchio più esterno e si situano per lo più ai confini di questo esteso apparato di influenza.¹¹

Quando la cooptazione si allontana dal suo centro, il controllo sui componenti delle relazioni tra il Partito e i suoi bersagli si fa più debole. Una persona cooptata può dipendere finanziariamente da una delle agenzie guidate dal partito, aspettarsi futuri vantaggi dalle medesime, oppure agire indipendentemente o addirittura in contrasto ai propri interessi economici; può lavorare direttamente per organi di influenza del PCC, cooperare inconsapevolmente con una delle loro organizzazioni di facciata, o allinearsi con i loro obiettivi grazie alla loro influenza indiretta su un contesto più ampio.

I “nemici-amici” – quelli meno direttamente e spesso inconsapevolmente cooptati nelle operazioni di influenza – sono strumenti tanto più utili quanto più ci si allontana dal luogo dove viene esercitato il potere autoritario. Nelle società aperte all'estero, dove il partito non dispone del potere coercitivo per controllare i media e l'istruzione, la figura stereotipata dell’“amico della Cina” che trasmette fedelmente la propaganda

⁸Antonio Gramsci, *Quaderni del carcere*, a cura di Valentino Gerratana, Einaudi, 1977, Quaderno 8, §173, p. 1045; Gerry Groot, “Managing transitions: the Chinese Communist Party’s united front work, minor parties and groups, hegemony and corporatism”, tesi di dott., University of Adelaide, 1997, pp. 21 ss. et passim. Sull’evoluzione del significato di “senso comune” nel lavoro di Gramsci, che non sempre coincide con quello utilizzato da Groot e in questo studio, si veda Giuseppe Cospito, “Senso comune/buon senso”, *Materialismo storico* 2 (2018). Sul Fronte Unito, si veda 1.5 in seguito; sulla rappresentazione del corporativismo vista dalla tradizione di Groot, si veda Ray Wang e Gerry Groot, “Who Represents? Xi Jinping’s Grand United Front Work, Legitimation, Participation and Consultative Democracy”, *Journal of Contemporary China* 27.112 (2018).

⁹“Memorandum d’intesa tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Popolare Cinese sulla collaborazione nell’ambito della “Via della Seta economica” e dell’ “Iniziativa per una Via della Seta marittima del 21° secolo””, Governo Italiano, mar. 2019. Un linguaggio simile era ancora presente nella bozza dell’ultimo Piano Triennale per il rafforzamento della cooperazione tra la RPC e l’Italia, visualizzata da Formiche (Gabriele Carrer e Laura Harth, “Addio Via della Seta? Non così in fretta. Il documento esclusivo diretto a P. Chigi”, Formiche, 15 giu. 2021).

¹⁰Su questo, si veda Martin Hála e Jichang Lulu, “The CCP’s model of social control goes global”, Sinopsis, 20 dic. 2018.

¹¹In merito agli sforzi del PCC per coltivare relazioni con gli “amici” stranieri, si veda Anne-Marie Brady, *Making the foreign serve China: Managing foreigners in the People’s Republic*, Rowman & Littlefield, 2003, pp. 7 ss. et passim.



domestica appare come un portavoce vagamente comico e raggiunge solo una parte marginale dell'opinione pubblica e delle élites.

D'altra parte, voci allineate con le narrazioni del partito e con le sue politiche riguardanti un tema specifico in un determinato momento, ma altrimenti critiche verso le politiche domestiche del PCC, possono invece nobilitare i contenuti della propaganda, ponendoli in una luce più neutrale.

Quando queste personalità, ritenute credibili, legittimano gli intermediari del PCC o sostengono parzialmente le idee promosse dal partito, viene raggiunto l'obiettivo di inglobare la propaganda del PCC tra i presupposti del senso comune nel dibattito locale riguardante la Cina. Diplomatici in pensione, consulenti e personalità intervistate dai media statali cinesi che promuovono i discorsi di Xi o minimizzano le sue politiche genocide raggiungono una audience piccola ma in crescita, e che necessita di pochi sforzi di convincimento. Sono invece i politici di spicco, gli organi di informazione più diffusi e i think tank più conosciuti che risultano essere i promotori più efficaci della propaganda del PCC, per esempio, quando sostengono la BRI di Xi ma esprimono disaccordo verso il potere del partito unico, la censura e i campi di rieducazione.

Cooptare voci considerate “neutrali” e “amici” più *mainstream* è quindi ugualmente importante per le attività di influenza che aspirano a plasmare il dibattito pubblico e le opzioni politiche in un determinato paese. L'importanza attribuita alle opinioni o figure di spicco dominanti nel paese di riferimento è riflessa nelle tattiche delle operazioni di influenza che prendono di mira le società democratiche. Invece di focalizzarsi sull'impiego di portavoce, il PCC cerca piuttosto di cooptare come intermediari ignari e blandamente vincolati le élites locali, che normalizzano gli obiettivi del Partito e ostracizzano i suoi critici come “estremisti”.

0.1.3 Falsi amici: tradurre le tattiche di influenza nella “diplomazia” del senso comune

Le tattiche delle attività di influenza del PCC raramente si inseriscono in categorie familiari alla metodologia della politica estera dei Paesi occidentali, dove diplomazia, commercio, difesa e intelligence sono ambiti separati, come sono — in principio — separate le funzioni statali da quelle dei partiti, quelle del governo da quelle dell'imprenditoria privata, quelle di cooperazione da quelle ostili, e quelle legali da quelle clandestine.

È proprio l'incompatibilità tra la politica estera del PCC e quella dei paesi democratici che crea un'asimmetria conoscitiva che viene sfruttata nelle operazioni di influenza: le personalità che sono prese di mira e che non hanno alcuna conoscenza del sistema politico cinese spesso non si insospettiscono quando si trovano a interagire con delle “ONG” o “think tanks”, oppure quando vengono coinvolte in “dialoghi” o attività di “amicizia” organizzati dal Partito. Le organizzazioni di facciata fanno affidamento su questi “falsi amici” per cooptare controparti straniere, servendosi del linguaggio ufficiale locale per mascherare le operazioni di influenza, presentate come incontri semi-ufficiali, iniziative di promozione del commercio o turismo congressuale.¹²

¹²Martin Hála e Jichang Lulu, “Lost in translation: ‘Economic diplomacy’ with Chinese characteristics”, Sinopsis, 11 mar. 2019.



La “diplomazia parlamentare”, un comune eufemismo per le operazioni di influenza che mirano ai politici, dimostra la tattica dei falsi amici: l’Assemblea Nazionale del Popolo, controllata dal Partito, non è un “parlamento”. Le attività di cooptazione condotte dai suoi delegati non garantiscono alcun potere diplomatico alle controparti straniere. Sebbene i Parlamentari europei credano di partecipare a scambi paritari con interlocutori guidati dal PCC, tuttavia il loro ruolo non è altro che quello di destinatari di propaganda su misura e legittimatori degli organi di un sistema politico totalitario.¹³

Scambi asimmetrici dove i bersagli considerano le agenzie di cooptazione alla stregua di organizzazioni apparentemente simili dei propri paesi creano un contesto favorevole al PCC per coltivare relazioni con membri delle élites straniere. I bersagli si comportano secondo i meccanismi acquisiti negli scambi con le controparti democratiche, inconsapevoli della natura delle agenzie del Partito e del proprio ruolo di potenziali cooptati. Le agenzie di influenza del PCC possono invece fare affidamento su maggiori informazioni in merito ai loro bersagli, grazie alla presenza di una burocrazia specializzata proprio nello studiarli. L’attività di cooptazione e di propaganda — facendo affidamento sulle capacità di raccolta di informazioni delle agenzie del Partito, dell’esercito e dello stato — evita facilmente il controllo istituzionale e mediatico all’estero, che tipicamente si concentra solo su una frazione superficiale del lavoro esterno del PCC.

Le operazioni di influenza scavalcano i normali meccanismi istituzionali intesi a mantenere le diplomazie straniere sotto il controllo democratico, col risultato che gran parte delle relazioni con la Cina del paese oggetto delle attività di influenza finisce in un contesto dove è il PCC a dettare le regole.

0.1.4 Sistemi di influenza: le agenzie del Partito dietro le attività di cooptazione

Come con altri importanti aree di attività negli Stati-Partito leninisti, il lavoro di influenza del PCC non è centralizzato sotto un singolo organo dedicato: molteplici agenzie del Partito, dell’esercito e dello Stato, e le loro organizzazioni di facciata, contano tra le loro competenze anche le operazioni di influenza all’estero, con obiettivi, metodi e bersagli sovrapposti. Mappare le operazioni di influenza esterna di queste reti di agenzie richiede pertanto una comprensione delle strutture istituzionali più grandi che le legano alla leadership del PCC.

Nell’odierna RPC, le entità subordinate al Comitato permanente del Politburo — l’organo dirigente del Partito, attualmente composto da sette membri guidati dal segretario generale Xi — coordinano **sistemi** di organi con funzioni correlate, rendendo un’analisi sistemica la più adeguata per studiare il lavoro di influenza.¹⁴ Ricerche recenti hanno utilizzato un approccio sistemico per analizzare le operazioni di influenza

¹³In merito a un recente tentativo di promuovere le politiche genocide nello Xinjiang tra i Parlamentari italiani sotto la copertura della “diplomazia parlamentare”, si veda Laura Harth, “Occhio! I parlamentari italiani rischiano di finire nella macchina della propaganda cinese”, Formiche, 15 ott. 2021; eadem, “Here’s how Italian MPs risk aiding Chinese propaganda”, Formiche, 15 ott. 2021.

¹⁴Per una panoramica recente dei sistemi organizzativi del PCC e della loro leadership, con ulteriori riferimenti a lavori precedenti, si veda Wen-Hsuan Tsai e Wang Zhou, “Integrated Fragmentation and the Role of Leading Small Groups in Chinese Politics”, *The China Journal* 82 (2019). Una spiegazione dei collegamenti tra diversi sistemi nelle operazioni di influenza del PCC è apparsa su Mark Stokes e Russell Hsiao, “The People’s Liberation Army General Political Department: Political Warfare with Chinese Characteristics”, Project 2049, 14 ott. 2013, pp. 31 ss. Alex Joske ha coniato la definizione “sistemi di influenza”.



in Europa e altrove, nonché per descrivere l'attività esterna di uno dei principali sistemi del PCC.¹⁵ Ricerche condotte precedentemente anche in singoli Paesi sul lavoro d'influenza del PCC hanno svelato il coinvolgimento di organi collegati a più sistemi, evidenziando la necessità di ulteriori studi condotti a livello sistemico.¹⁶

0.2 L'ambito della ricerca

Questo studio utilizza un approccio sistemico per indagare le interazioni tra gruppi parlamentari italiani e politici locali da un lato e le entità legate al PCC dall'altro. La sezione 1 introduce le principali organizzazioni della RPC coinvolte in queste interazioni, spiegando la loro posizione istituzionale all'interno del sistema politico guidato dal PCC e fornendo informazioni sulle loro operazioni all'estero con alcuni primi esempi delle loro attività italiane non riportate in precedenti ricerche. La sezione 2 presenta due casi di studio sulle interazioni tra agenzie controllate dal PCC e gruppi parlamentari italiani. Nella sezione 3, un ulteriore caso di studio indica l'estensione del lavoro di influenza a un ambito meno ovvio ma sempre più spesso preso di mira: i governi locali. Concludiamo le (sezioni 4 e 5) con un riassunto dei risultati della ricerca, le prospettive per ulteriori ricerche e una serie di raccomandazioni sulle politiche da perseguire.

I casi selezionati in questo studio si concentrano sul Parlamento italiano inteso come bersaglio delle attività di influenza del PCC, ma sottolineano anche l'importanza di un ulteriore obiettivo: le amministrazioni a livello locale. Questo rapporto dimostra la presenza in Italia di varie organizzazioni controllate dal PCC e ne evidenzia i collegamenti con le agenzie del Fronte unito, della propaganda, degli affari esteri, del commercio e del settore dell'intelligence. Tuttavia, questa non è da intendersi come una presentazione esaustiva delle operazioni di influenza del PCC in Italia, in quanto tale argomento richiede ulteriori ricerche. Né abbiamo voluto trattare l'intera storia delle relazioni tra i gruppi parlamentari italiani e le agenzie collegate al PCC, concentrandoci invece sulle interazioni più recenti. Le tre entità dei nostri casi di studio (sezioni 2 e 3), oltre a cui accenniamo solo brevemente (per esempio, pp. 28, 62), e altre ancora legate all'apparato delineato nella sezione 1 meriterebbero ulteriori ricerche empiriche che potrebbero condurre a risultati rilevanti sulle operazioni di influenza del PCC in Italia.

Questo studio ha l'obiettivo di mettere a disposizione informazioni rilevanti per i decisori politici. I meccanismi di influenza che descrive operano al di fuori (o al confine) dell'arena politica dove i politici dei paesi democratici solitamente interagiscono con paesi stranieri. Attraverso queste operazioni, uno Stato-partito totalitario utilizza per la sua politica espansionistica gli stessi strumenti democratici che non tollera nel suo territorio: il pluralismo politico, le istituzioni locali, gruppi di interesse in concorrenza tra loro e le organizzazioni della società civile.

¹⁵Joske, cit.; Mark Stokes, "Chinese Authoritarian Influence in the United States", *Insidious Power: How China Undermines Global Democracy*, a cura di Hsu Szu-Chien e J. Michael Cole, Eastbridge, 2020; Lulu, "Repurposing democracy".

¹⁶Brady, "Magic Weapons"; Clive Hamilton e Mareike Ohlberg, *Hidden hand: exposing how the Chinese Communist Party is reshaping the world*, Hardie Grant, 2020; Ralph Weber, "Unified message, rhizomatic delivery: A preliminary analysis of PRC/CCP influence and the united front in Switzerland", Sinopsis, 18 dic. 2020.



L'asimmetria conoscitiva tra attori tipicamente focalizzati sull'ambito locale e agenzie controllate dal Partito e finanziate dallo stato crea una vulnerabilità che queste operazioni possono sfruttare con efficacia. La scarsa dimestichezza con le operazioni di influenza del PCC spesso va a scapito di individui inconsapevolmente cooptati per obiettivi di propaganda, che talvolta sono addirittura in contrasto rispetto alla loro attività politica complessiva, come dimostrano alcuni casi presentati in seguito. L'asimmetria conoscitiva consente la cooptazione di politici come utili propagandisti della "bontà" totalitaria. Questo studio vuole porre rimedio all'asimmetria conoscitiva che rende le società pluraliste vulnerabili alle operazioni di influenza di regimi totalitari, pertanto non deve essere letto come una critica indiscriminata agli individui o alle organizzazioni menzionate nei casi di studio. Esponendo la natura e gli obiettivi delle agenzie di Partito dietro queste operazioni, la nostra ricerca sottolinea i rischi che una collaborazione ingenua con le suddette agenzie può comportare e spera di offrire alle parti interessate gli strumenti di analisi e le informazioni che le interazioni con la Cina odierna richiedono.

Il motto einaudiano — conoscere per deliberare¹⁷ — potrebbe gettare le basi per meccanismi che rendano i potenziali bersagli delle attività di influenza (politici, partiti, istituzioni) consapevoli della logica dell'opera di influenza del PCC. Allo stesso modo, una conoscenza più diffusa di queste operazioni potrebbe sottoporre a un maggiore controllo da parte dell'opinione pubblica coloro che scelgono inconsapevolmente di aderire agli obiettivi delle agenzie di influenza del PCC.

¹⁷Luigi Einaudi, "Conoscere per deliberare", *Prediche inutili*, Einaudi, 1964.



1 Dramatis personae: le agenzie di influenza politica del PCC e le loro operazioni in Italia

Lungi dall'essere centralizzate sotto un'unica agenzia, le operazioni di influenza del PCC in Italia sono portate avanti da organi che fanno capo a diverse strutture dello Stato-partito. Questa sezione presenta un campione di tali agenzie, concentrandosi su quelle che appaiono nei casi di studio, e spiegandone la collocazione all'interno dell'attuale sistema politico cinese e le loro attività nel contesto italiano.

Queste agenzie rientrano in gran parte in quattro dei principali sistemi del PCC: **affari esteri**, **economia**, **propaganda** e **Fronte unito**, in alcuni casi con ulteriori legami con l'intelligence civile e militare. L'omissione di altre agenzie in questo studio non deve essere letta come un minore coinvolgimento o l'assenza delle medesime nel contesto italiano. Due sistemi che in questo studio sono menzionati solo di sfuggita ricoprono tuttavia un ruolo chiave nelle operazioni di influenza all'estero. Il **sistema politico e giuridico** comprende le agenzie di sicurezza e ordine pubblico e di intelligence nonché le loro organizzazioni di facciata.¹⁸ L'**Esercito Popolare di Liberazione (PLA)** è impegnato in attività di influenza con obiettivi e metodi spesso simili a quelli delle agenzie civili.¹⁹ I legami delle agenzie di intelligence del PLA con una società energetica cinese e la sua ONG hanno reso questo tipo di operazioni di influenza particolarmente evidenti in Repubblica Ceca e alle Nazioni Unite.²⁰ Inoltre, questo caso illustra ulteriormente come le **imprese private** possano essere tanto efficaci come strumenti del PCC quanto quelle di proprietà statale.²¹

In particolare, la attività di influenza politica condotte da agenzie dello Stato-Partito e l'espansione internazionale delle società tecnologiche cinesi (statali o privati) si sostengono a vicenda, una sinergia illustrata nella sezione 3.1.3.²²

1.1 Il sistema degli affari esteri: scavalcare la diplomazia per influenzare gli stati

Applicando il concetto di "diplomazia totale", l'apparato di politica estera del PCC attribuisce alle attività al di fuori dei rapporti convenzionali tra stati la stessa importanza che dedica alle tradizionali attività diplomatiche del Ministero degli Affari esteri (外交部, MFA). Il Ministero è soltanto una componente di un sistema che fa capo alla

¹⁸Sul ruolo del sistema politico e giuridico nelle attività estere del PCC, si veda Matthew D. Johnson, "mj0", di prossima pubblicazione; Geoff Wade e Jichang Lulu, "The China Association for Friendship (中国友谊促进会) and its links with the Ministry of Public Security", di prossima pubblicazione. I collegamenti italiani di un'organizzazione contigua agli ambienti dell'intelligence sono presentati in 1.4.1.

¹⁹La trattazione classica delle operazioni di collegamento del PLA è fornita su Stokes e Hsiao, *cit.* Si veda 1.4.1 per i collegamenti rilevanti di un'organizzazione attiva in Italia.

²⁰Sinopsis e Jichang Lulu, "United Nations with Chinese characteristics: Elite capture and discourse management on a global scale", Sinopsis, 25 giu. 2018; Martin Hála, "United Front Work by Other Means: China's "Economic Diplomacy" in Central and Eastern Europe", *China Brief* 19.9 (9 mag. 2019).

²¹In generale, il mondo delle imprese opera come un ulteriore sistema, organicamente attivo nelle operazioni di influenza del PCC tanto quanto le agenzie del partito, dello stato e dell'esercito. Anne-Marie Brady, *China as a Polar Great Power*, Cambridge University Press, 2017, pp. 134 ss. ha introdotto il concetto del "nesso partito-stato-esercito-mercato".

²²Le attività europee di Huawei offrono un'ulteriore dimostrazione di queste sinergie con operazioni di influenza. Si veda Martin Hála e Jichang Lulu, "Huawei's Christmas battle for Central Europe", Sinopsis, 28 dic. 2018.



Commissione Centrale di Lavoro sugli Affari Esteri (中央外事工作委员会).²³ Il sistema degli affari esteri comprende organi di Partito e agenzie statali come il MFA, così come le loro organizzazioni di facciata. Continuando una tradizione leninista la cui istituzionalizzazione iniziò negli anni '20, i “contatti amichevoli” gestiti dai quadri del Partito consentono al PCC di coltivare direttamente i rapporti con le élite straniere anche in assenza di buoni rapporti diplomatici.

1.1.1 L'ILD e il Nuovo Comintern

Il Dipartimento per i contatti internazionali (International Liaison Department, ILD, 中央对外联络部) del Comitato centrale è il principale organo di Partito incaricato delle interazioni con le élite straniere al di fuori della tradizionale diplomazia tra stati. I suoi bersagli principali sono politici e partiti stranieri, think tank e docenti universitari, e ONG. L'aspetto pubblico di questi contatti consente al PCC di costruire un'immagine di partner legittimo della vita politica democratica, un risultato di propaganda interna ed esterna che va al di là delle capacità di altri regimi totalitari. Meno visibilmente, le unità specializzate dell'ILD impiegano le loro competenze in ambiti e luoghi mirati per costruire relazioni con individui e organi chiave di paesi stranieri che possano contribuire ad allineare il discorso politico e il processo decisionale con gli obiettivi del PCC. In particolare, attraverso le sue relazioni con think tank stranieri, l'ILD aiuta a promuovere i progetti geopolitici del Partito, come la “Belt and Road” di Xi e altre iniziative regionali.²⁴

Le interazioni dell'ILD con gli stranieri consistono tipicamente nello scambio di visite con controparti trattate come interlocutori privilegiati e nell'organizzazione di eventi internazionali. Nelle parole del primo capo dell'ILD, che sottolineò il “carattere politico” dell'accoglienza di delegazioni straniere, “l'obiettivo è ‘fare il lavaggio del cervello’ agli ospiti stranieri, spazzando via per quanto possibile gli errori, le distorsioni e la mancanza di comprensione della Nuova Cina generati dall'influenza della propaganda reazionaria occidentale”, così da “allargare il fronte unito internazionale del nostro Paese”.²⁵ Il suo successore, e attuale capo dell'ILD Song Tao 宋涛, ha osservato che il lavoro estero del PCC è un “dovere sacro” basato sul “mantenimento della sicurezza politica” che svolge “un ruolo importante nel consolidare il dominio del partito”.²⁶ Il lavoro dell'ILD per “espandere costantemente il ‘cerchio di amici’ internazionale del [...] partito, creando dialoghi di alto livello tra il PCC e i partiti politici in tutto il mondo” e altre “iniziative importanti”, serve a “raccontare bene la storia del PCC, suscitando una ‘febbre internazionale per il PCC’ e per il ‘Pensiero di Xi Jinping sul Socialismo con Caratteristiche cinesi nella Nuova Era’ che ha” accresciuto l'influenza globale del [...] Partito”, “aumentando ulteriormente il numero di coloro che ci comprendono e ci sostengono” contro le “diffamazioni e calunnie” di “poteri con secondi fini”.²⁷ “In ogni paese, il nostro partito ha vecchi amici, veri amici”, e alcuni dei loro scambi con il Partito sono il frutto di “semi piantati nella loro giovinezza” e sono ormai diventati “collegamenti importanti che promuovono una cooperazione

²³Sulla storia istituzionale recente della Commissione, si veda Charmian Goh et al., “Unbundling systems: Foreign affairs reform in China's provinces”, Sinopsis, 11 apr. 2021, p. 2 n. 3.

²⁴Sul ruolo dell'ILD nelle attività di propaganda e cooptazione legate alla BRI, si veda Nadège Rolland, “Mapping the footprint of Belt and Road influence operations”, Sinopsis, 12 ago. 2019.

²⁵刘庚寅, “王稼祥与中共中央国际活动指导委员会”, 百年潮 2 (2012).

²⁶宋涛, “赓续对外工作百年辉煌 服务中华民族伟大复兴”, 求是 9 (2021).

²⁷“中共中央对外联络部部长宋涛访谈实录”, 中国共产党新闻网, 22 ott. 2019.



amichevole”:²⁸ “uno dopo l’altro, numerosi partiti amici e organizzazioni politiche all’estero si sono schierati con noi su questioni come gli attriti commerciali tra Cina e Stati Uniti, o quelle relative a Taiwan, a Hong Kong, allo Xinjiang, al Tibet, al Mar Cinese Meridionale e alla lotta contro la pandemia Covid, costruendo uno potente slancio internazionale a sostegno della giusta posizione del nostro partito”.²⁹

Le attività italiane dell’ILD risalgono al rapporto del PCC con il Partito Comunista Italiano (PCI) e in seguito con il suo gruppo scissionista maoista. Il Dipartimento assunse alcuni dei primi studenti cinesi mandati all’estero negli anni 50 per imparare l’italiano: questi avrebbero fatto da mediatori negli incontri del PCC con i comunisti italiani e in seguito con un gruppo crescente di figure politiche.³⁰ L’8° Ufficio dell’ILD è l’unità principale incaricata della politica dell’Europa occidentale. L’Italia rientra nelle competenze della sua Divisione dell’Europa meridionale, guidata negli ultimi anni da specialisti con conoscenza della lingua italiana.³¹ I quadri dell’ILD hanno ospitato e accompagnato in Cina delegazioni italiane di diversi partiti, che includevano sia esponenti di alto livello sia giovani – politici all’inizio della loro carriera, in linea con le istruzioni di “piantare semi” di Song Tao.³² Il Dipartimento mantiene anche relazioni con gruppi della diaspora cinese in Italia legati al Fronte unito.³³

Attraverso una delle sue organizzazioni di facciata, la **Rete delle ONG Cinesi per gli Scambi Internazionali (China NGO Network for International Exchanges, CNIE, 中国民间组织国际交流促进会)**, l’ILD coordina alcune delle attività esterne di centinaia di ONG cinesi istituite dallo stato (Government-Organised NGOs, GONGO).³⁴ Un tema ricorrente nelle attività della CNIE è la promozione del concetto dei diritti umani del PCC presso il Consiglio dell’ONU per i Diritti Umani e presso altre organizzazioni internazionali, cooperando con organizzazioni di facciata di altre agenzie

²⁸孟祥麟, 黄发红 e 刘歌, “服务民族复兴 促进人类进步 (2019 年度国际特别报道)”, 人民日报 (25 dic. 2019).

²⁹宋涛, *cit.*

³⁰Un esempio illustrativo è offerto dal percorso professionale di un interprete di lingua italiana dell’ILD, Xia Fanglin. Xia studiò all’estero negli anni ’50, fu tra i quadri dell’ILD che interagirono col Partito Comunista Italiano (Marxista-Leninista) negli anni ’70, e continuò ad accompagnare delegazioni in Italia come interprete negli anni ’80. Si veda Feng Ye, “L’apprendimento della morfologia verbale dell’italiano L2 in studenti sinofoni nel contesto universitario cinese”, tesi di dott., Università degli Studi di Firenze, 2020, p. 36; 职莉莉, “中国意大利语教学的历史”, 湖北广播电视大学学报 31.12 (dic. 2011); “张春桥同志会见并宴请意共 (马列) 中央代表团”, 人民日报, 24 ott. 1974; “Delegazione cinese in Palazzo Vecchio”, *l’Unità* (11 mag. 1980).

³¹Sia Zhu Qiong 朱琼, direttrice di divisione nel 2019, che il suo predecessore Zou Jianjun 邹建军, sono interpreti di lingua italiana con pubblicazioni del Partito sul comunismo italiano (“中联部干部来校作公务员考录宣讲”, 上海外国语大学学报 561 [5 apr. 2016]; “旅葡侨团联合欢迎中国共产党代表团访问葡萄牙”, 葡华报, riprodotto su 微信, 8 set. 2019; “旅意福建华人华侨同乡总会热烈欢迎中共友好代表团 福建省友好代表团来访意大利”, 旅意福建华人华侨同乡总会, 12 set. 2013; “重建共产党, 实现左翼联合 (意大利)”, 当代世界政党文献: 2012, a cura di 于洪君, riprodotto su 共产党新闻网, 党建读物出版社, 2013; 邹勇 e 邹建军, “意大利共产党人党的社会主义观及实践”, 当代世界与社会主义 4 [2020]). Zou fu in seguito promosso Vice-Direttore dell’8° Ufficio (“校领导会见意大利多党议员考察团”, 重庆大学, 31 ott. 2018) e in tale ruolo appare anche in uno dei casi di studio presentati in seguito (sezione 2.2.2).

³²“意大利民主党代表团到管城区进行考察社会主义新农村建设”, 郑州市外办, 3 set. 2012; “意大利民主党派考察团来我区考察”, 常德经济技术开发区, 20 ott. 2014; “校领导会见意大利多党议员考察团”.

³³“旅意福建华人华侨同乡总会热烈欢迎中共友好代表团 福建省友好代表团来访意大利”; “意大利中国和平统一促进会设宴欢迎中联部代表团”, 中国新闻网, 11 mar. 2011.

³⁴La CNIE è controllata da quadri dell’ILD, gestita di fatto come un’unità a livello di Ufficio-Bureau del Dipartimento. Una presentazione completa della collocazione istituzionale della CNIE e della sua attività internazionale è disponibile su Jichang Lulu, “The CCP International Liaison Department’s role in external influence operations”, di prossima pubblicazione.



Figura 1: Seminario sui "diritti umani" co-organizzato dalla Friedrich-Ebert-Stiftung e da una organizzazione di facciata dell'ILD, la CAIU, marzo 2021. Fonte: CCTV.

del PCC, come il CSHRS, presentato in seguito.³⁵ Oltre al suo ruolo nel lavoro di influenza nelle organizzazioni internazionali, la CNIE è coinvolta nelle relazioni con think tank stranieri, ONG e personalità influenti, stabilite dall'ILD attraverso proprie iniziative. In Italia, il *Centro Studi sulla Cina Contemporanea* (CSCC), guidato da Alberto Bradanini, già Ambasciatore in Cina,³⁶ è membro di una di tali iniziative: la *Silk Road NGO Cooperation Network* guidata dall'ILD (丝绸之路沿线民间组织合作网络, SIRONET).³⁷ La propaganda del PCC ha riportato gli elogi di Bradanini all'iniziativa di Xi, evidenziando il ruolo del CSCC nello studio della cooperazione a tema BRI tra Europa e Cina.³⁸

La più importante organizzazione di facciata dell'ILD è l'Associazione Cinese per la Comprensione Internazionale (*China Association for International Understanding*, CAIU, 中国国际交流协会), istituita nei primi anni '80, dopo che l'ILD non riuscì a recuperare il controllo sulla principale organizzazione di facciata del sistema degli affari esteri, la CPAFFC.³⁹ Come per altre organizzazioni di questo tipo, la CAIU è a tutti gli effetti un'unità del Dipartimento, gestita da quadri dell'ILD.⁴⁰ Nelle

³⁵“中促会协调中国民间组织代表团出席联合国人权理事会第34次会议”, 中国民间组织国际交流促进会, 29 mar. 2017.

³⁶Bradani è diventato un frequente opinionista sulla Cina, spesso esprimendo opinioni in linea con la propaganda del PCC. Per esempio, ha lodato la “strategia multipolare” della RPC, che “favorisce pace ed equilibrio nel mondo”, offrendo al mondo in via di sviluppo un “Beijing Consensus” che promette “benessere e progresso” invece della sottomissione” agli Stati Uniti (Alberto Bradanini, “*La Repubblica Popolare di Cina e l'Italia festeggiano i loro primi 50 anni*”, CRI, 6 nov. 2020; sul marketing “multilaterale” delle iniziative del PCC nella propaganda esterna, si veda Sinopsis e Lulu, *cit.*). Bradanini include l'Italia tra i paesi in via di sviluppo, dal momento che è diventata “subordinata agli USA” e “ha rinunciato alla sua sovranità istituzionale e monetaria” investendo nella prospettiva chimerica degli Stati Uniti d'Europa. In merito allo Xinjiang ed a quello che lui chiama il “terrorismo uiguro”, Bradanini non nega l'esistenza di campi di rieducazione, definendo però i rapporti della BBC al riguardo “manipolati”, in quanto le priorità della stampa “devono servire le oligarchie dominanti e Americano-centriche” (Claudio Landi, “*La condizione degli Uiguri in Cina. Intervista ad Alberto Bradanini*”, Radio Radicale, 31 lug. 2020). Cf. Poggetti, *cit.*

³⁷Lulu, *cit.*; “*成员单位*”, SIRONET, 2 nov. 2017; “*Consiglio direttivo*”.

³⁸孔歌, “*白达宁: “一带一路”倡议倡导的是一种不同以往的全球治理方案*”, 人民网, 9 set. 2019.

³⁹Lulu, “*Repurposing democracy*”, p. 21 n. 105; 吴兴唐, “*乔石: 我在中联部打下了很好的基础 对它永远感恩*”, 中国新闻周刊 20 (2012), riprodotto su 凤凰网; 刘庚寅, “*怀念王炳南会长*”, 金秋 2 (2019).

⁴⁰Lulu, “*The CCP International Liaison Department's role in external influence operations*”.



parole del suo Segretario Generale del 2014, “un compito urgente degli scambi personali esterni del nostro Paese” consiste nel “promuovere costantemente l’espressione del potere discorsivo della Cina”, “specialmente nelle attività di propaganda esterna”. Inoltre, “gli eventi di dialogo per la comprensione e cooperazione” organizzati dalla CAFIU, che vedono la partecipazione di leader politici, attuali o passati, come anche di celebri esperti dal mondo accademico e rappresentanti di organizzazioni internazionali e ONG”, alcuni dei quali “hanno visitato la Cina ripetutamente” e hanno “una certa comprensione” (del paese) mentre altri ne sono completamente sprovvisti, richiedono “organizzazione e differenziazione” e attenzione “alle domande e ai suggerimenti” degli stranieri, così da “aumentare l’efficacia del nostro lavoro di propaganda esterna”.⁴¹

In Europa, la CAFIU conta tra i suoi partner la Friedrich-Ebert-Stiftung (FES), una fondazione politica affiliata al Partito Socialdemocratico Tedesco (SPD). Un evento delle due organizzazioni tenutosi nel 2018, con la partecipazione del Segretario Generale della CAFIU e del leader di allora della FES Kurt Beck, precedentemente a capo della SPD, offre una dimostrazione di come l’ILD si occupi dei suoi compiti urgenti. La narrazione di “comprensione” e “cooperazione” nel suo nome riflette come la CAFIU inquadri le proprie attività: Beck era un utile collaboratore, di fatto un ex politico che aveva dimostrato già una “comprensione” dei desideri del PCC e che ancora aveva “potere discorsivo” in quanto capo di uno dei più importanti think tank tedeschi.⁴² La collaborazione tra la FES e la CAFIU ha aiutato a espandere il potere discorsivo del PCC nelle organizzazioni internazionali: la Fondazione ha organizzato un evento a margine della sessione 2021 del Consiglio dell’ONU sui Diritti Umani, annacquando il concetto di diritti umani per promuovere la nozione di un “futuro condiviso” (a “shared future”) tollerante verso le violazioni dei diritti perpetrate da regimi totalitari.⁴³ Un altro caso rappresentativo è quello di una delegazione composta da politici, personale dei think tank e altre figure di spicco dei paesi Baltici e della Romania, che si recò in Cina nel 2016. La CAFIU risultava l’agenzia ospitante di più alto livello, a conferma del ruolo dell’associazione nelle operazioni di influenza.⁴⁴ I partecipanti estoni erano così lusingati dall’accoglienza da parte delle agenzie di influenza del PCC che al loro ritorno lodarono la volontà della RPC di “condividere la propria visione con tutti”, in quanto “nessun [paese] è troppo piccolo per la Cina”.⁴⁵

Due casi di studio nella sezione 2 illustrano la crescente importanza di gruppi parlamentari italiani che sono partner dell’ILD.

1.1.2 La CPAFFC e le “associazioni di amicizia”

L’Associazione di Amicizia del Popolo Cinese con l’Estero (Chinese People’s Association for Friendship with Foreign Countries, CPAFFC, 中国人民对外友好协会) è la principale agenzia di “diplomazia del popolo” del sistema degli affari esteri del PCC. L’organo centrale - gestito dal Ministero degli Affari esteri, pur non essendovi ammi-

⁴¹“与世界对话，先让对方听明白”，环球时报，riprodotto su 人民网，22 lug. 2014.

⁴²“艾伯特基金会主席 Kurt Beck 访问北京暨艾会北京代表处首席代表交接仪式”，FES, 11 giu. 2018; cf. “Beck verlangt mehr Sensibilität gegenüber China”, *Der Spiegel* (20 mag. 2008).

⁴³Il terzo organizzatore era la CFHRD, un’organizzazione di facciata sui diritti umani del Dipartimento di Propaganda che è presentata in seguito a p. 24.

⁴⁴Frank Jüris, “The CCP’s influence activities in Estonia”, di prossima pubblicazione.

⁴⁵*Ibid.*; “Kuidas hoomata tuhat korda suuremat rahvast?”, Urve Tiidus blog, giu. 2016.



nistrativamente subordinato — ha equivalenti ai livelli amministrativi inferiori.⁴⁶ La CPAFFC svolge un ruolo chiave nel lavoro di influenza a livello locale, prendendo di mira le amministrazioni locali e altre organizzazioni estere, gestendo le relazioni tra città gemellate e lanciando iniziative regionali e globali di relazioni tra governi locali. La CPAFFC è spesso il primo o il principale contatto per le controparti straniere, e si occupa dell'organizzazione e del finanziamento dei loro viaggi in Cina per permettere ulteriori interazioni con altre agenzie del PCC.⁴⁷ Ricerche precedenti hanno studiato aspetti delle sue attività di influenza in Repubblica Ceca, Germania, Italia, Svizzera, Polonia, Regno Unito, Nuova Zelanda e Stati Uniti.⁴⁸ Il fondatore e Segretario Generale del Gruppo di Amicizia con la Cina del Parlamento Europeo, recentemente sospeso, e di un'organizzazione sua affiliata, presentava legami con il PCC che includevano una posizione da consigliere nella sede della CPAFFC nella provincia cinese del Liaoning.⁴⁹

I partner tradizionali della CPAFFC e dei suoi predecessori dell'era maoista sono le "associazioni di amicizia con la Cina", la cui fondazione è iniziata alla fine degli anni '50, inizialmente come una nuova tappa nell'evoluzione del sistema delle società di amicizia inaugurate da Mosca, per poi espandersi in una versione propria al PCC.⁵⁰ La sorte delle associazioni di amicizia in diversi Paesi è stata divergente, spesso inducendo la CPAFFC a cercare interlocutori più adeguati come partner principali, in particolare per le operazioni di influenza a livello locale.⁵¹

Il nodo italiano della rete, l'Associazione Italia-Cina, fu fondata nel 1962 quando il PCC interruppe i legami con il PCI filo-sovietico per coltivare i propri circoli di italiani filocinesi.⁵² Per quanto tale Associazione fosse rimasta l'interlocutore privilegiato per decenni,⁵³ la sua importanza sembra essere diminuita dal 2010 in poi, quando il suo

⁴⁶Sulla posizione istituzionale e la storia della CPAFFC, si veda Lulu, "Repurposing democracy", p. 21 n. 105; e più nel dettaglio idem, "The Chinese People's Association for Friendship with Foreign Countries and its role in CCP influence operations", di prossima pubblicazione. Sul sistema degli Affari Esteri del PCC (incluse le associazioni di amicizia) a livello provinciale, e i suoi legami attuali con agenzie del Fronte unito, si veda Goh et al., cit.

⁴⁷Lulu, "Repurposing democracy", pp. 20 ss.

⁴⁸Olga Lomová, Jichang Lulu e Martin Hála, "Bilateral dialogue with the PRC at both ends: Czech-Chinese 'friendship' extends to social credit", 28 lug. 2019; Didi Kirsten Tatlow, "Mapping China-in-Germany", Synopsis, 2 ott. 2019; Poggetti, cit.; Weber, cit., pp. 39 ss.; Łukasz Sarek, "The CPAFFC as the party-state's guardian of Polish regions' relations with China", Asia Explained, 7 dic. 2020; Hamilton e Ohlberg, cit., ch. 7; Brady, "Magic Weapons", p. 34; John Dotson, "China Explores Economic Outreach to U.S. States Via United Front Entities", *China Brief* 19.12 (26 giu. 2019).

⁴⁹Lulu, cit. In merito all'Associazione di Amicizia del Popolo Cinese con l'Estero del Liaoning, si veda Goh et al., cit., p. 27.

⁵⁰Lulu, "The Chinese People's Association..."

⁵¹Si vedano, per esempio, i casi ceco e polacco, discussi in Lomová, Lulu e Hála, cit.; Lulu, cit.; Sarek, cit.

⁵²Mario Filippo Pini, *Italia e Cina, 60 anni tra passato e futuro*, L'Asino d'oro, 2011, p. 117. Il fondatore dell'associazione, Giorgio Zucchetti, lavorò al nuovo servizio in italiano di Radio Pechino, sul quale si veda n. 96 (*ibid.*, p. 116; 史克栋, "怀念“老祖”", 人民日报 [25 lug. 1997]; "In memoria di Giorgio Zucchetti", Associazione Italia-Cina). L'associazione nata nel 1962 era infatti un predecessore, con sede a Perugia, dell'altra associazione più longeva, costituita dal nipote di Zucchetti, Lanfranco Mencaroni, mentre il primo era ancora a Pechino (Pini, cit., p. 108 n. 14; Sofia Graziani, "L'interesse politico-ideologico per la Cina di Mao sulla scia del contrasto sino-sovietico: alcune considerazioni sulla nascita dell'Associazione Italia-Cina (1962-1963)", Il Mulino, 2014, pp. 156, 168 s.). L'associazione di Mencaroni mantenne contatti con il PCC attraverso l'ambasciata della RPC a Berna. L'iniziale sostegno si trasformò in un atteggiamento più tiepido con l'evolversi dell'approccio di Pechino con il PCI (*ibid.*, pp. 165 ss.). Nel 1963, il predecessore della CPAFFC prese le distanze dalle pretese dell'associazione perugina di essere rappresentata da Zucchetti in Cina (*ibid.*, pp. 167 s.).

⁵³Si veda, per esempio, "李恩求会见并宴请意中友协代表团", 人民日报, 10 nov. 1974; "欧洲各国对华友协举行第十届年会", 人民日报, 16 nov. 1988.



ruolo fu ceduto ad altre organizzazioni incentrate su simili tematiche.⁵⁴ L'Italy-China Friendship Association (ICFA), guidata da Irene Pivetti, già Presidente della Camera dei Deputati, emerse in seguito come auto-proclamata "filiale italiana" della CPAFFC, con notevole attenzione alle attività a livello locale.⁵⁵ Nel 2019, l'ex Ministro dell'ambiente Corrado Clini, da tempo noto per le sue relazioni con la RPC, emerse come presidente di un'Associazione Italia-Cina rilanciata durante un evento presso l'ambasciata cinese, ma per il momento non sembra che la CPAFFC abbia riconosciuto ufficialmente questo rinnovo.⁵⁶ Mentre da allora sia Pivetti che Clini hanno incontrato ostacoli legali che potrebbero aver ridotto la loro presentabilità come partner a lungo termine,⁵⁷ pubblicazioni recenti della CPAFFC fanno riferimento a un'organizzazione che di recente ha cominciato a collaborare alle sue interazioni subnazionali come "associazione di amicizia" locale, suggerendo che questa sia vista come la nuova controparte chiave in Italia.⁵⁸ Il nuovo partner della CPAFFC, l'Italy China Link Association, è descritto in modo più approfondito nella sezione 3.

Come l'ILD, la CPAFFC gestisce una rete di organizzazioni di facciata che promuove le sue attività di cooptazione. Tra queste, il **Comitato di Cooperazione Locale della Belt and Road (Belt and Road Local Cooperation Committee, BRLC 一带一路”地方合作委员会)** ha ottenuto un notevole successo in Italia. Il BRLC è un'organizzazione

⁵⁴L'ultima presidente dell'Associazione di cui si ha notizia, Vittoria Mancini, nominata nel 2006, ricevette un premio dalla CPAFFC nel 2010. ("中国驻意大利大使夫人孙国琴出席罗马中文学校春节联欢会", 驻意大利共和国大使馆, 1 feb. 2006; "Nuovo presidente Associazione Italia-Cina", Travelnostop, 27 set. 2006; "中意友好贡献奖", CPAFFC). Le rare apparizioni pubbliche avvenute in seguito suggeriscono un ruolo via via meno importante. Si veda per esempio "罗马温州工商总会举行换届庆典 梁世侠任会长", 中国新闻网, 14 giu. 2012; Gaetano Mocciano, "Vittoria Mancini (pres. Associazione Italia-Cina): "La tv ha portato il calcio nella cultura cinese. Juve, la più amata", TuttoJuve.com, 7 ago. 2012; Mariela Morosi, "Expo, un ponte ideale tra Roma e Pechino per promuovere gli scambi turistic", Italia a Tavola, 9 dic. 2014. Nel 2010, il successore di Radio Pechino sembra aver trasferito la partnership dall'Associazione Italia Cina — fondata da una delle prime persone impiegate nel suo servizio in lingua Italiana — alla Fondazione Italia-Cina, di profilo più elevato: la sua classe di Radio Confucio nel 2009 mostrò la targhetta con il nome dell'Associazione come partner, per poi firmare un accordo con la Fondazione per lanciare l'iniziativa. ("Roma: scoperta la targa dell'Aula Radiofonica Confucio", CRI, 27 ott. 2009; "Aula Radiofonica Confucio CRI—Uni-Italia", CRI, 19 apr. 2011; cf. "Aula Radiofonica Confucio CMG(CRI) — Uni-Italia", Uni-Italia). In merito alla Fondazione, si veda p. 62.

⁵⁵In merito all'ICFA: Poggetti, *cit.*, pp. 14 s. In seguito al lavoro di Poggetti, un profilo più esaustivo è apparso su Toshi Yoshihara e Jack Bianchi, "Uncovering China's influence in Europe: how friendship groups coopt European elites", CSBA, 2020, pp. 15 ss.

⁵⁶"2019 留华毕业生联谊会会在罗马举行", 驻意大利共和国大使馆, 16 dic. 2019; Corrado Clini, "Riparte l'associazione Italia-Cina, il calcio d'inizio di Corrado Clini", Lettera43, 17 dic. 2019. Sui legami di Clini con la RPC, si veda "Biografia", Official Website del Prof. Corrado Clini; "China Daily premia il lavoro di Corrado Clini", Affaritaliani, 20 giu. 2017; Fiorenza Sarzanini, "I finanziari: l'ex ministro riceveva tangenti da uffici «fantasma» a Pechino", Corriere.it, 8 ott. 2014.

⁵⁷Giovanni Ciolina, "Mascherine importate dalla Cina, sequestrato 1,2 milioni di euro alla Pivetti", *La Stampa* (9 set. 2020); Manuele Bonaccorsi, "Questione di zeri", Report (Rai 3), 31 mag. 2021; Lorenzo d'Albergo, "Roma, la Corte dei conti all'ex ministro Corrado Clini: "Restituiscia 64mila euro"", *La Repubblica* (22 apr. 2017); Francesco Salvatore, "Tangenti, ex ministro Clini condannato a 6 anni per una mazzetta da un milione di euro", *La Repubblica* (26 mar. 2021).

⁵⁸La CPAFFC e i media di stato hanno talvolta usato il termine cinese corrispondente ad Associazione di Amicizia (友好协会) per tradurre i nomi delle controparti straniere della CPAFFC, i cui nomi nelle lingue d'origine non usavano un equivalente. Questo è stato il caso di uno dei partner cechi. (Lomová, Lulu e Hála, *cit.*). Il nome dell'associazione di Zucchetti, che non contiene il termine di « amicizia », era spesso tradotto come se lo includesse (si veda per esempio "友好往来", 人民日报, 15 giu. 1979; "意中友协选出新的领导机构成员", 人民日报, 17 gen. 1986). I media di stato usarono tale nome anche nel 1961, prima che l'associazione fosse creata, probabilmente riferendosi al Centro Studi Cinesi guidato dall'ex primo ministro Ferruccio Parri. ("陈毅外长接见意中友好协会代表团", 人民日报, 14 giu. 1961; cf. Yang Lin [杨琳], "L'influenza della delegazione culturale italiana in Cina del 1955 nelle relazioni sino-italiane", *Monti ed Acque: uno sguardo sulla Cina* [20 set. 2019]).



lanciata congiuntamente nel 2017 dal governo di Hangzhou e dalla CPAFFC, con l'obiettivo dichiarato di rafforzare la cooperazione tra i governi locali lungo la Via della Seta.⁵⁹ La segretaria generale del BRLC, Zhou Shu 周澍, è attualmente direttrice dell'Ufficio Affari esteri di Hangzhou 杭州市外办主任 e ha precedentemente ricoperto ruoli di responsabile e poi direttrice del Dipartimento di Propaganda prima a Taizhou e poi ad Hangzhou.⁶⁰ L'esperienza di Zhou nel sistema di propaganda, unita al forte ruolo della CPAFFC, rende il BRLC un progetto più orientato alla promozione della narrazione del PCC all'estero piuttosto che alla cooperazione economica tra governi locali.

1.2 Il sistema economico: la promozione commerciale come sinonimo di influenza politica

In una dimostrazione di come il PCC, a seguito della Rivoluzione Culturale, abbia inglobato il capitalismo nel leninismo (durante la politica di "riforma e apertura"), le operazioni di influenza esterna sfruttano le percezioni straniere sull'espansione economica della RPC per reclutare voci del settore economico nelle narrazioni di propaganda. In certi contesti, la diplomazia economica promuove politiche che invocano un'accettazione dell'espansionismo autoritario, vista come il giusto prezzo da pagare per le opportunità di commercio e investimenti. I miseri risultati ottenuti proprio in quei contesti nei rapporti economici con la Cina rendono evidenti gli obiettivi di tali politiche, che consistono nel creare la percezione di vantaggi economici: questa è del resto un'alternativa meno costosa per il PCC rispetto alla concessione di rapporti commerciali equilibrati. Questo luogo comune ha ottenuto un particolare successo nell'opinione pubblica italiana negli ultimi anni, nonostante il crescente deficit commerciale e la mancanza di benefici economici tangibili dall'accordo sulla BRI del 2019.⁶¹

Il sistema finanziario ed economico del PCC, guidato dalla Commissione centrale per la finanza e l'economia (Central Financial and Economic Affairs Commission, 中央财经委员会), gestisce agenzie che includono i ministeri del commercio e delle finanze. Come altri componenti dell'apparato dello Stato-Partito, il sistema economico mantiene delle organizzazioni di facciata attraverso le quali il PCC può prendere di mira gruppi di interesse stranieri, nascondendo la natura politica di tali scambi. Le attività di promozione commerciale offrono un'occasione ideale per coltivare rapporti con esponenti del mondo imprenditoriale, il cui supporto per politiche amichevoli verso il PCC può risultare particolarmente efficace. Questi incontri, ufficialmente focalizzati su tematiche commerciali e gestiti interamente dalla RPC, possono essere visti positivamente anche dai paesi stranieri, specialmente a livello locale: essi infatti offrono agli amministratori una scorciatoia per apparire come facilitatori di opportunità economiche, senza dover mettere in campo l'esperienza e gli sforzi che una strategia di promozione economica basata sull'interesse nazionale richiederebbe. Nei casi più estremi, il lessico delle opportunità imprenditoriali è servito a pubblicizzare politiche di subordinazione al PCC che, al di fuori di circoli di lobbisti della RPC, non por-

⁵⁹“城地组织亚太区“一带一路”地方合作委员会简介”, BRLC, 10 set. 2019.

⁶⁰“城地组织亚太区“一带一路”地方合作委员会组织架构”, BRLC, 17 dic. 2019; “杭州市外办主任周树会见香港客人”, 杭州网, 24 apr. 2020.

⁶¹“Osservatorio Economico, Scheda di Sintesi: Cina”, Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale.



tano alcun vantaggio economico alle società dei paesi presi di mira. La “diplomazia economica” diventa così un eufemismo per influenza politica.⁶²

1.2.1 Il CCPIT e le Camere di Commercio cinesi

Il Consiglio Cinese per la Promozione del Commercio Internazionale (China Council for the Promotion of International Trade, CCPIT, 中国国际贸易促进会) – legato, ma non formalmente subordinato al Ministero del Commercio – è un organo di “diplomazia del popolo” ufficialmente focalizzato sul commercio estero e modellato sulle operazioni sovietiche che prendevano di mira le imprese occidentali. Oggi, il CCPIT è particolarmente attivo nel coltivare rapporti con le imprese estere, la politica a livello locale e le professioni legali.⁶³ Le agenzie controllate dal CCPIT includono la Camera Cinese per il Commercio Estero (China Chamber of International Commerce, CCOIC, 中国国际商会), il cui ruolo all'estero, descritto in una circolare del Consiglio di Stato, è analogo a quello dell'organo centrale del Fronte unito dedicato alla cooptazione dei rappresentanti delle imprese nella RPC.⁶⁴ In genere, i principali partner del CCPIT all'estero sono associazioni imprenditoriali e studi legali. Tra i suoi partner nel settore economico, spicca in particolare una rete di associazioni organizzate in maniera simile: spesso chiamate “camere di commercio cinesi”, esse riuniscono imprese locali con interessi nel mercato cinese e rappresentanti di grandi aziende private e statali della RPC. Queste camere di commercio partecipano alle attività e iniziative del CCPIT e spesso coincidono con altre reti connesse alle agenzie di influenza del PCC. Il CCPIT contribuisce ulteriormente agli sforzi del PCC di cooptare organizzazioni internazionali attraverso associazioni di facciata presentate come indipendenti, come ad esempio un'organizzazione che la RPC tentò di far passare come una ONG presso le Nazioni Unite.⁶⁵ In Europa, l'attività del CCPIT e dei suoi partner è descritta in studi recenti sulle attività di influenza in Svizzera, Belgio, Polonia e presso il Parlamento Europeo.⁶⁶

La presenza del CCPIT in Italia è concentrata nel suo ufficio di rappresentanza a Milano, i cui quadri dirigenti interagiscono con funzionari e rappresentanti delle imprese italiane, spesso a livello locale. A livello nazionale, il CCPIT ha ottenuto un riconoscimento ufficiale grazie al fatto che si è imposto come un equivalente apolitico delle controparti italiane. L'Istituto per il Commercio Estero italiano (ICE) firmò un accordo con il CCPIT nel 1999, con l'obiettivo di “una più stretta collaborazione per le attività di promozione e programmi comuni in campo fieristico ed espositivo”.⁶⁷ L'ultimo piano triennale 2021-2023 per rafforzare la cooperazione tra la RPC e l'Italia ha confermato questa perdurante cooperazione, affermando che entrambe le parti “continueranno a promuovere” le attività di sostegno al commercio e agli investimenti dell'ufficio di rappresentanza del CCPIT, nuovamente ignorando l'agenda di influenza politica dell'agenzia, vista come analoga all'ICE.⁶⁸ Nel 2005, Unioncamere, l'ente pubblico che

⁶²Hála, *cit.*

⁶³Sulle origini sovietiche del CCPIT e il suo ruolo attuale, si veda Lulu, “Repurposing democracy”, pp. 24 ss.

⁶⁴“国务院办公厅关于不要擅自组建总商会和使用总商会名称问题的通知”, 国办函 [1990] 72 号, 4 nov. 1990; cf. Gerry Groot, “Understanding the Role of Chambers of Commerce and Industry Associations in United Front Work”, *China Brief* 11 (19 giu. 2018).

⁶⁵Andréa Worden, “The CCP at the UN: Redefining development and rights”, *Sinopsis*, 17 mar. 2019; cf. Rolland, *cit.*, pp. 21 s.

⁶⁶Si veda Weber, *cit.*, p. 25 n. 129, 54 ss.; Lulu, *cit.*, p. 26; e prossime pubblicazioni di Sinopsis.

⁶⁷Giampiero Di Santo, “Fassino chiede tutela alla Cina”, *ItaliaOggi* 055 (6 mar. 1999).

⁶⁸Carrer e Harth, *cit.*



rappresenta le camere di commercio locali italiane, firmò un accordo di cooperazione con il CCPIT.⁶⁹

Il CCPIT ha un partner chiave nella *Camera di Commercio Italo-Cinese* (CCIC),⁷⁰ come testimoniato dall'appartenenza onoraria di un rappresentante del CCPIT (consigliere onorario) al consiglio del CCIC.⁷¹ La CICC è una degli organi istituiti negli anni Settanta, in seguito al riconoscimento diplomatico da parte dell'Italia della RPC.⁷² Oggi, i dirigenti della CICC provengono dai settori manifatturieri, legali e dei servizi, e includono anche rappresentanti italiani delle principali società della RPC come Alibaba e ZTE.⁷³ La CICC mantiene anche rapporti di collaborazione con le associazioni imprenditoriali italiane: la già citata UnionCamere, e la Camera di Commercio Italiana in Cina (中国意大利商会), riconosciuta ufficialmente da entrambi i paesi come interlocutore del CCPIT.⁷⁴ La partnership tra CCIC e CCPIT è evidente anche a livello transnazionale: il segretario generale della CCIC ricopre anche il ruolo di vicepresidente della EU-China Business Association (EUCBA, 欧盟中国贸易协会), un partner con sede in Belgio a sua volta legato ad altre Camere cinesi simili.⁷⁵

Un caso di studio nella sezione 3 illustra le interazioni del CCPIT con i governi locali in Italia, mediate da un intermediario che collabora anche con la CPAFFC.

1.3 Il sistema di propaganda: fare in modo che la verità penetri nelle menti di tutti

La propaganda, intesa come comunicazione di massa al servizio degli obiettivi del Partito, è un aspetto centrale del lavoro di partito di stampo leninista e venne ampliato nell'era post-maoista per includere nuove idee e tecnologie. Gli approcci ingenui all'attività di propaganda tendono a circoscriverla alle celebrazioni del partito, ignorando una sua componente fondamentale negli ambienti discorsivi avversi — quali sono in larga parte quelli esteri —, dove gli organi portavoce del Partito mancano di credibilità e gli strumenti di censura coercitiva hanno un'utilità limitata. Al di là del seguito marginale che ha il culto aperto del PCC, gli strumenti di propaganda prendono di mira l'intero panorama discorsivo per isolare le opinioni critiche ed imporre un'innocua “neutralità” come rumore di fondo mediatico che non mette in discussione

⁶⁹ *L'Italia nell'economia internazionale: Rapporto ICE 2006-2007*, ICE, p. 510.

⁷⁰ Il resto del paragrafo presenta ricerche non ancora pubblicate di Jan Vlček.

⁷¹ “Consiglio”, CCIC.

⁷² “*Italia*”, EUCBA; “周恩来、王国权会见意大利前外贸部长科隆博”, 人民日报, 22 nov. 1971.

⁷³ “Consiglio”.

⁷⁴ “*Il nostro network*”, CCIC; “*Chi siamo*”, UnionCamere; “*La Nostra Organizzazione*”, 中国意大利商会; “*CCPIT Beijing*”, 中国意大利商会; “*Notice on the Cooperation between Italian Enterprises and Hebei Province*”, 中国意大利商会, lug. 2020.

⁷⁵ “*Representatives*”, EUCBA; “*Consiglio*”, “*Representatives*”, “*Consiglio*”. CCIC è anche un “partner platinato” dell'EUCBA (“*Partners*”, EUCBA). La partnership tra CCPIT e EUCBA include un accordo per condurre incontri di lavoro annuali e visite reciproche, ma anche per cooperare sull'organizzazione di eventi di alto livello. (“*CCPIT and EUCBA sign cooperation agreement*”, *EUCBA Bulletin* 2 [2016], p. 14; “*林红红副部长会见欧盟中国贸易协会秘书长*”, CCPIT, 28 nov. 2016; “*Participants*”, EU-China Business Summit; “*10th EU-China Business Summit held in Brussels in June*”, *EUCBA Bulletin* 1 [2015], p. 10). Gli esempi del nesso tra le reti di CCPIT e EUCBA includono la Deutsch-Chinesische Wirtschaftsvereinigung (DCW, secondo CCPIT il suo “partner ufficiale tedesco”) e l'Austrian Chinese Business Association (ACBA) (“*EUCBA*”, DCW; “*CCPIT*”, DCW; *Austria*; “*Präsident der ACBA besuchte CCPIT*”, ACBA, 5 dic. 2016; “*ACBA und CCPIT unterzeichnen Kooperationsabkommen*”, ACBA, 26 set. 2018; cf. Geoff Wade, “*Austria: Online economic & trade cooperation forum...*”, Twitter, 29 mag. 2021).



le politiche del PCC. Assicurare che “la verità [del Partito] penetri nella testa di tutti”⁷⁶ è tanto essenziale quanto garantire che una maggioranza disinteressata si opponga a indagini che mettano in discussione il Partito, in quanto viste come un estremo tanto “polarizzato” quanto i panegirici dei dirigenti del partito.⁷⁷ La propaganda esterna (‘exoprop’, 对外宣传) è una componente fondamentale del lavoro di propaganda, con agenzie specializzate tra cui organi di informazione in lingua straniera, enti controllati da agenzie di propaganda — come i Ministeri dell’educazione, della cultura e del turismo — e avamposti stranieri come gli Istituti Confucio.⁷⁸

L’Italia è un ottimo esempio del progresso di penetrazione in uno spazio mediatico straniero da parte del sistema di propaganda. Uno degli esempi più simbolici riguarda la messa in onda nel 2019 di un documentario di propaganda del culto della personalità di Xi Jinping da parte di un canale di informazione molto conosciuto e diretto da una personalità decisamente critica sulla gestione del PCC della pandemia Covid. Il fatto che tale individuo sia stato personalmente e pubblicamente ringraziato da un vice capo del Dipartimento Centrale di Propaganda indica l’importanza che l’apparato di propaganda del Partito attribuisce alla legittimità che gli organi di informazione credibilmente “neutre” possono conferire.

1.3.1 Il Dipartimento di Propaganda e le sue organizzazioni di facciata

L’accreciuta centralità della propaganda si riflette nelle dimensioni e nel potere dell’apparato propagandistico del Partito, formato da un sistema burocratico guidato a livello centrale dal *Gruppo direttivo ristretto della Propaganda e del lavoro ideologico* (Propaganda and Thought Work Leading Small Group), attualmente presieduto dal membro del Comitato permanente del Politburo Wang Huning 王沪宁, e coordinato dal **Dipartimento di Propaganda** (Propaganda Department, CPD, 中央宣传部) sotto il Comitato centrale.

L’**Ufficio dell’Informazione del Consiglio di Stato** (SCIO, 国务院新闻办公室), apparentemente un organo governativo, è in realtà soltanto un nome esterno che il Dipartimento di Propaganda utilizza per alcune delle sue attività. Per gran parte della sua storia, lo SCIO è stato infatti un nome di facciata utilizzato dall’Ufficio di Propaganda esterna (Office of External Propaganda, OEP, 中央对外宣传办公室) sotto il Comitato centrale del PCC.⁷⁹ L’OEP fu assorbito dal Dipartimento centrale di Propaganda nel 2014.⁸⁰ Anche dopo l’abolizione dell’OEP centrale, in alcuni casi organi analoghi han-

⁷⁶В.И. Ленин, “Доклад Центрального Комитета на IX Съезде РКП(б)”, *Полное собрание сочинений*, 5^a ed., vol. 40, Государственное издательство политической литературы, 1974, p. 252.

⁷⁷Sul concetto di “neutralità” e la percezione di “polarizzazione” come obiettivi del PCC nel contesto europeo: Lulu, *cit.*, pp. 6 s., 41.

⁷⁸Sulla propaganda del PCC, la sua storia e istituzioni, si veda per esempio David Shambaugh, “China’s Propaganda System: Institutions, Processes and Efficacy”, *The China Journal* 57 (2007); Anne-Marie Brady, *Marketing Dictatorship: Propaganda and Thought Work in Contemporary China*, Rowman & Littlefield, 2007; James Farley e Matthew D. Johnson, cur., *Propaganda and Security from Mao Zedong to Xi Jinping: Struggling to Defend China’s Socialist System*, Routledge, 2020. Per una trattazione esaustiva della propaganda esterna del PCC, si veda Mareike Ohlberg, “Creating a favorable international public opinion environment: External propaganda (duiwai xuanchuan) as a global concept with Chinese characteristics”, tesi di dott., University of Heidelberg, 6 mar. 2013. Sui rapporti passati e attuali degli Istituti Confucio con il sistema di propaganda del PCC, si veda Jichang Lulu e Filip Jirouš, “The CCP International Liaison Department’s operations in the Czech Republic”, Sinopsis, di prossima pubblicazione.

⁷⁹Ohlberg, *cit.*, pp. 305 ss. et passim.

⁸⁰Jichang Lulu, Filip Jirouš e Rachel Lee, “Xi’s centralisation of external propaganda: SCIO and the Central Propaganda Department”, Sinopsis, 25 gen. 2021.



no continuato ad esistere a livello locale, almeno nominalmente.⁸¹ La provincia del Sichuan offre un esempio: fino al 2021, il Comitato provinciale del Partito manteneva ancora un Ufficio di Propaganda esterna, con l'Ufficio dell'Informazione del Governo Popolare del Sichuan (analogo provinciale dello SCIO) come nome di facciata, guidato da un vice capo del dipartimento di propaganda della provincia.⁸²

Le operazioni condotte sotto la bandiera della SCIO includono il contributo del sistema di propaganda all'affermazione a livello globale del concetto dei "diritti umani" del Partito, inteso come i diritti dei governanti.⁸³ Le agenzie controllate dal PCC, spesso presentate in modo fuorviante al pubblico straniero come ONG, usano l'acquiescenza di individui e istituzioni straniere come prove dell'appoggio al regime totalitario del PCC, in particolare alle sue politiche repressive in Tibet e nello Xinjiang.⁸⁴ La **Fondazione Cinese per lo Sviluppo dei Diritti Umani (China Foundation for Human Rights Development, CFHRD, 中国人权发展基金会)** è una delle organizzazioni di facciata del Dipartimento di Propaganda in tema dei diritti umani.⁸⁵ La CFHRD è controllata dal CPD.⁸⁶ e il suo Segretario generale aveva precedentemente ricoperto un incarico presso l'Accademia Nazionale dei Quadri di Propaganda (National Propaganda Cadres Academy, 全国宣传干部学院).⁸⁷ Il capo della CFHRD, Huang Mengfu 黄孟复, è una figura di spicco del Fronte unito e membro sia del PCC che di uno dei suoi partiti ausiliari, di cui suo nonno fu il primo presidente.⁸⁸ Le attività di propaganda della Fondazione includono l'organizzazione di eventi sui diritti umani e l'invio di delegazioni all'estero per scambi bilaterali che spesso passano inosservati nei media stranieri. Esempi di questi viaggi all'estero includono le missioni di rappresentanti della CFHRD negli Stati Uniti, in Egitto, nel Regno Unito, in Ungheria, Austria, Grecia, Repubblica Ceca e Italia.⁸⁹ Di recente, la CFHRD ha ottenuto lo status consultivo speciale

⁸¹ *Ibid.*, p. 7 n. 26.

⁸² *Ibid.*, p. 7 n. 26; "解读省委十一届七次全会精神新闻发布会", 四川省人民政府, 13 lug. 2020; "四川发布干部任前公示: 李晓骏拟任正厅级领导职务", 四川日报, riprodotto su 新华网, 14 apr. 2021.

⁸³ Questo paragrafo presenta ricerche non ancora pubblicate di Roman Leuchter e Filip Jirouš.

⁸⁴ Andréa Worden, "The CCP at the UN: Redefining development and rights", Sinopsis, 17 mar. 2019; eadem, "The Human Rights Council Advisory Committee: A new tool in China's anti-human rights strategy", Sinopsis, 6 ago. 2019.

⁸⁵ Le attività della CFHRD si sovrappongono a quelle della CSHRS (CSHRS, 中国人权研究会), un'organizzazione di facciata dell'Ufficio dei Diritti Umani del Dipartimento di Propaganda, e precedentemente parte del 7° Ufficio dell'OEP (Ohlberg, *cit.*, p. 460; Lulu, Jirouš e Lee, *cit.*; Worden, *cit.*; Titus C. Chen, "A flamboyant mandarin in a declining liberal order: China's revisionist agenda in global human rights institutions", SSRN, 12 giu. 2019; Geoffrey Roberts, "One Chinese GONGO's War against Global Human Rights", China Change, 1 mag. 2020). La CSHRS ha ricevuto finanziamenti tramite la CFHRD ("中国人权研究会简介", 中国人权网, 17 giu. 2014). La CFHRD e la CSHRS organizzano spesso eventi congiunti ("中国人权发展基金会", 中国人权网, 10 set. 2018; "坚定不移追求中国人权梦 推动国际人权事业健康发展", 外交部, 17 set. 2014; "黄孟复在'2018·北京人权论坛'开幕式上的致辞", 国务院新闻办公室, 18 set. 2018).

⁸⁶ "中国人权发展基金会章程", 中国人权发展基金会.

⁸⁷ "中国人权发展基金会与光明网签署战略合作协议", 中国人权发展基金会, 17 mar. 2021; "中国人权发展基金会副理事长兼秘书长 门立军", 中国人权发展基金会; cf. "第六期市(地、州、盟)党委宣传部副部长培训班举办", 全国宣传干部学院, 26 apr. 2019; "学院简介", 全国宣传干部学院, 20 mag. 2014.

⁸⁸ "2019年度工作报告", 中国人权发展基金会, p. 9; "学院举办'文华图书室'开幕暨揭幕仪式", 北京培黎职业学院, 15 mar. 2021; "中国人权发展基金会第三届理事会第一次会议在京召开", 新华社, via 中国政府网, 23 dic. 2016; "黄孟复当选中国人权发展基金会理事长", 中国新闻网, riprodotto su Sina, 18 gen. 2008; "黄孟复", 中国政府网, 11 mar. 2013. In merito al nonno di Huang, Huang Yanpei 黄炎培, e al suo ruolo nell'associazione di ricostruzione nazionale, si veda "黄炎培同志简历", 中国民主建国会, 14 ago. 2008; Groot, "Managing transitions", pp. 100 s.

⁸⁹ "第九届中美司法与人权研讨会在纽约举行", 人民网, 31 ott. 2019; "U.S.-China Track II Dialogue on the Rule of Law & Human Rights", National Committee on United States-China Relations; "中国人权发展基金会代表团访问埃及", 中国新闻网, 23 nov. 2019; 桂涛, "中国人权发展基金会代表团访问英国", via 中国人权发展基金会, 29 set. 2017; 袁亮, "中国人权发展基金会代表团访问匈牙利", 新华, riprodotto su 中国政府网, 18 lug. 2019; 于涛, "中国人权发展基金会代表团访问奥地利", 人民日报, 21 lug. 2019; "2018



presso il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) e ha iniziato a partecipare ai dibattiti presso il Consiglio dei Diritti Umani come organizzazione della “società civile”.⁹⁰

Le interazioni tra le agenzie di propaganda del PCC – tra cui l’Ufficio per la Propaganda Esterna del Sichuan e la CFHRD – con politici e giornalisti italiani sono approfondite nella sezione 2.2.2.

1.3.2 Organi mediatici e “barche in prestito”

Il riuscito inserimento delle narrazioni del PCC nei principali media italiani, in collaborazione con voci locali non allineate con il PCC, illustra come una scarsa comprensione del sistema di propaganda del PCC da parte dei suoi interlocutori stranieri gli permetta di acquisire la legittimità e la credibilità di cui ha bisogno per plasmare le percezioni medie dell’opinione pubblica sulla Cina.

Il **China Media Group (CMG, 中央广播电视总台)**, guidato da un vice capo del Dipartimento di Propaganda, è un’unità di propaganda istituita nel 2018 unendo tre emittenti, precedentemente separate, dedicate al mercato domestico e a quello straniero.⁹¹ La missione di CMG è di “propagare la teoria e la linea, i principi e le politiche, raccontare bene la storia della Cina e promuovere lo sviluppo degli obiettivi del Partito e dello Stato”.⁹²

L’attuazione di questa missione da parte delle unità di propaganda della CMG include la diffusione di affermazioni allineate con il PCC da parte di figure prestigiose, per costruire una percezione di appoggio internazionale al regime di Pechino. I recenti commenti “esclusivi” rilasciati al CMG dal presidente del Comitato Olimpico Internazionale, dai toni positivi su Xi, offrono un esempio di come si voglia contrastare l’opposizione ai giochi olimpici a Pechino servendosi delle lodi straniere al “dinamismo, determinazione ed efficienza cinesi”.⁹³

Il perseguimento di tale missione ha riscosso un notevole successo in Italia. Nel 2019 CMG ha siglato accordi con i tre principali gruppi mediatici italiani: l’emittente radiotelevisiva pubblica RAI, il suo concorrente privato Mediaset, e Class Editori, un conglomerato privato che pubblica giornali e riviste e possiede dei canali televisivi.⁹⁴ Durante la visita di Xi Jinping in Italia nel 2019, questi tre gruppi lanciarono la “Set-

年”, 中国人权研究会, 12 feb. 2018; 王义, “中国人权发展基金会代表团访问捷克”, via 中国人权发展基金会, 27 set. 2017.

⁹⁰“Report of the Committee on Non-Governmental Organizations on its 2020 regular session”, UN Economic and Social Council, E/2020/32 (Part I), 7 feb. 2020; “Human Rights Council Holds Separate General Debates on Human Rights Bodies and Mechanisms and on the Universal Periodic Review”, UN Human Rights, 18 mar. 2021.

⁹¹“中共中央印发《深化党和国家机构改革方案》”, 新华, riprodotto su gov.cn, 21 mar. 2018; “慎海雄: 惟有信任才能合作 惟有合作才会共赢”, CCTV, riprodotto su 人民网, 3 feb. 2021.

⁹²“国家事业单位登记管理局公告”, 国家事业单位登记管理局, 26 dic. 2019. La dichiarazione di intenti presenta gli argomenti tipici della narrazione di propaganda contemporanea del PCC. Le prime due frasi, per esempio, si trovano nel discorso che Xi fece alla prima conferenza nazionale del suo mandato sul lavoro di propaganda e ideologia (National Propaganda and Through Work Conference) (“习近平: 胸怀大局把握大势着眼大事 努力把宣传思想工作做得更好”, 人民日报, riprodotto su 中国共产党新闻网, 21 ago. 2013).

⁹³“Beijing 2022 one year to go: IOC chief hails prospects for successful Winter Olympics”, CGTN, 4 feb. 2021. Si veda Andréa Worden, “Xi’s China dream versus the Olympic dream: Beijing 2022 and the CCP’s ‘mutually beneficial’ relationship with the IOC president”, Sinopsis, 7 lug. 2021.

⁹⁴Poggetti, cit., p. 17; “中央广播电视总台与意大利克拉斯传媒集团签署合作谅解备忘录”, CCTV.com, Via news.qq, 26 giu. 2019; ““中国电视周”在意大利举行”, CMG, riprodotto su 搜狐, 23 mar.



Figura 2: TGCOM24 trasmette la versione italiana del documentario co-prodotto dal Dipartimento di Propaganda. Fonte: CRI.

timana della TV cinese”, trasmettendo contenuti curati da CMG, tra cui la versione in lingua italiana delle *Citazioni Letterarie di Xi Jinping* (平”语”近人——习近平总书记用典) prodotto da CMG e dal Dipartimento di Propaganda.⁹⁵

Una delle emittenti attualmente controllate da CMG è **Radio Cina Internazionale** (China Radio International, 中国国际广播电台, CRI).⁹⁶ CRI ha tentato di costruire una rete globale di affiliati di lingua straniera apparentemente indipendenti, utilizzando una tattica nota come “prendere in prestito una barca per andare in mare” (借船出海). Tali sforzi non sempre sono stati premiati: alcune delle affiliate di CRI hanno dovuto cessare le loro attività in seguito all’esposizione dei loro legami governativi.⁹⁷

2019; “Firmato MoU con China Media Group”, RAI, 22 mar. 2019; Harth, “Così la macchina di propaganda cinese penetra nei media italiani”; Michelin, cit.

⁹⁵ “中国电视周”在意大利举行; “In corso in Italia la Settimana della TV Cinese”, CRI, 23 mar. 2019; 沈忠浩, “《平”语”近人——习近平喜欢的典故》(意大利语版)开播上线”, 新华, riprodotto su gov.cn, 22 mar. 2019; “Italia: lanciata la versione in lingua italiana di “Citazioni letterarie di Xi Jinping””, RadioWe, 21 mar. 2019 (su RadioWe, si veda 孙运之, “用本土化方式让所在国人们倾听中国声音”, 温州都市报 (2 nov. 2018); 周大正 e 舒展波, “温商意大利打造融媒矩阵 17 家电台全天候开播”, 温州网, riprodotto su 浙江在线, 26 mar. 2019). Sul documentario di propaganda *citazioni*, si veda “人民网评: 从“平”语”近人”中读懂总书记深沉情怀”, 人民网, riprodotto su 央视网, 9 ott. 2018; 黄小希, “守正道 创新局——党的十九大以来宣传思想工作述评”, 人民日报, 6 gen. 2019.

⁹⁶ CRI ha le sue origini nelle prime trasmissioni in lingua straniera del PCC dalla sua base di Yan’an, da dove trasmetteva un programma settimanale in giapponese letto da Hara Kiyoko 原清子 (conosciuta anche come Hara Kiyoshi (Yuan Qingzhi) 原清志). Si veda 水谷尚子, “反日”以前: 中国对日工作者たちの回想, 文艺春秋, 2006, pp. 36, 41 ss.; “《我与中国国际广播电台》知识竞赛系列之一”, CRI, 26 mag. 2006; 梅村卓, “抗日・内戦期中国共産党のラジオ放送”, アジア研究 (gen. 2008); 趙新利, “日中戦争期における中国共産党の対日プロパガンダ戦術・戦略”, tesi di dott., 早稲田大学, 2010, p. 192; Çağdaş Üngör, “Reaching the distant comrade: Chinese communist propaganda abroad (1949-1976)”, tesi di dott., Binghamton University, 2009, p. 44.

⁹⁷ Jichang Lulu, “China’s state media and the outsourcing of soft power”, University of Nottingham China Policy Institute blog, 15 lug. 2015; Koh Gui Qing e John Shiffman, “Beijing’s covert radio network airs China-friendly news across Washington, and the world”, Reuters, 2 nov. 2015; “Police suspect tax fraud by China-linked Tampere media firm”, YLE, 28 ott. 2019; Alex Joske et al., “The influence environment: A survey of Chinese-language media in Australia”, *ASPI Policy Brief* 42 (2020), pp. 55 ss.



Grazie agli accordi di collaborazione conclusi di recente con le principali testate giornalistiche, la CRI ha “preso in prestito” gli organi di informazione più popolari in Italia, dopo decenni di attività in gran parte limitata alla propria produzione in lingua italiana. Il servizio in italiano di quella che allora si chiamava Radio Pechino iniziò nel 1960, in collaborazione con il PCI fino alla spaccatura ideologica tra i due partiti.⁹⁸ I primi mesi della pandemia di Covid-19 segnarono una svolta nella capacità di CRI di plasmare la percezione della RPC in Italia, con frequenti servizi sulla situazione in Cina preparati da giornalisti di CRI nei programmi televisivi della RAI e di Mediaset.⁹⁹ La collaborazione con Mediaset, elogiata pubblicamente dal quadro del Dipartimento di Propaganda responsabile di CMG, ha legittimato in modo cruciale le narrazioni del PCC dimostrando l'importanza attribuita da Pechino ad una posizione di “via di mezzo”: il Direttore di TGCOM24, sebbene molto critico sulle politiche del PCC e in particolare relativamente alla pandemia, è stato ringraziato personalmente dai quadri di propaganda.¹⁰⁰ In modo simile, *Il Giornale*, quotidiano nazionale noto per la sua posizione critica nei confronti del PCC, ospita contributi di CINITALIA, pubblicazione bilingue a cura di CRI.¹⁰¹

Il ruolo di CMG negli sforzi di inserire la propaganda del PCC nei media italiani più diffusi è discusso in uno dei casi studio presentati (p. 46).

1.4 Agenzie di intelligence e organizzazioni di facciata

Gli organi di affari esteri, propaganda, commercio e fronte unito conducono operazioni di influenza con coperture blandite o inesistenti. Gli organi di questi sistemi possono offrire loro stessi una copertura per il lavoro di influenza delle agenzie di intelligence. La misura in cui le attività di cooptazione delle agenzie al di fuori delle strutture di sicurezza e di quelle militari contribuiscono alle operazioni di intelligence richiede maggiori ricerche. Sono stati individuati diversi esempi sull'uso da parte dell'intelligence del PCC del Fronte unito, di organi di propaganda come gli Istituti Confucio e di altre agenzie di influenza: questo indica che tra le loro funzioni centrali vi sia l'operare come coperture di intelligence.¹⁰²

Le principali agenzie di intelligence del PCC mantengono le loro organizzazioni di facciata per le attività di cooptazione. Queste includono organi di sicurezza civile,

⁹⁸“*意大利语广播*”, CRI; Folco Buonamici, “*Radio e televisione in Cina*”, *Cina 7* (1963); Pini, *cit.*, pp. 94 ss., 116. Per commenti e attività recenti di Gabriella Bonino, che lavorò per il servizio Italiano di CRI tra il 1989 e il 2015, si veda “*当代女“马可·波罗” 唐云眼中的温州和海上丝绸之路*”, *世界温州人云社区*, riprodotto su *浙江在线*, 22 mar. 2019; “*温州连线意大利都灵共话友好城市交流合作*”, *温州市外办*, 13 apr. 2021; “*Gabriella Bonino: la Via della Seta e la Cina odierna*”, *Ticino Today*, 10 mar. 2016.

⁹⁹“*意大利主流媒体连线总台记者 关注中国疫情防控措施*”, *CCTV*, 10 feb. 2020; cf. “*Andrea De Pascale Profile*”, *LinkedIn*, 14 mag. 2020. Liu Pai 刘湃, un giornalista di CRI/CMG fluente in italiano, partecipò ad una serie di collegamenti relativi al Covid sul canale all-news di Mediaset all'inizio del 2020. (刘湃 李骁阳, “*意大利高等教育日*” *论坛在北京举行*”, *人民网*, 26 ott. 2015; “*Coronavirus, il giornalista Liu Pai a Tgcom24: “La Cina è fuori dal tunnel”*”, *TGCOM 24*, 13 mar. 2020).

¹⁰⁰“*Coronavirus, Mediaset ringrazia CMG per la lettera di solidarietà*”, *CRI*, 3 mar. 2020; “*Il presidente del China Media Group a Mediaset e Tgcom24: “Grazie per il vostro lavoro e per il supporto”*”, *TGCOM24*, 2 mar. 2020; “*意大利 TGCOM24 电视台就新型冠状病毒感染疫情连线总台记者*”, *CRI*, riprodotto su *搜狐*, 23 gen. 2020; “*意大利多家主流媒体与总台合作报道 聚焦中国抗击新型冠状病毒肺炎疫情*”, *Radio Italia Cina*, 5 feb. 2020; “*Covid, Liguori: “Fuga del virus da un laboratorio in Cina? Lo dissi per primo e nessuno diede importanza”*”, *TGCOM 24*, 31 mar. 2021.

¹⁰¹“*Capire la Cina: l'interpretazione delle citazioni letterarie di Xi Jinping*”, *CINITALIA* (1 mar. 2021), riprodotto su *Il Giornale*.

¹⁰²Joske, *cit.*, pp. 14 ss.; “*The PLA and CCP influence abroad: Business, intelligence, crime and interference enmeshed*”, *Sinopsis*, interview with Alex Joske, 6 dic. 2019.



parti del sistema politico e legale del PCC e unità del PLA. Il **Ministero della Sicurezza Statale (Ministry of State Security, MSS, 国家安全部)**, il principale organo di intelligence civile, utilizza unità come il Centro Cinese di Scambi Culturali Internazionali (China International Cultural Exchange Center, CICEC, 中国国际文化交流中心) e gli Istituti Cinesi di Relazioni Internazionali Contemporanee (China Institutes of Contemporary International Relations, CICIR, 中国现代国际关系研究院) per interagire con bersagli stranieri, soprattutto con i think tank europei di relazioni internazionali.¹⁰³

Il **Ministero di Pubblica Sicurezza (Ministry of Public Security, MPS, 公安部)**, responsabile innanzitutto per l'applicazione delle leggi nel contesto domestico - soprattutto della "protezione politica" -, ha mantenuto ruoli di intelligence, incluse attività all'estero, anche dopo la creazione del MSS. Le organizzazioni di facciata del MPS che si occupano di scambi esterni includono l'Associazione Cinese di Amicizia (China Association for Friendship, CAFF, 中国友谊促进会), conosciuta per aver sviluppato legami con contatti italiani.¹⁰⁴ Tra le agenzie di intelligence militare, l'**Ufficio di Collegamento del Dipartimento del Lavoro Politico del PLA (PLA Political Work Department's Liaison Bureau (PWD/LB, 政治工作部联络局))** ha sviluppato attività di cooptazione di personalità di spicco attraverso l'uso di organizzazioni di facciata collegate con il ramo no-profit dell'impresa energetica CEFC, che stabili con successo nella creazione di legami con amministratori e politici e altre figure pubbliche presso le Nazioni Unite e in diversi paesi.¹⁰⁵

Il resto di questa sezione introduce due organizzazioni a carattere culturale che appaiono coinvolte in incontri con controparti italiane e che illustrano le connessioni tra l'intelligence e le organizzazioni di facciata attive in un ambito esterno a quello formalmente di loro competenza. Infatti, sebbene formalmente affiliate al sistema di propaganda del PCC, queste organizzazioni mostrano a livello dirigenziale evidenti legami con le agenzie di intelligence civile e militare.

1.4.1 Due GONGO e i loro legami con l'intelligence

La **Società di Promozione della Cultura Cinese (Chinese Culture Promotion Society, CCPS, 中华文化促进会)**, attualmente controllata dal Ministero della Cultura e del Turismo, illustra la sovrapposizione del personale di vari sistemi, come spesso osservato nelle organizzazioni di facciata.¹⁰⁶ Questi legami possono agevolare la comunicazione nelle attività che coinvolgono altre agenzie e consentono alle organizzazioni di facciata di fungere da veicoli per il lavoro di diversi organi, offrendo affiliazioni esterne al proprio personale. Il primo presidente della CCPS fu Ye Xuanping 叶选平, figlio del maresciallo Ye Jianying 叶剑英 e fratello di Ye Xuanning 叶选宁, figura di spicco nel-

¹⁰³In merito al CICEC, si veda Stokes e Hsiao, *cit.*, p. 79 n. 259; Joske, *cit.*, p. 15. Su CICIR: "Profile of MSS-Affiliated PRC Foreign Policy Think Tank CICIR", Open Source Center, 25 ago. 2011; Peter Mattis e Matthew Brazil, *Chinese Communist Espionage: An Intelligence Primer*, Naval Institute Press, 2019, ch. 1.

¹⁰⁴Wade e Lulu, *cit.*

¹⁰⁵Stokes e Hsiao, *cit.*, pp. 26 ss.; Sinopsis e Lulu, *cit.*; Hála, *cit.*; Eugenio Cau, "Perché quando la Cina parla di business in realtà ha mire molto politiche", *Il Foglio* (14 mar. 2019).

¹⁰⁶La subordinazione da parte del PCC della cultura e del turismo alla propaganda è illustrato chiaramente dal fatto che il Ministero è guidato da un Vice-Capo del Dipartimento di Propaganda. La CCPS gestisce una rete di associazioni locali, alcune delle quali riconoscono apertamente il ruolo guida del dipartimento di propaganda locale. (Weber, *cit.*, p. 38 n. 219). I legami della CCPS che vanno al di là del sistema di propaganda, inclusi quelli con il PLA e il MSS, sono menzionati su Stokes, *cit.*



le operazioni di guerra politica del PLA negli anni Ottanta e Novanta.¹⁰⁷ Il Presidente onorario della CCPS è Xu Jialu 许嘉璐, accademico di spicco che ha ricoperto incarichi in alcune organizzazioni legate al Fronte Unito, alla propaganda e all'intelligence sia militare che civile.¹⁰⁸ Il rappresentante legale della CCPS è Wang Shi 王石, che è anche uno dei vice-presidenti della CNIE, un'organizzazione di facciata dell'ILD già menzionata.¹⁰⁹ La CCPS ha un'organizzazione affiliata in Svizzera, guidata dal presidente di una federazione del turismo, a sua volta collegata alle associazioni locali del Fronte unito e alle alleanze internazionali sul turismo guidate dal PCC.¹¹⁰

Gli incontri della CCPS con politici italiani sono discussi a pagina 43.

I legami della CCPS con l'intelligence civile includono l'Associazione Cinese di Ricerca Culturale Yan Huang (Association for Yan Huang Culture of China, AYHCC, 中华炎黄文化研究会), anch'essa sotto la guida del Ministero della Cultura e del Turismo.¹¹¹ Il Vice-presidente esecutivo dell'AYHCC è Gao Yichen 高以忱, già vice ministro del MSS.¹¹² Sia Gao che un altro vice-presidente, Gu Boping 顾伯平, hanno ricoperto incarichi nell'Ufficio 610, istituito per reprimere i gruppi religiosi eterodossi e recentemente aggregato al MPS.¹¹³ L'AYHCC ha una filiale a Firenze (意大利中华炎黄文化研究会, l'Associazione di Ricerca Culturale Italo-Cinese Yan Huang), descritta dai media cinesi come "la prima associazione di ricerca culturale Yan Huang all'estero".¹¹⁴ L'associazione di Firenze ha organizzato attività culturali "nella speranza di connettersi attivamente alla" Going Out Strategy" nel settore culturale promossa

¹⁰⁷“继承发扬中华文化精萃 中华民族文化促进会在京成立”, 人民日报, 1 mar. 1992; “中华文化促进会创立 25 周年 王石的贡献”, 凤凰周刊, 5 ago. 2017; cf. Stokes e Hsiao, *cit.*, p. 70 n. 194. Ye Xuanping era all'apice della sua carriera politica come governatore del Guangdong prima della creazione della CCPS, quando fu nominato vice-capo della CPPCC (“叶选平简历”, 大公网, 18 set. 2019; cf. “叶选平同志遗体在广州火化”, 新华网, 23 set. 2019). Su Ye Xuanning, uno dei primi leader del predecessore dell'attuale PLA PWD/LB, si veda Stokes e Hsiao, *cit.*, 11 s.et passim. Il nome originario della CCPS faceva riferimento alla cultura della “Nazione Cinese” (Zhonghua minzu), un concetto inteso per includere tutti i gruppi etnici in Cina (“中华文化促进会创立 25 周年 王石的贡献”; cf. “中华人民共和国民政部社会团体变更登记公告 (第 29 号)”, 民政部, 17 gen. 2004; 宫苏艺, “中华文化促进会召开会员代表大会”, 光明日报, 7 mag. 2009; pace Stokes e Hsiao, *cit.*, p. 61 n. 130). Il nuovo nome era in uso al momento del terzo congresso dell'organizzazione (宫苏艺, *cit.*).

¹⁰⁸“领导人”, CCPS, 19 set. 2019; cf. Stokes e Hsiao, *cit.*, pp. 23, 25 s.; “许嘉璐”, 北京师范大学. Le affiliazioni di Xu includevano in particolare il ramo no-profit del CEFC, un'impresa energetica legata all'intelligence militare e precedentemente attiva in operazioni di influenza in diversi paesi e alle Nazioni Unite (Sinopsis e Lulu, *cit.*; Hála, *cit.*; Cau, *cit.*).

¹⁰⁹“主席: 王石”, CCPS, 21 set. 2019; “社会组织查询平台信息公示报告”, 社会组织查询平台, 28 gen. 2021.

¹¹⁰Weber, *cit.*, pp. 18, 38.

¹¹¹“中华炎黄文化研究会章程”, 炎黄网. È il Presidente onorario della CCPS, Xu Jialu, a presiedere l'AYHCC (罗欣, “第八届中部六省炎黄文化论坛在株开幕”, 株洲日报, 27 nov. 2020). Entrambe le organizzazioni appartengono a un'alleanza di associazioni che sono partner di un istituto dell'Università Normale di Pechino, sotto la guida di Xu (“研究院简介”, 北京师范大学人文宗教高等研究院). La CCPS e l'AYHCC condividono affiliate locali e presentano attività gestite congiuntamente (“中华炎黄文化研究会关于会员单位审核情况公告 (2020 年 4 月 10 日)”, 中华炎黄文化研究会, 15 apr. 2020; “中华文化 (西华) 论坛在西华县举行”, Root in Henan, 23 nov. 2018; cf. 王勇生, “黄帝文化国际论坛圆满闭幕”, 央广网, 14 apr. 2021).

¹¹²罗欣, *cit.*; “胡晓刚赴京拜会中华炎黄文化研究会”, 高平市人民政府, 10 apr. 2021.

¹¹³胡婷 et al., “高以忱: 做客校友讲坛解读优秀传统文化 对话黑大俄语人指导对俄办学工作”, 黑龙江大学, 22 nov. 2018; “胡晓刚赴京拜会中华炎黄文化研究会”; “顾伯平辞去云南省政协副主席职务”, 中国经济网, 23 gen. 2014. Gu potrebbe essere imparentato con un alto dirigente dell'Ufficio per la protezione della sicurezza politica del MPS (Filip Jirouš e Jichang Lulu, “The Ministry of Public Security and Chekist political protection”, di prossima pubblicazione).

¹¹⁴“海外首个中华炎黄文化研究会在意大利成立”, 海外网, 20 giu. 2016.



dal governo cinese” (riferendosi alla propaganda a tema culturale del PCC) e, durante la crisi COVID, partecipò alle donazioni di mascherine.¹¹⁵

All’inaugurazione del 2016 della filiale di Firenze dell’AYHCC hanno partecipato un leader dell’AYHCC e personaggi locali tra cui Carlo Capria, un ex funzionario del governo italiano più recentemente associato ad un’organizzazione che media le interazioni a livello locale con le agenzie di influenza del PCC, evidenziate nella sezione 3.1.¹¹⁶

1.5 Il sistema del fronte unito

Nella tradizione leninista, le tattiche del “fronte unito” consistono in politiche che mirano a cooptare forze esterne al partito in ampie alleanze di natura temporanea ma sotto il controllo e la guida dei comunisti: le forze così cooptate divengono strumenti per l’acquisizione, il consolidamento e il monopolio permanente del potere da parte del Partito comunista. Un fronte unito è concettualmente diverso dalle coalizioni o da altri accordi di condivisione del potere nei sistemi democratici, con una distinzione netta tra il partito comunista da una parte — capace di guidare un’alleanza tra diversi senza compromettere la sua “purezza” ideologica interna, e dall’altra parte gli alleati cooptati nella sua orbita comunista, il cui ruolo deve rimanere accessorio.

Attraverso il Comintern, i sovietici adattarono il concetto del fronte unito agli obiettivi in evoluzione di Mosca e alle condizioni nazionali. La fondazione stessa del PCC e la sua cooperazione (indotta) con il KMT erano di per sé un aspetto della politica del fronte unito del Comintern. Nei paesi comunisti sotto guida sovietica dell’Europa Orientale e dell’Asia, dove il concetto di Fronte unito venne implementato nel dopoguerra secondo la logica stalinista, le forze non-comuniste incluse nei fronti servirono come strumenti per la transizione verso regimi a partito unico, e in seguito sopravvissero solo in forme rudimentali. La leadership del PCC fin dai tempi di Mao ha riconosciuto nel Fronte unito una delle sue “armi magiche” che gli permisero di ottenere e mantenere il potere. Le tattiche frontiste vennero rinnovate dal PCC per gestire i gruppi sociali che avrebbero giocato un ruolo chiave nello sviluppo economico cinese durante la politica di “riforma e apertura”, ossia l’inclusione del capitalismo nel Leninismo guidata da Deng Xiaoping.

1.5.1 L’UFWD

Il sistema odierno del Fronte unito, ulteriormente consolidato e istituzionalizzato sotto Xi, comprende una serie di agenzie, guidate dal nocciolo duro del Partito tramite un Gruppo direttivo ristretto presieduto da un membro del Comitato permanente del

¹¹⁵“意大利炎黄文化艺术团成立”, 环球时报, riprodotto su 意大利中华炎黄文化研究会, 3 gen. 2017; “Mille mascherine al Santa Maria Annunziata dall’Associazione generale dei cinesi a Firenze”, News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze, 7 apr. 2020. Nel suo senso originale, ‘going out’ (走出去) è un’espressione dell’era di Hu Jintao utilizzata nelle iniziative dello Stato-Partito a sostegno dell’espansione internazionale delle imprese della PRC. Sull’idea di promuovere all’estero la cultura cinese (“Chinese culture going out”), come esempio dell’utilizzo della medesima ai fini della propaganda esterna, si vedano le osservazioni di Xi in una recente sessione di studio del Politburo, dove chiese di “raddrizzare il sistema di propaganda interna ed esterna, promuovendo attivamente la cultura cinese, lottando per guidare efficacemente l’opinione pubblica internazionale”(“习近平在中共中央政治局第三十次集体学习时强调加强和改进国际传播工作 展示真实立体全面的中国”, 新华, 1 giu. 2021).

¹¹⁶“本会概况”, 意大利中华炎黄文化研究会; “海外首个中华炎黄文化研究会在意大利成立”; “COMUNICATO STAMPA: Cerimonia Inaugurale dell’Associazione di Ricerca Culturale Italo-Cinese YanHuang...”, Dong & Partners Law Firm/ 中欧国际律师事务所, riprodotto su Facebook, 18 giu. 2016.



Politburo e coordinato dal Dipartimento per il lavoro del Fronte Unito (United Front Work Department, UFWD, 中央统一战线统战部) sotto il Comitato Centrale.¹¹⁷ Attraverso queste agenzie e le loro affiliate all'estero, il PCC mira alla cooptazione di personalità influenti dei settori dove la cooperazione è necessaria per la stabilità e l'espansione del potere del partito: il mondo degli affari, l'ambito scientifico e tecnologico, il settore delle minoranze etniche e dei cinesi residenti all'estero. Le agenzie direttamente controllate dall'UFWD includono la Commissione di Stato per gli Affari Etnici (State Ethnic Affairs Commission, SEAC, 国家民族事务委员会), che in precedenza, come emerge dal nome, era un organo governativo.¹¹⁸ L'UFWD controlla anche una serie di organizzazioni formalmente non-governative, come la Fondazione Soong Ching Ling (China Soong Ching Ling Foundation (China Soong Ching Ling Foundation, SCLF, 宋庆龄基金会), che consentono al PCC di presentare alcune delle sue attività di cooptazione e propaganda come apolitiche e indipendenti, soprattutto all'estero.¹¹⁹ Una filiale italiana della SCLF fu aperta nel 2008.¹²⁰ La SCLF ha utilizzato il suo presunto status non-statale per operazioni di immagine, per esempio donando mascherine al consiglio comunale di Roma.¹²¹ Inoltre, le elezioni amministrative tenutesi a Roma nell'ottobre 2021 hanno visto la partecipazione della vicepresidente della SCLF in Italia, come candidata nelle liste del Partito Democratico a sostegno del candidato sindaco vincente Roberto Gualtieri.¹²²

I contatti italiani con la SEAC sono citati a p. 37. Il caso di studio nella sezione 3 riporta un incarico nella SCLF conferito a una consulente politica italiana.

1.5.2 La Conferenza Politica Consultiva del Popolo Cinese (CPPCC)

La Conferenza Politica Consultiva del Popolo Cinese (Chinese People's Political Consultative Conference, CPPCC, 中国人民政治协商会议), un'assemblea i cui membri vengono selezionati dal partito in quanto rappresentanti di diversi settori e gruppi sociali, è l'agenzia al vertice del Fronte unito e svolge un ruolo chiave di collegamento tra il Partito centrale e personalità esterne ma allineate con le politiche del PCC in Cina e all'estero.¹²³ Il Presidente della CPPCC – un ruolo attualmente ricoperto da Wang Yang 汪洋 – è il membro del Comitato permanente del Politburo che governa il sistema del Fronte unito. La CPPCC e i suoi comitati locali forniscono un forum pubblico per le interazioni del PCC con i leader delle organizzazioni della diaspora più vicine al Partito, spesso premiati con inviti a partecipare a conferenze e altri incarichi.¹²⁴ I leader delle organizzazioni della diaspora italiana sono stati tra que-

¹¹⁷ Alex Joske, "The Central United Front Work Leading Small Group: Institutionalising united front work", Sinopsis, 23 lug. 2019; idem, "Reorganizing the United Front Work Department: New Structures for a New Era of Diaspora and Religious Affairs Work", *China Brief* 19.9 (9 mag. 2019); idem, "The party speaks for you".

¹¹⁸ Idem, "Reorganizing..."

¹¹⁹ *Ibid.*, p. 37.

¹²⁰ 杨双双, "爱心无国界: 传承宋庆龄精神", 今日中国, 7 giu. 2021.

¹²¹ "No Distinction Amid Virus": Italian Soong Ching Ling Foundation Donates 25,000 Medical Masks to City Council of Rome, People's Government of Yangpu District, 1 lug. 2020.

¹²² "La comunità cinese con Gualtieri, Lin: "Integrazione volano per rilancio economia locale"", Nova News, 28 set. 2021.

¹²³ Sulla storia della CPPCC, si veda Groot, *cit.*, 161 ss.et passim. Sulla sua composizione attuale e il suo ruolo nelle attività di influenza straniera, si veda Peter Mattis, "The Center of Chinese Influence: the Chinese People's Political Consultative Conference", *Insidious Power: How China Undermines Global Democracy*, a cura di Hsu Szu-Chien e J. Michael Cole, Eastbridge, 2020.

¹²⁴ *Ibid.*; Joske, "The party speaks for you", p. 26; Filip Jirouš, "The Chinese United Front in the Czech Republic: Methods, goals and organizational structure", tesi di laurea mag., Charles University, 2020, pp. 66, 81, 85, 110 s.



sti “invitati speciali” del CCPPC e delle sue affiliate locali nelle province e nei centri urbani.¹²⁵

La sezione 2 mostra come la CPPCC abbia agito come interlocutore dei gruppi parlamentari amici del PCC. Come notato sopra (p. 10), la “diplomazia parlamentare” può servire da copertura per operazioni di influenza che coinvolgono parlamentari stranieri e le agenzie del PCC che hanno ben poco in comune con i Parlamenti democratici.

1.5.3 Associazioni per la “Riunificazione” e altri gruppi cooptati della diaspora

Il Consiglio Cinese per la Promozione della Riunificazione pacifica (China Council for the Promotion of Peaceful National Reunification, CCPNR, 中国和平统一促进会) controllato dall’UFWD, è guidato dal presidente della CPPCC, con il capo dell’UFWD che funge da vice-presidente esecutivo e un vice capo dell’UFWD come segretario generale.¹²⁶ Il CCPNR controlla una rete di affiliate estere che presentano nomi simili e che sono attive a livello locale, cercando di rappresentare – con vari gradi di successo – nella loro area geografica di riferimento i gruppi della diaspora cooptati dal PCC.¹²⁷ Il nome inglese del CCPNR è di per sé propagandistico: per “riunificazione” si intende l’obiettivo del PCC di anettere Taiwan, che non è mai stata sotto il controllo della RPC.¹²⁸

Il Consiglio Italiano per la Promozione della Riunificazione pacifica della Cina (意大利中国和平统一促进会) fu creato nel 2000 e istituito nuovamente nel 2011, durante una cerimonia che vide anche la partecipazione di diplomatici della RPC, e che fu preceduta da messaggi congratulatori da parte dell’UFWD e di altri organi del Partito.¹²⁹ Gli eventi del Consiglio italiano del CCPNR, solitamente caratterizzati da slogan ideologici allineati con le narrazioni del PCC, sono spesso frequentati da rappresentanti diplomatici della RPC.¹³⁰ Il suo presidente attuale, l’imprenditore Zheng Xianjie 郑贤杰, è l’ ex presidente dell’Associazione di amicizia dei cinesi d’oltremare di Prato (普拉托华侨华人联谊会, Prato Overseas Chinese Friendship Association), una delle principali organizzazioni della diaspora sotto la “guida” del personale diplomatico della RPC e partecipante alle attività organizzate dal CCPNR a sostegno delle politi-

¹²⁵ “10 名浙江籍侨领列席全国政协会议 关注海外华裔”, 中国侨网, 12 mar. 2015; “王增理会长等旅意侨领光荣当选温州市政协第十届海外特邀委员”, 意大利普拉托华商会, 4 apr. 2015; “意大利国籍华侨建言福建进出口产业: 简化程序“走出去””, 中国新闻网; “意大利青田侨领林伟雄出席辽宁省政协会议”, 青田网, 16 gen. 2020; “政协第十届温州市委员会第五次会议港澳海外 (特邀) 委员座谈会”, 温州侨联, 2 mar. 2016.

¹²⁶ “本会介绍”, CCPNR.

¹²⁷ John Dotson, “The United Front Work Department Goes Global: The Worldwide Expansion of the Council for the Promotion of the Peaceful Reunification of China”, *China Brief* 19.9 (9 mag. 2019). Su organizzazioni affiliate al CCPNR in Europa, in Oceania e nel Nord America, si veda Brady, “Magic Weapons”, pp. 16 ss.; Joske, *cit.*, pp. 21 ss.; John Dotson, “The United Front Work Department in Action Abroad: A Profile of The Council for the Promotion of the Peaceful Reunification of China”, *China Brief* 18.2 (13 feb. 2018); Pär Nyérén, “Kinesiska kommunistpartiets enhetsfront och dess verksamhet i Sverige”, *Frivärld*, 29 mag. 2010, pp. 6 ss.; Jirouš, *cit.*, pp. 59 ss.; Weber, *cit.*, pp. 16 ss.

¹²⁸ Gerry Groot, “The CCP’s Grand United Front abroad”, *Sinopsis*, 24 set. 2019, p. 12.

¹²⁹ “意大利中国和平统一促进会”, 中国和平统一促进会; “意大利中国和平统一促进会罗马成立 刘光华任会长”, 中国新闻网, 21 feb. 2011.

¹³⁰ *Ibid.*; “意大利中国和平统一促进会第二届换届庆典大会在米兰举行”, 中华人民共和国驻米兰总领事馆, 2 lug. 2014; “意大利中国和平统一促进会举行新春团拜会暨崔音副总领事到任欢迎晚宴”, 欧华头条 via 中国和平统一促进会, 18 feb. 2019; “意大利中国和平统一促进会举行换届庆典”, 中国新闻网, riprodotto su 中国和平统一促进会, 28 lug. 2017.



che del PCC.¹³¹ Secondo Zheng, l'organizzazione italiana "è uno dei primi consigli di riunificazione pacifica nel mondo e gode di un'ampia influenza".¹³² Zheng ha anche affermato che l'obiettivo di "riunificazione" è una "tendenza storica inarrestabile".¹³³ Il suo predecessore nel consiglio italiano, Liu Guanghua 刘光华, è membro del partito Zhi Gong, e vice-presidente di una sede provinciale della Federazione pancinese dei Cinesi d'oltremare rientrati (All-China Federation of Returned Overseas Chinese, ACFROC, 中华全国归国华侨联合会), un'agenzia chiave del Fronte unito.¹³⁴ Seppure dichiarati di rappresentare la comunità cinese in Italia, il Consiglio spesso appare come promotore della linea del PCC nella vita politica italiana, per esempio organizzando proteste contro le visite del Dalai Lama, come avvenne nel 2016 con manifestazioni tenutesi a Milano, e l'anno successivo in occasione di un incontro con un rappresentante del Partito Democratico a Roma.¹³⁵ Nel 2020, durante la pandemia di COVID-19, il consiglio guidato da Zheng era una delle organizzazioni coinvolte nella distribuzione di forniture mediche alla comunità cinese, un'attività organizzata per conto di un'agenzia controllata dall'UFWD in Cina e del Consolato di Firenze.¹³⁶

La sezione 3.1.2 presenta le interazioni tra i gruppi del Fronte unito italiano e i consulenti coinvolti nelle operazioni di influenza a livello locale in Italia.

¹³¹ "意大利普拉托华人华侨联谊会举办庆祝成立 20 周年暨换届庆典", 意大利侨网, riprodotto su 温州市外办, 30 ott. 2017; "海外统促会代表人士坚定拥护《反分裂国家法》促进祖国统一", 中国和平统一促进会, 1 giu. 2020; cf. Giulia Lucisano, "Come cambiano i produttori, ma non cambia la produzione. L'imprenditoria cinese nel distretto tessile di Prato", tesi di laurea mag., Università Ca' Foscari Venezia, 2013, pp. 66 s., 87.

¹³² "意大利中国和平统一促进会举行新春团拜会暨崔音副总领事到任欢迎晚宴".

¹³³ "意大利和统会会长郑贤杰: 祖国和平统一是历史潮流 势不可挡", 欧华联合时报, 18 ott. 2018.

¹³⁴ "意大利侨领刘光华: 从洗盘子到当老板 靠苦心耕耘", 中国侨网, 23 set. 2020; "党员刘光华参与主办全球华侨华人促进中国和平统一大会", 中国致公党温州市委员会, 25 lug. 2017. Sull'ACFROC, si veda James Jiann Hua To, "Hand-in-Hand, Heart-to-Heart: Qiaowu and the Overseas Chinese", tesi di dott., University of Canterbury, 2009, pp. 64 s. et passim; Joske, *cit.*, p. 7 et passim.

¹³⁵ "意大利统促会抗议米兰给达赖 '荣誉市民' 称号", CCPPNR, 21 ott. 2016; "Milano, cittadinanza al Dalai Lama - L'ira dei cinesi: «Siamo feriti»", Corriere.it, 19 ott. 2016; "旅意华人向执政党抗议达赖窜访", 欧洲时报, riprodotto su CCPPNR, 19 set. 2017.

¹³⁶ "与子同袍, 大爱无疆, 旅意福建华侨华人同乡总会受托向普拉托乡亲分发健康包", 欧华头条, riprodotto su 微信, 22 apr. 2020. In merito alla China Overseas Friendship Association (中华海外联谊会) si veda Joske, *cit.*, p. 44 n. 95 et passim.



2 Fare amicizia e cooptare i nemici-amici: il Parlamento come arena del lavoro di influenza

Le istituzioni democratiche, bersagli privilegiati delle attività di influenza, mettono alla prova le logiche leniniste del PCC: una cerchia ristretta di “amici”, per quanto affidabili, può mancare di visibilità e rilevanza, mentre le commissioni parlamentari, con la loro pluralità di voci e standard di trasparenza, non sono partner ideali per le operazioni di influenza. Coltivare relazioni con un nucleo pienamente allineato con il PCC e circondare questo nocciolo duro di sostenitori con ulteriori “strati” di individui altrettanto efficaci nel legittimare il PCC, sia per la loro maggiore popolarità sia per le loro critiche costruttive, è compito del Dipartimento per i Contatti Internazionali del PCC (ILD, introdotto nella sezione 1.1.1). La recente riconferma da parte di Xi Jinping della politica di propaganda esterna durante una sessione di studio del Politburo nel giugno 2021 può essere utile a ricordare l'importanza degli “amici” nel lavoro di influenza del PCC: era infatti stata espressa l'esplicita richiesta di espandere “una cerchia di amici nell'opinione pubblica internazionale” per “aiutare le masse straniere[...] a capire perché il PCC è capace”, e “perché il socialismo con caratteristiche cinesi è buono”.¹³⁷

In questa sezione, due casi di studio rappresentativi della storia recente del lavoro di influenza del PCC nel Parlamento italiano illustrano gli sforzi dell'ILD e di altri organi nel costruire un gruppo di *partner* amichevole, informale ma che includa anche figure popolari e conosciute. Partendo da un'associazione il cui ruolo più visibile era quello di amplificatore della propaganda del Partito sulla questione tibetana, l'ILD si è poi rivolto a una nuova associazione più dinamica, guidata da figure con ruoli parlamentari di alto livello. È fondamentale sottolineare che il nuovo gruppo ha mantenuto un nucleo allineato con il Partito, guadagnando al contempo legittimità grazie alla partecipazione di alcuni politici tradizionalmente scettici verso il PCC, permettendo così alla propaganda totalitaria di ottenere un certo livello di credibilità.

2.1 L'Associazione parlamentare di Amicizia Italia-Cina: raccontare bene la questione tibetana

I gruppi di amicizia nati come strumenti di influenza del PCC in Italia precedono l'era Xi. L'Associazione parlamentare di Amicizia Italia-Cina, a volte indicata anche come l'Associazione Amici della Cina, era già attiva negli anni di Hu Jintao ed ha continuato a organizzare viaggi di delegazioni in Cina almeno fino al 2019, sebbene nel corso degli anni sembri aver perso importanza.

Il principale partner cinese dell'Associazione di Amicizia sembra sia l'ILD, il principale organo per gli affari esteri dedito a coltivare relazioni con partiti e rappresentanti politici stranieri. Altri interlocutori chiave includono organi del Fronte unito, con ricevimenti frequenti di delegazioni italiane da parte di figure di spicco della CPPCC.

La propaganda sulle politiche del PCC nei confronti dei tibetani e delle altre minoranze etniche sembra essere stata al centro delle interazioni del Partito con l'Associazione: le delegazioni italiane sono state spesso ospitate nella regione tibetana, occasio-

¹³⁷“习近平在中共中央政治局第三十次集体学习时...”



Figura 3: Maria Rizzotti su CCTV, marzo 2020. Fonte: CCTV.

nalmente facendo dichiarazioni presentate dai media statali cinesi come un segno di approvazione straniera del trattamento riservato dal Partito ai tibetani.

L'incapacità dell'Associazione di trasformarsi in un coerente mediatore di propaganda al di là di questa singola tematica potrebbe spiegare lo spostamento recente dell'attenzione dell'ILD su un gruppo parlamentare più efficace. La perdita di membri chiave nelle elezioni successive potrebbe aver indebolito ulteriormente le capacità del gruppo.

2.1.1 Il gruppo direttivo degli Amici

L'Associazione di Amicizia cambia i suoi membri ad ogni nuova legislatura.¹³⁸ Data l'assenza di un sito web aggiornato sulle sue attività e i suoi partecipanti, tali informazioni possono essere rintracciate solo consultando risorse online in lingua italiana e cinese. Le informazioni raccolte suggeriscono che Vinicio Peluffo (Partito Democratico) sia stato presidente dell'Associazione tra il 2013 e il 2018, quando lasciò la Camera dei Deputati.¹³⁹ A Peluffo è succeduta Maria Rizzotti (Forza Italia), nominata presidente nel 2018 quando Peluffo ne divenne segretario.¹⁴⁰ Rizzotti ricevette ampio spazio da parte dei media statali cinesi nel marzo 2020 per le sue lodi alla gestione della RPC dell'epidemia di Covid-19.¹⁴¹

Rizzotti non viene menzionata negli articoli riguardanti le due visite effettuate dall'Associazione nel 2019 a Pechino e in Tibet. A guidare le delegazioni fu invece Mauro

¹³⁸“Il mio intervento alla Farnesina alla presentazione della guida sul diritto del lavoro in Italia per investitori cinesi”, viniociapeluffo.it, 24 gen. 2018.

¹³⁹“CPC praised by foreign parties over sharing China's anti-virus experience”, Xinhua, 18 mar. 2020; “Hong Kong-Cina 2019, a novembre la missione di commercialisti e imprese”, Corriere della Sera, 21 ott. 2019.

¹⁴⁰“驻意大利大使李瑞宇会见议会“中国之友”协会代表”, 驻意大利共和国大使馆, 20 set. 2018.

¹⁴¹“外国政党政要高度评价中方积极开展国际抗疫合作”, Xinhua, 17 mar. 2020; “外国政党回信了”, ILD, riprodotto su Sina, 17 mar. 2020; “CPC praised by foreign parties over sharing China's anti-virus experience”.



Figura 4: Mauro Maria Marino (terzo da destra) e una delegazione italiana con il vice capo dell'ILD Guo Yezhou, luglio 2019. Fonte: [ILD](#).

Maria Marino (Italia Viva), all'epoca vice-presidente della Commissione Bilancio del Senato.¹⁴²

Nelle fonti in lingua italiana non è stato possibile rintracciare alcun riferimento ai viaggi condotti da Marino. Sebbene l'articolo cinese non specifichi il ruolo di Marino nell'Associazione, i suoi legami con essa potrebbero risalire al 2013, quando fu fotografato insieme a Peluffo, Rizzotti e all'ambasciatore della RPC in Italia di allora, Li Ruiyu 李瑞宇.¹⁴³

¹⁴²“自治区领导与意大利议会“中国之友”协会考察团座谈白玛旺堆讲话”, 西藏日报, 4 ago. 2019; “郭业洲会见意大利议会“中国之友”协会考察团”, 30 lug. 2019; “Scheda di attività di Mauro Maria Marino”, Senato della Repubblica.

¹⁴³“驻意大利大使李瑞宇会见意大利议会“中国之友”协会代表”, MFA, 13 mar. 2015. Un altro membro rilevante dell'associazione è Marina Berlinghieri (Partito Democratico), che nel 2016 prese parte al viaggio nello Yunnan e nel 2019 partecipò all'incontro con l'ILD (“Italia-Cina: Amici della Cina, Yunnan accesso a Sud-est asiatico”, Agi, 9 nov. 2016; “郭业洲会见意大利议会“中国之友”协会考察团”). I contatti di Berlinghieri con la PRC sembrano andare oltre il suo coinvolgimento nei viaggi dell'Associazione. Secondo i media italiani, Berlinghieri svolse un ruolo importante nel marzo 2020 per ottenere dalla Cina una donazione di apparecchiature per test Covid-19, destinate a un ospedale di Brescia (“Coronavirus a Brescia: maxi donazione di materiale sanitario dalla Cina”, Corriere.it, 5 apr. 2020; ““火眼”核心设备发往意大利! 猛犸基金会联合华大基因、凤凰卫视全球抗疫进行时”, BGI, 29 apr. 2020). Le apparecchiature erano fornite dal Beijing Genomics Institute Group (华大集团,BGI), già oggetto dell'attenzione dei media in seguito alla sua crescente presenza globale e alle sue attività in Cina. Una filiale del BGI è stata coinvolta nella creazione di database genetici in Cina, in collaborazione con gli uffici provinciali di pubblica sicurezza (Emile Dirks e James Leibold, “Genomic surveillance: Inside China’s DNA dragnet”, *ASPI Policy Brief* 34 [2020]). Un episodio che esemplifica i sospetti suscitati dalle attività di BGI è stato il rifiuto, nel luglio 2020, da parte del governo della California, di una fornitura di test Covid-19 da BGI, per via dei timori inerenti la condivisione con la Cina di dati sensibili sui pazienti.(Jeanne Whalen e Elizabeth Dwoskin, “California rejected Chinese company’s push to help with coronavirus testing. Was that the right move?”, *The Washington Post* [2 lug. 2020]). Sulle attività di BGI e le sue partnership estere, incluso un commento sulla cooperazione legata alle banche dati di DNA, si veda Rolland, *cit.*, p. 13; Yves Moreau, “Crack down on genomic surveillance”, *Nature* (3 dic. 2019).



2.1.2 Gli amici degli Amici: l'ILD e il sistema del Fronte unito

Il principale interlocutore cinese dell'Associazione sembra essere l'ILD, che almeno in alcuni casi ha agito come organizzatore delle visite di delegazioni in Cina. Un altro interlocutore di alto livello è stata la CPPCC, i cui dirigenti hanno ricevuto le delegazioni italiane durante questi viaggi. I contatti con un'agenzia del Fronte unito responsabile per le politiche etniche evidenziano l'importanza dell'Associazione come destinataria della propaganda sul Tibet.

In almeno due delle visite dell'Associazione in Cina, nel 2009 e 2015, fonti statali della RPC indicarono che fu l'ILD o la sua organizzazione di facciata CAFIU ad invitare gli ospiti italiani, come potrebbe essere stato il caso anche per gli altri viaggi dell'Associazione.¹⁴⁴ Dai resoconti su queste missioni pubblicati nel corso degli anni, emerge che la RPC è solitamente rappresentata da un vice capo dell'ILD. Un articolo relativo al primo incontro di cui abbiamo trovato traccia, avvenuto nel 2008, cita tra i quadri del Partito coinvolti, l'allora vice capo dell'ILD Zhang Zhijun 张志军, e viceministri e membri dell'Assemblea nazionale del Popolo.¹⁴⁵ Nel 2015, gli incontri dell'Associazione coinvolsero l'allora presidente Vinicio Peluffo e il vice capo dell'ILD Guo Yezhou 郭业洲.¹⁴⁶ Mentre l'ILD sembra essere stato il principale interlocutore dell'Associazione e l'organizzatore delle sue visite in Cina, le delegazioni italiane incontravano anche i quadri dirigenti (di solito un vice-presidente) della CPPCC: nel 2010 e nel 2012, l'allora presidente dell'Associazione Erminio Quartiani (Partito Democratico) incontrò i vice-presidenti della CPPCC (Li Jinhua 李金华 nel 2010, Sun Jiazheng 孙家正 nel 2012).¹⁴⁷ Anche durante le visite in Tibet, la delegazione incontrò un vice-presidente della Conferenza consultiva politica del popolo della regione autonoma.¹⁴⁸ Nel 2019, gli incontri coinvolsero sia il presidente della CPPCC — il quadro di più alto livello del Fronte unito del PCC — che uno dei suoi vice-presidenti.¹⁴⁹

L'idea che i membri dell'Associazione andassero istruiti in merito alle politiche sulle minoranze etniche attuate dal PCC è evidente nelle visite in Tibet delle delegazioni italiane, ma è ulteriormente confermata da un incontro con un'agenzia del Fronte unito che è specializzata negli affari etnici e che appare meno frequentemente in incontri internazionali. Durante la visita dell'Associazione nel 2013, l'ILD organizzò un incontro con Li Xiaoman 李小满, allora membro del gruppo di Partito della Commissione Statale per gli Affari Etnici (State Ethnic Affairs Commission, SEAC, 中华人民共和国国家民族事务委员会).¹⁵⁰ All'epoca, la SEAC era ancora un organo governativo, fino a quando nel 2018 venne assorbita dall'UFWD. Stando ai resoconti dell'incontro pubblicati dai media statali cinesi, Li presentò agli ospiti italiani i principali organi

¹⁴⁴“意大利议会“中国之友”协会访藏代表团新闻发布会在意大利参议院举行”, 驻意大利共和国大使馆, 2 dic. 2015; “意大利“中国之友”协会成员: 我们看到了真实的西藏”, 国际在线, riprodotto su CCTV, 18 ago. 2009. Sulla CAFIU e i suoi legami con l'ILD, si veda 1.1.1.

¹⁴⁵“Documentazione per l'attività internazionale 48”, Servizio rapporti internazionali, Camera dei deputati, 31 mar. 2008.

¹⁴⁶“郭业洲会见意大利议会“中国之友”协会主席佩鲁弗一行”, 共产党新闻网, 26 mar. 2015; “郭业洲副部长”, ILD.

¹⁴⁷“李金华在京会见意大利议会中国之友协会代表团”, 新华, riprodotto su gov.cn, 23 ago. 2010; “孙家正会见意大利客人”, 新华, riprodotto su CPPCC, 29 ago. 2012; cf. “孙家正”, 新华, riprodotto su gov.cn, 11 mar. 2013; “李金华”, 共产党新闻网; “全国政协副主席李金华来到株洲考察”, Hunan.gov.cn, 24 feb. 2013.

¹⁴⁸“意大利议会“中国之友”协会将访藏”, 国际在线, riprodotto su CCPIT, 2 dic. 2015.

¹⁴⁹“郭业洲会见意大利议会“中国之友”协会考察团”; “夏宝龙会见意大利议会“中国之友”协会考察团”, 人民政协报, 31 lug. 2019.

¹⁵⁰“李小满会见意大利议会“中国之友”协会主席一行”, SEAC, riprodotto su 环球网, 8 lug. 2013.



della SEAC e i progetti di sviluppo scientifico “volti a migliorare la vita nelle aree delle minoranze etniche”.¹⁵¹

2.1.3 L’Amicizia in azione: promuovere “il nuovo Tibet”

Le attività più visibili dell’Associazione consistono in oltre un decennio di incontri apparentemente annuali con funzionari della RPC. Il Tibet è un tema chiave nell’uso dell’Associazione da parte del PCC: le delegazioni italiane sono state condotte nelle aree abitate da popolazioni tibetane, con la richiesta esplicita di diffondere la propaganda del Partito sul Tibet. Stando ai resoconti dei media statali, gli italiani vi avrebbero risposto positivamente.

Come sottolineato, i frequenti viaggi in Cina dell’Associazione includevano spesso visite in Tibet, una regione di solito inaccessibile a politici e organi di informazione stranieri.¹⁵² Le fonti disponibili forniscono riscontri sulle visite dell’Associazione in Tibet a partire dal 2008, almeno fino al 2019.¹⁵³ Oltre a Pechino e alla Regione autonoma tibetana (TAR), membri dell’Associazione hanno visitato anche le aree con minoranze etniche tibetane della provincia dello Yunnan e zone della Mongolia interna.¹⁵⁴

I resoconti cinesi di tali visite citano gli elogi delle delegazioni italiane sul rispetto della cultura tibetana dimostrato dal governo della RPC.¹⁵⁵ Un esempio è offerto dagli articoli pubblicati da organi di informazione statali relativi a una visita del 2019 guidata da Marino. Un articolo citava la richiesta fatta a Marino dal segretario del Partito “di non offrire una piattaforma a nessun evento scissionista sull’indipendenza tibetana” e di non consentire “al Quattordicesimo Dalai Lama o alla sua cricca di visitare con spudoratezza l’Italia”, né di permetterne contatti con politici italiani. Il segretario espresse inoltre l’auspicio che la delegazione dell’Associazione presentasse il Tibet vero, nuovo e avanzato, a persone di vari settori, in Italia e in Europa”.¹⁵⁶ I resoconti menzionano che Marino elogiò i “traguardi” della Regione Autonoma del Tibet (TAR) in ambiti come “la gestione degli affari etnici e religiosi” e affermò che avrebbe fatto “il massimo per far conoscere la situazione del Tibet in vari settori in Italia”.¹⁵⁷

2.2 L’Istituto per la Cultura Cinese: allargare la “cerchia di amici” del Partito

L’Istituto per la Cultura Cinese (ICC), istituito nel 2016 e presentato per la prima volta pubblicamente nel 2017, è emerso come un progetto di cooptazione e propaganda

¹⁵¹ Ibid.

¹⁵² L’accesso privilegiato al Tibet concesso all’Associazione ricorda quello di cui godono altrove i gruppi allineati con il PCC, come nel caso del Gruppo di Amicizia cinese — ora sospeso — del Parlamento europeo (Lulu, “Repurposing democracy”, pp. 23, 35).

¹⁵³ “Documentazione per l’attività internazionale 48”; “意大利议会“中国之友”协会访藏代表团...”; “新杂·单增曲扎会见意大利议会“中国之友”协会代表团一行”, 中国西藏新闻网, riprodotto su knews.cc, 11 lug. 2015; “自治区领导与意大利议会“中国之友”协会...”

¹⁵⁴ “意大利议会“中国之友”协会代表团访华行程圆满结束(图)”, CRI, riprodotto su 搜狐, 7 lug. 2017; “Italia-Cina: Amici della Cina, Yunnan accesso a Sud-est asiatico”; “刀林荫会见意大利客人”, 云南省人大, 3 lug. 2017; “意大利议会“中国之友”协会代表团来访内蒙古”, 内蒙古新闻网, 1 set. 2012.

¹⁵⁵ “意大利议会“中国之友”协会访藏代表团...”

¹⁵⁶ “自治区领导与意大利议会“中国之友”协会考察团座谈”, 拉萨日报, 4 ago. 2019. Una versione dell’articolo in lingua tibetana evita di menzionare direttamente il Dalai Lama (“ཡང་མ་དབང་འདུས་ནས་དབྱིན་ལིའི་མྱེས་ཚལ་ལང་གི་རྒྱལ་ཞེན་ཚོགས་པ་དང་བཞུགས་མེལ་གནང་།”, རྩོམ་སྒྲིག་ལེ་སྟོན་ལྟེ་གནས་, 5 ago. 2019).

¹⁵⁷ “自治区领导与意大利议会...” ; “ཡང་མ་དབང་འདུས་ནས་...”



più ambizioso della precedente Associazione parlamentare. Il nuovo Istituto, un'iniziativa di propaganda con obiettivi vaghi e un tema "culturale" dall'aspetto neutrale, non solo appare usufruire di un sostegno più significativo nella macchina di influenza straniera del PCC, in particolare dai vertici dell'ILD e dagli organi chiave del sistema di propaganda del Partito, ma è anche riuscito a ottenere una legittimità al di fuori della solita cerchia di figure allineate con il PCC, grazie all'avallo di politici di rilievo, e persino di critici del PCC.

A differenza dell'Associazione di Amicizia descritta sopra, l'Istituto per la Cultura Cinese disponeva di un sito web in italiano aggiornato. Tuttavia, poco dopo una circolazione ristretta a scopo di revisione di una bozza del presente documento, il sito web è stato disattivato. Al momento in cui scriviamo, non sono stati pubblicati annunci ufficiali sull'eventuale cessazione dell'Istituto, mentre una mostra d'arte in corso che celebra il rapporto di gemellaggio tra Bari e Guangzhou fa riferimento al sostegno dell'ICC.¹⁵⁸

2.2.1 L'ICC e la politica italiana — plasmare il senso comune

Il successo dell'ICC deriva dalla sua capacità di creare relazioni con politici influenti, grazie anche all'aperto sostegno dell'ambasciata della RPC, che gli conferisce un aspetto ufficiale.

L'Istituto fu fondato nel 2016 dall'iniziativa congiunta dell'allora Senatore Alessandro Maran (Partito Democratico) e dell'ambasciata della RPC, sotto il governo di Matteo Renzi (allora Partito Democratico, ora Italia Viva). Il suo statuto prevede espressamente la partecipazione *ex officio* di rappresentanti sia del Ministero degli Affari esteri italiano che dell'ambasciata cinese nelle riunioni dei suoi organi dirigenti.¹⁵⁹

I dirigenti dell'Istituto che si sono avvicinati negli anni successivi sono figure parlamentari di rilievo e fanno capo a un numero di membri che, stando a quanto dichiarato dello stesso ICC, è più di un decimo dei membri di entrambi i rami del Parlamento.

Al primo presidente dell'Istituto, Alessandro Maran, seguì Vito Petrocelli (Movimento Cinque Stelle), presidente della Commissione Esteri del Senato.¹⁶⁰ Il presidente attuale, nominato nel 2019, è Ettore Rosato (Italia Viva), vice-presidente della Camera dei Deputati.¹⁶¹ L'ambasciatore della RPC ha ricevuto Rosato per congratularsi con lui per la sua nomina.¹⁶² Il conferimento di tale nomina con l'avvallo pubblico dell'ambasciatore della RPC — mettendo il titolare di un alto incarico parlamentare a capo di un'entità che promuove le interazioni con le principali agenzie di influenza del PCC — avvenne in un momento particolare per gli sforzi propagandistici del PCC in Italia, a sole due settimane dalle critiche che l'ambasciata della RPC diresse ai parlamentari italiani che avevano partecipato a un'audizione al Senato con l'attivista democratico

¹⁵⁸“Axis of Time: domani l'inaugurazione della mostra collettiva di artisti cinesi apre gli eventi in programma per il 35° anniversario del gemellaggio Bari-Canton”, Comune di Bari, 28 ott. 2021.

¹⁵⁹“Statuto”, ICC, 26 gen. 2021, Art. 3.

¹⁶⁰“Nuovi Organi Sociali”, ICC, 12 dic. 2019; “Il Presidente della 3a Commissione Senato...”, ICC, riprodotto su Facebook, 10 ago. 2018; “Istituto per la Cultura Cinese presenta in Senato il volume “Governare la Cina” di Xi Jinping”, ICC, 20 set. 2017.

¹⁶¹“Presidenza”, ICC; “Ufficio di Presidenza”, Camera dei deputati, 26 gen. 2021; “Il Presidente della 3a Commissione Senato...”

¹⁶²“Nuovi Organi Sociali”.



Figura 5: L'ambasciatore Li Junhua si congratula con il Vice-Presidente della Camera dei Deputati Ettore Rosato per la sua recente nomina come presidente dell'ICC, a sole due settimane dalle dure critiche che lo stesso ambasciatore rivolse a un gruppo di Parlamentari italiani che avevano partecipato a una videoconferenza con Joshua Wong tenutasi al Senato. Fonte: ICC.

di Hong Kong Joshua Wong (黄之锋): tale intervento attirò le condanne trasversali dei politici e il “disappunto” del Ministero degli Esteri italiano.¹⁶³ L'incontro con Rosato sembrò quindi soddisfare la speranza espressa dall'ambasciata cinese “che le persone coinvolte” nella politica italiana “si impegnino in azioni che aiutino l'amicizia e la cooperazione” e “non il contrario”.¹⁶⁴

Nel 2020, un comunicato stampa dell'ICC affermava che dal 2016 l'associazione poteva vantare “l'iscrizione di oltre 100 parlamentari tra Camera dei Deputati e Senato”.¹⁶⁵ L'ICC non pubblica un elenco completo dei suoi membri, rendendo tali affermazioni difficili da verificare.¹⁶⁶ Tuttavia, come mostrato in seguito, le informazioni disponibili sugli eventi dell'ICC e sui viaggi in Cina sembrano confermare la sua capacità di attirare una partecipazione significativa e spesso relativamente diversificata nel panorama politico italiano.¹⁶⁷ La zona grigia tra l'ICC e l'ambasciata della RPC — che potrebbe indurre a una voluta confusione tra attività diplomatiche e di propaganda — sembra contribuire al successo dell'ICC nell'attrarre rappresentanti politici.

Una presenza frequente nelle attività dell'ICC è quella di Davide Antonio Ambroselli, impiegato nell'ufficio legislativo del Senato per Italia Viva e attuale vice-presidente e direttore dell'ICC.¹⁶⁸ La sua partecipazione a vari incontri con i partner della RPC fin dal 2017 sembra indicare un ruolo organizzativo rilevante.¹⁶⁹

¹⁶³“Hong Kong, La libertà di tutti. La posizione dell'Italia sui diritti umani”, Radio Radicale, 28 nov. 2019; “Il portavoce dell'Ambasciata Cinese in Italia chiarisce la posizione in merito alla videoconferenza di Joshua Wong con alcuni politici italiani”, Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese in Italia, 29 nov. 2019; Fabio Greco, “Inaccettabile ingerenza”. La Farnesina replica all'attacco cinese su Joshua Wong”, Agi, 29 nov. 2019.

¹⁶⁴“Il portavoce dell'Ambasciata Cinese in Italia chiarisce la posizione in merito alla videoconferenza di Joshua Wong con alcuni politici italiani”.

¹⁶⁵“50 anni di relazioni diplomatiche Italia-Cina: traguardi e prospettive”, ICC, 24 nov. 2020.

¹⁶⁶La rivendicazione di un'adesione che si avvicinava a 50 deputati nel gruppo — ora sospeso — legato al PCC del Parlamento europeo sembra fosse esagerata: solo poco più di una dozzina di eurodeputati erano stati attivamente coinvolti, mentre sembra che gli altri fossero inclusi solo per aver partecipato a un singolo evento. (Lulu, *cit.*, pp. 10 ss.; cf. Peter Teffer, “China houdt maar weinig vrienden over in het Europees Parlement”, Follow the Money, 7 apr. 2021).

¹⁶⁷In merito a una delegazione dell'ICC particolarmente numerosa, si veda n. 178 in seguito.

¹⁶⁸“Presidenza”. Sul suo profilo LinkedIn, Ambroselli si presenta come il fondatore dell'ICC (“Davide Antonio Ambroselli”, LinkedIn, 26 gen. 2021).

¹⁶⁹“Istituto per la Cultura Cinese riceve delegazione di Pechino”, ICC, 21 set. 2017; “Italia-Cina: delegazione Parlamentare in Cina, mai stata più grande (ANSA Notiziario Nazionale)”, ICC, 8 nov. 2018.



Altre nomine presso l'Istituto indicano connessioni a livello internazionale, nonché una sovrapposizione con altre reti legate alla RPC. Il comitato scientifico dell'ICC è guidato da Stefania Giannini, già Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del governo Renzi, poi nominata al vertice del dipartimento istruzione dell'UNESCO.¹⁷⁰ Tra gli "ambasciatori regionali" ritroviamo anche Mauro Marino, Senatore legato all'Associazione Parlamentare di Amicizia Italia-Cina.¹⁷¹

La partecipazione di politici di alto livello agli eventi dell'ICC indica il peso dell'Istituto al di là del numero dei suoi aderenti.

Alla presentazione pubblica dell'ICC nell'aprile 2017, tenutasi in Senato, erano presenti l'allora Presidente del Senato Pietro Grasso (allora Partito Democratico (2013-17), ora Liberi e Uguali), e un ex Presidente della Camera dei Deputati, il Senatore Pier Ferdinando Casini (Centristi per l'Europa).¹⁷² L'interesse di Grasso nelle relazioni italo-cinesi precede il lancio dell'ICC: due anni prima, a seguito di un incontro con il premier della RPC Li Keqiang durante una visita che lo vide tenere una lezione di "etica politica" alla Scuola Centrale del Partito, Grasso dichiarò il suo obiettivo di rilanciare i rapporti tra l'Italia e Cina e di "promuovere nuove sinergie in settori strategici".¹⁷³ Un ulteriore sviluppo favorevole al PCC sotto la Presidenza di Grasso si verificò a pochi mesi dal lancio dell'ICC, quando un importante attivista uiguro non solo si vide negato l'ingresso in Senato dove era atteso per una conferenza stampa su invito di un Senatore della Repubblica e fu detenuto dalla polizia anti-terrorismo.¹⁷⁴

Le capacità di mobilitazione dell'ICC apparvero evidenti anche quando, nel 2017, l'Istituto organizzò la presentazione della traduzione italiana del libro di Xi Jinping *Governare la Cina*, un ruolo che altrove era stato conferito a persone e associazioni selezionate, allineate con il PCC.¹⁷⁵ All'evento parteciparono Grasso (che tenne il discorso di apertura), l'allora vice-presidente della Camera (e attuale viceministro degli Esteri) Marina Sereni (Partito Democratico), Francesco Rutelli (ex sindaco di Roma), e l'allora ambasciatore d'Italia in Cina Ettore Sequi (poi capo di gabinetto del Ministro

¹⁷⁰ "Comitato Scientifico", ICC; "Assistant Director-General for Education", UNESCO; cf. "L'ex rettore dell'Università per stranieri di Perugia, Stefania Giannini, condannata per danno erariale", *Il Foglietto della Ricerca* (28 apr. 2016); "Spese UniStranieri, ex ministro Giannini condannata dalla Corte dei Conti", *Il Messaggero* (13 nov. 2018).

¹⁷¹ "Ambasciatori", ICC, 14 lug. 2020. Su Marino, si veda p. 35..

¹⁷² Eugenio Buzzetti e Alessandra Spalletta, "Grasso: la settimana cinese dell'uomo ammirato a Pechino", *Agi*, 14 dic. 2015; "Conferenza stampa di presentazione dell'Istituto per la Cultura Cinese: "Italia-Cina. La nuova via della seta": Intervento del Presidente del Senato, Pietro Grasso", Senato della Repubblica, 5 apr. 2017.

¹⁷³ Buzzetti e Spalletta, *cit.*; Eugenio Buzzetti, "Lectio magistralis Pietro Grasso, etica politica contro corruzione", *Agi*, 7 dic. 2015; idem, "Grasso incontra premier Li a Zhongnanhai: Rilanciare i rapporti Italia-Cina con nuove sinergie", *Agi*, 12 dic. 2015.

¹⁷⁴ "Uyghur leader detained in Italy to please China", *AsiaNews*, 28 lug. 2017; "SOS Stato di Diritto. Emergenza Uiguri", *RadioRadicale*, 26 lug. 2017. Dolkun Isa (cittadino tedesco), presidente del Congresso mondiale uiguro, fu tenuto in stato di fermo per quattro ore nel giorno in cui doveva partecipare, con il Senatore Luigi Compagna, a una conferenza stampa inerente la questione dell'internamento di massa nello Xinjiang. Il giorno successivo, anche dopo il suo rilascio, gli fu nuovamente negato l'accesso al Senato (Michele Lembo, "Il fermo di Polizia di Dolkun Isa, Segretario generale del Congresso Mondiale Uiguro: intervista a Luigi Manconi", *Radio Radicale*, 26 lug. 2017; Claudio Landi, "Questione uigura e caso Dolkun Isa: interviste di Claudio Landi al sen. Luigi Compagna, a Laura Harth e a Dolkun Isa", *Radio Radicale*, 17 lug. 2017).

¹⁷⁵ Nel 2016 venne organizzato presso il Parlamento ceco un seminario sul libro di Xi, che fu tenuto da un alto funzionario della propaganda esterna del PCC e da alcuni dei partner chiave del Partito in Repubblica Ceca: il leader del Partito Comunista locale e studiosi legati all'ambasciata della RPC e al primo Istituto Confucio del paese ("Seminář „Zkušnosti pro řízení a rozvoj státu"", Poslanecká sněmovna, 21 mar. 2016; Lukáš Zádrapa, "Čínská bezpečnostní slepá skvrna, aneb jak se spolu sešli marxisti, konzervativci, ekonomové a oportunisti", *Sinopsis*, 20 apr. 2016; Lulu e Jirouš, *cit.*).



degli Esteri Luigi Di Maio e nel 2021 nominato segretario generale del Ministero, sempre sotto Di Maio).¹⁷⁶ In qualità di ambasciatore, Sequi partecipò poi a un incontro con i leader dell'ILD a Pechino, come parte di una delegazione in visita guidata dall'allora presidente dell'ICC, Vito Petrocelli.¹⁷⁷

Con le sue numerose connessioni di alto livello e l'apparenza di una vasta adesione, l'ICC può aspirare a funzionare come una "via di mezzo" in occasione di eventi bilaterali, coinvolgendo anche personalità che altrimenti si troverebbero lontane da iniziative organizzate dal PCC o sarebbero più critiche nei confronti delle politiche della RPC, in particolare nell'ambito dei diritti umani. La costante partecipazione dell'ambasciatore della RPC agli eventi dell'ICC contribuisce ulteriormente a sfumare i confini tra ciò che può essere percepito come un evento bilaterale secondo gli standard occidentali tradizionali e le attività d'influenza condotte dal Partito.

2.2.2 I partner dell'ICC: l'ILD e il sistema di propaganda

I partner più stretti dell'ICC appartengono ai sistemi degli affari esteri e della propaganda del PCC, e l'ILD funge da organizzatore degli incontri di più alto livello in Cina. L'Istituto sembra anche avere un partenariato strategico con una GONGO che ha legami che si estendono all'intelligence militare e civile. Al di là dei suoi rapporti diretti con agenzie del PCC, l'ICC ha anche svolto il ruolo di intermediario nei contatti con altri organi politici e mediatici italiani.

Il duplice ruolo dell'ICC come controparte e intermediario è evidente nella sua relazione con l'ILD. Sebbene l'ICC avesse inviato delegazioni in Cina sin dalla sua fondazione, è stato un incontro di alto profilo nel 2018 con l'ILD che fece rivendicare all'ICC "la più grande delegazione parlamentare [italiana]" che abbia mai visitato la Cina, guidata dal suo presidente di allora Petrocelli.¹⁷⁸ A Pechino, la delegazione incontrò il capo dell'ILD Song Tao 宋涛, il vice capo Qian Hongshan 钱洪山, e anche Zou Jianjun, un vice direttore con conoscenza dell'italiano.¹⁷⁹ Oltre a ricevere la delegazione a Pechino, l'ILD organizzò una visita a Xiamen e Chongqing, in collaborazione con gli uffici locali degli affari esteri.¹⁸⁰ In seguito ai viaggi organizzati dall'ILD in Cina, l'ICC dichiarò di aver invitato a sua volta in Italia un Vice capo dell'ILD, che ebbe incontri con l'ex Primo Ministro Massimo D'Alema, un funzionario del Ministero degli Affari esteri, e figure del Movimento 5 Stelle e del Partito Democratico. Queste attività indicano l'obiettivo dell'ICC di posizionarsi come intermediario privilegiato negli scambi dell'ILD con la politica italiana.¹⁸¹

¹⁷⁶"Istituto per la Cultura Cinese presenta in Senato..."; "Farnesina: Di Maio nomina l'amb. Ettore Francesco Sequi suo capo di gabinetto, è l'attuale diplomatico a Pechino", *Giornale Diplomatico*, 6 set. 2019; "Comunicato Stampa del Consiglio dei Ministri n. 18", Presidenza del Consiglio dei Ministri, 12 mag. 2021; "Marina Sereni", Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; "SERENI Marina (membro tecnico del Governo)", Camera dei deputati.

¹⁷⁷Si veda la sezione 2.2.2 in seguito.

¹⁷⁸"Italia-China..." Sebbene sia difficile verificare l'affermazione senza poter consultare un elenco completo dei partecipanti, tuttavia una foto pubblicata sul sito web dell'ICC mostra quella che sembra essere una delegazione di 19 membri. Sui precedenti viaggi dell'ICC, si veda "Nuova missione dell'Istituto per la Cultura Cinese in Cina", ICC, 13 giu. 2017.

¹⁷⁹"宋涛会见意大利多党议员考察团", ILD, 29 ott. 2018; "钱洪山会见意大利多党议员考察团", ILD, 27 ott. 2018; "Italia-China..." Su Zou Jianjun, si veda n. 31 sopra.

¹⁸⁰"参访交流: 意大利外宾参访鼓浪屿社区书院", 启福社会工作服务, riprodotto su 微信, 3 nov. 2018; "意大利多党议员考察团来渝访问", 重庆外事, riprodotto su 微信, 2 nov. 2018. Sull'Ufficio degli Affari Esteri di Chongqing, si veda Goh et al., *cit.*, p. 17.

¹⁸¹Secondo il sito web dell'ICC, Qian Hongshan fu invitato in Italia dall'ICC a fine novembre 2018, subito dopo la visita dell'ICC a Pechino ("Incontro tra il Vice Ministro Qian Hongshan 钱洪山 ed il Sottosegretario



La partnership dell'ICC con il sistema di propaganda del PCC emerge chiaramente nei viaggi in Cina organizzati con organi di informazione statali e con un'agenzia di propaganda a livello provinciale.¹⁸² L'ICC inoltre pubblica sul suo sito articoli della rivista bilingue *Cinitalia*, realizzata da CRI.¹⁸³ L'ICC ha inoltre interagito con un'organizzazione di facciata del Dipartimento Centrale di Propaganda dedicata alla promozione globale delle politiche sui diritti umani del PCC. Nel settembre 2017, l'ICC e l'allora vice-presidente del Senato, Rosa Maria di Giorgi (Partito Democratico) incontrarono Huang Mengfu, presidente della CFHRD.¹⁸⁴ L'incontro offre un ulteriore esempio di come l'ICC svolga un ruolo da intermediario: la visita di Huang incluse anche colloqui con la Fondazione Italiani Europei guidata da D'Alema, nonché con l'Istituto Affari Internazionali (IAI), un influente think tank il cui direttore ricopre il ruolo di consigliere speciale del funzionario della politica estera dell'Ue Josep Borrell, dopo aver svolto lo stesso ruolo con il suo predecessore Federica Mogherini.¹⁸⁵

L'ICC mantiene inoltre rapporti con la Società di Promozione della Cultura Cinese (CCPS) (CCPS), una GONGO formalmente sotto il controllo del sistema di propaganda ma che presenta anche legami che si estendono ai settori degli affari esteri e dell'intelligence.¹⁸⁶ Il resoconto di un incontro del 2019 tra il vice-presidente della CCPS Guo Jie 郭杰, il vice-presidente dell'ICC Ambroselli e il Senatore Manuel Vescovi (Lega), cita un "partenariato strategico" tra l'ICC e la CCPS risalente al 2018 e alla "speranza" dell'ICC che la CCPS possa "fornire maggiore assistenza" alle sue attività commerciali e culturali.¹⁸⁷

2.2.3 Più politica che cultura: il lavoro di propaganda dell'ICC

Sebbene il nome dell'Istituto suggerisca un progetto culturale, tuttavia la sua dirigenza, i partner cinesi e le sue attività dimostrano il carattere prettamente politico di tale iniziativa.¹⁸⁸ Invece di promuovere scambi culturali, in pratica l'ICC funge da piattaforma attraverso la quale i suoi partner dell'apparato d'influenza politica e di propaganda esterna del PCC possono raggiungere più agevolmente personalità influenti del contesto politico italiano, e, attraverso gli organi d'informazione più diffusi, potenzialmente l'opinione pubblica in generale.

agli Esteri Picchi", ICC, 30 nov. 2018). Oltre a D'Alema, durante la sua visita Qian incontrò il sottosegretario agli Esteri di allora, Guglielmo Picchi (Lega), il Ministro Stefano Patuanelli (Movimento Cinque Stelle, dal 2019 al 2021 Ministro dello Sviluppo economico, poi delle Politiche agricole) e il deputato Matteo Orfini (Partito Democratico) (*ibid.*; "PICCHI Guglielmo – LEGA", Camera dei deputati; "Ministro Stefano Patuanelli", Ministero dello Sviluppo Economico, 26 gen. 2021; "钱洪山率中共代表团访问意大利", 新华, riprodotto su 深圳新闻网, 20 nov. 2018). ("Incontro tra il Vice Ministro Qian Hongshan 钱洪山 ed il Sottosegretario agli Esteri Picchi"; "PICCHI Guglielmo – LEGA"; "Ministro Stefano Patuanelli"; "钱洪山率中共代表团访问意大利"). Tuttavia, i resoconti degli incontri sui media statali della RPC non confermano il coinvolgimento dell'ICC (*ibid.*).

¹⁸²Si veda la sezione 2.2.3 in seguito.

¹⁸³Tony Chike Iwobi, "Anche l'Italia è una terra di mezzo", *via ICC* (15 mag. 2019); "Palazzo Giustiniani: cerimonia di presentazione della rivista CINITALIA", CRI. Su CRI e le sue collaborazioni con organi di informazione italiani, si veda p. ??.

¹⁸⁴"中国人权发展基金会代表团访问意大利", 新华, 23 lug. 2017; "Istituto per la Cultura Cinese riceve..." Sulla CFHRD, si veda p. 24 sopra.

¹⁸⁵"中国人权发展基金会代表团访问意大利"; "Nathalie Tocci", IAI.

¹⁸⁶Sulla CCPS, si veda la sezione 1.4.1.

¹⁸⁷郭杰, "意大利文化之旅 (一)", 安仁智库, riprodotto su 微信, 25 dic. 2019.

¹⁸⁸Lo statuto dell'ICC rimane vago sui suoi obiettivi: "lo scopo dell'associazione è sostenere e promuovere il dialogo e la conoscenza reciproca tra la Repubblica popolare cinese e l'Italia – anche in qualità di membro dell'Unione europea –, favorendo lo studio e l'approfondimento di materie di comune interesse per entrambi i Paesi, anche attraverso la collaborazione con istituzioni internazionali, enti ed organizzazioni pubbliche e private con finalità analoghe" ("Statuto").

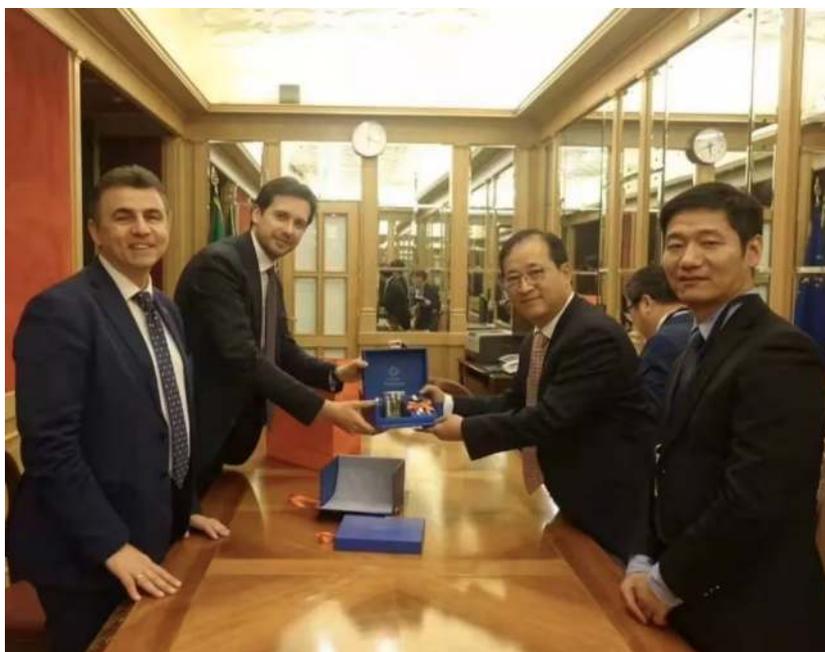


Figura 6: Manuel Vescovi e Davide Antonio Ambroselli insieme al vice-presidente della CCPS Guo Jie, dicembre 2019. Fonte: [安仁智库](#) tramite WeChat.

I membri dell'ICC e i suoi rapporti con l'ILD, un'agenzia di Partito che si rivolge principalmente a politici stranieri, sono un altro chiaro segnale della natura politica, piuttosto che culturale, di tale iniziativa. La rete di "ambasciatori" dell'Istituto incaricati di diverse regioni d'Italia illustra ulteriormente le possibili considerazioni politiche, più che culturali, alla base delle nomine, in quanto tali incarichi coinvolgono principalmente politici e uomini d'affari senza legami evidenti con la cultura cinese. La partecipazione dell'ICC in partnership accademiche appare al momento troppo modesta per poter smentire questo quadro, essendo apparentemente limitata, dal lato italiano, a due istituti nella provincia di Frosinone, uno dei quali è l'Alma mater di Ambroselli.¹⁸⁹ Anche la partnership dell'ICC con la CCPS, un'organizzazione di facciata con legami politici, di intelligence e militari, è un indizio di attività che trascendono i dichiarati scopi puramente "culturali". D'altra parte, l'ICC presenta una continuità con altri partner delle principali agenzie di influenza del PCC, grazie alla presenza tra i suoi membri di almeno un politico che ha legami con l'Associazione di Amicizia precedente.¹⁹⁰

L'ICC riceve e trasmette le narrazioni propagandistiche del PCC, piuttosto che la cultura cinese. Per esempio, l'interazione dell'Istituto nel 2017 con un'organizzazione di facciata del Dipartimento di Propaganda focalizzata sui "diritti umani" è in linea con gli obiettivi del sistema di propaganda: nei colloqui con i politici italiani, i quadri in visita enfatizzarono i "grandi successi dei diritti umani" della RPC, "soprattutto negli ultimi cinque anni", ovvero il periodo dell'ascesa al potere di Xi, caratterizzato dal

¹⁸⁹"Chongqing-Cassino. Presentato il primo protocollo patrocinato dall'Istituto per la Cultura Cinese", ICC, 11 mag. 2017; "All'Accademia di Belle Arti di Frosinone 160 studenti in arrivo dalla Cina grazie all'Istituto per la Cultura Cinese", ICC, 28 lug. 2017.

¹⁹⁰Si veda p. 171 sopra.



Figura 7: Evento dell'ICC per presentare il libro di Xi Jinping, settembre 2017. Fonte: ICC.

dispiegamento delle sue politiche genocide nei confronti degli uiguri.¹⁹¹ Il sito stesso dell'ICC era impegnato nel comunicare la narrazione del PCC sui diritti umani, pubblicando articoli di accademici riportando i luoghi comuni della sua propaganda, come il successo del modello cinese o la scomparsa della povertà in Cina.¹⁹² L'ampia rete politica dell'ICC in Italia permette di amplificare la diffusione di queste narrazioni, grazie a eventi di alto profilo che promuovono l'opera di Xi Jinping, l'ideologia del suo mandato e il rapporto con la RPC in generale. La cerimonia per il lancio pubblico dell'ICC nel 2017 utilizzò il motto "Italia-Cina, la nuova Via della Seta", alludendo all'iniziativa geopolitica di Xi, un pilastro della propaganda del PCC all'estero.¹⁹³ Nello stesso anno, alla presentazione del libro di Xi organizzata dall'ICC, parteciparono il presidente dell'Istituto e altri politici di rilievo.¹⁹⁴ Il ruolo dell'ICC in una videoconferenza del 2020 che celebrava il Cinquantenario del riconoscimento italiano della RPC — travisato come l'inizio delle relazioni diplomatiche tra Italia e Cina (in realtà risalenti all'epoca imperiale) — evidenzia un altro principio della propaganda del PCC: l'identificazione della Cina come indissolubile dallo Stato-Partito totalitario.¹⁹⁵

¹⁹¹ 桂涛, "中国人权发展基金会代表团访问意大利、捷克和英国", 新华, riprodotto su CFHRD, 29 set. 2017; PCCicc0.

¹⁹² Francesco Grillo, "La fine della lunga rincorsa e Lezioni Cinesi", ICC, 18 dic. 2019; "L'anno del bufalo. La Cina e noi. Stroncature", Diritto Cinese, 18 mar. 2021. Il sito web dell'ICC forniva un link al sito "Diritto Cinese".

¹⁹³ "Conferenza stampa di presentazione dell'Istituto per la Cultura Cinese: "Italia-Cina. La nuova via della seta": Intervento del Presidente del Senato, Pietro Grasso".

¹⁹⁴ Sulla presentazione del libro, si veda p. 41 sopra.

¹⁹⁵ Sulla videoconferenza, si veda p. 48.



Al di là delle sue attività incentrate sulle élite politiche, l'ICC sostiene anche gli sforzi del sistema di propaganda del PCC per raggiungere l'opinione pubblica attraverso i principali organi di informazione italiani. Le fonti disponibili mostrano il coinvolgimento dell'ICC nell'organizzazione di un viaggio in Cina effettuato nel 2018 da un gruppo di giornalisti italiani.¹⁹⁶ Il viaggio vide la partecipazione di giornalisti dell'emittente pubblica RAI e di tre importanti testate, *La Repubblica*, *il Corriere della Sera* e *Il Giornale*.¹⁹⁷ L'obiettivo dichiarato dell'iniziativa era di "esplorare nuove opportunità di cooperazione tra Italia e Cina".¹⁹⁸ I partner dell'ICC in tale iniziativa indicano la natura propagandistica di tale cooperazione: insieme all'ICC e all'ambasciata della RPC in Italia, il progetto fu organizzato da China Media Group, dalla sua affiliata CRI e dall'Ufficio per la Propaganda esterna del Comitato del Partito del Sichuan.¹⁹⁹ Sebbene sia difficile valutare se queste interazioni abbiano avuto un impatto significativo sulla copertura mediatica italiana della Cina, è possibile affermare che esse abbiano contribuito a consolidare la posizione del sistema di propaganda del PCC come partner accettabile dei media tradizionali italiani, compresi quelli pubblici.

2.2.4 Critici come legittimatori: normalizzare la propaganda

Servendosi di un tema "culturale" nominale e richiamandosi all'obiettivo apparentemente neutrale di sviluppare e rafforzare le relazioni con la Cina,²⁰⁰ l'ICC ha permesso ai suoi partner nell'apparato di influenza straniera del PCC di raggiungere un numero più ampio di interlocutori nella politica e negli organi di informazione rispetto a gruppi meno allineati con il PCC. L'allineamento con le narrazioni del PCC da parte di politici di alto livello impegnati con l'ICC, appare già un evidente successo di propaganda. Tuttavia esso è accompagnato da un altro traguardo meno ovvio ma non meno importante: il coinvolgimento di personalità conosciute e tradizionalmente neutrali, ambivalenti o persino apertamente critiche nei confronti di aspetti delle politiche del PCC. Grazie alla loro partecipazione nelle sue iniziative, l'ICC può aspirare ad una posizione di "via di mezzo", legittimando le narrazioni del PCC e rendendole rispettabili quanto, ad esempio, la difesa dei diritti umani.

I membri principali dell'ICC offrono esempi di interventi chiaramente allineati con la propaganda del PCC. Un esempio del tipo di risultato che soddisfa gli obiettivi del PCC è il già citato caso di Petrocelli. In un'intervista rilasciata a *La Repubblica* nel giugno 2021, l'ex presidente dell'ICC e tuttora Presidente della Commissione Esteri del Senato, ha messo in dubbio i rapporti internazionali sulla persecuzione etnica nel Xinjiang.²⁰¹ Petrocelli ha espresso inoltre la speranza di poter organizzare una visita di politici italiani nella regione autonoma, suggerendo che si aspetterebbe il tipo di accesso che il PCC offre solo a coloro che sono disposti a negare apertamente l'esistenza

¹⁹⁶Un articolo relativo a questo viaggio fu pubblicato sul sito dell'ICC nell'agosto 2018, collocando tuttavia l'evento nel 2017 ("Delegazione giornalisti italiani nel Sichuan", ICC, 28 ago. 2018). Questo sembra sia un errore, poiché tutte le altre fonti disponibili riferiscono che il viaggio sia avvenuto nel giugno 2018 (si veda nota successiva).

¹⁹⁷陈依文, "中意媒体四川行在蓉启动 外国记者点赞四川公安", 中国警察网, 25 giu. 2018; "Villaggio Huopu: i giornalisti italiani apprezzano i risultati di riduzione della povertà", CRI, 19 lug. 2018; 袁婧, "中意媒体四川行: 没想到中欧班列上的意大利'常客'是它", 四川在线, 21 giu. 2018.

¹⁹⁸"Delegazione giornalisti italiani nel Sichuan".

¹⁹⁹Liu è presente nella foto in 陈依文, cit. In merito a questi organi di propaganda, si vedano le sezioni 1.3.1, 1.3.2. Liu Pai, un giornalista di CRI con conoscenza dell'italiano, accompagnò la delegazione (cf. n. 99).

²⁰⁰Alessandro Maran, *Occorre infittire le relazioni Italia-Cina*, ICC, 6 apr. 2017.

²⁰¹Concetto Vecchio, "M5s, Petrocelli: 'Io filocinese. Vorrei il Movimento di Conte vicino alle idee di Grillo'", *La Repubblica* (17 giu. 2021).



delle sue politiche di genocidio.²⁰² Il giorno dopo la pubblicazione dell'intervista sul quotidiano italiano, Petrocelli venne "elogiato" nell'usuale conferenza stampa del Ministero degli Esteri della RPC "per il suo coraggio di parlare a favore dell'obiettività, della verità e della giustizia".²⁰³ Lo stesso giorno, un funzionario della propaganda del Xinjiang citò le dichiarazioni di Petrocelli nelle sue osservazioni conclusive durante una serie di conferenze stampa che le autorità del PCC stanno tenendo nel tentativo di contrastare la crescente attenzione internazionale sulle violazioni dei diritti umani nella regione.²⁰⁴

Altri politici associati all'ICC, sebbene si astengano da tale dichiarato allineamento, finiscono comunque col sostenere le narrazioni del PCC. Un Senatore della Lega Nord che ha partecipato agli scambi dell'ICC con agenzie di influenza del PCC, Manuel Vescovi, ha condannato le osservazioni di Petrocelli sul Xinjiang, chiedendo che "si dimetta dalla sua carica [come Presidente della Commissione Affari Esteri del Senato]" se crede di poter tranquillamente blandire un regime totalitario.²⁰⁵ Nonostante ciò, Vescovi partecipò nell'aprile 2020 a una videoconferenza per la firma di un accordo che coinvolgeva la sede del CCPIT nella provincia dello Shandong.²⁰⁶ L'obiettivo di tale accordo era quello di istituire una "Via della Seta della salute" per collegare i fornitori cinesi di apparecchiature mediche con le piccole e medie imprese italiane. Sebbene questo progetto possa aver portato a qualche risultato positivo, la cosiddetta "Via della Seta della Salute (o Health Silk Road)" è ancora una componente della Belt and Road Initiative di Xi e della propaganda del PCC adattata alla diplomazia dell'era Covid. Il lancio della Via della Seta della salute rafforza la propaganda legata alla BRI, fornendo uno strumento per controllare la narrazione sulla pandemia e mettendo la RPC in buona luce.²⁰⁷

Inoltre, a differenza di iniziative di influenza di minor successo, l'ICC ha raggiunto una rispettabilità sufficiente per attrarre la partecipazione di figure estranee alle sue tendenze propagandistiche, o addirittura critiche nei confronti del PCC: questo conferisce all'ICC un'aura di neutralità che oscura il suo ruolo di partner delle principali agenzie di influenza del PCC. Un esempio di come la legittimazione dell'ICC sia resa possibile dalla partecipazione alle sue attività di politici solitamente critici verso

²⁰² Ibid.

²⁰³ "2021年6月18日外交部发言人赵立坚主持例行记者会", MFA, 18 giu. 2021; "Foreign Ministry Spokesperson Zhao Lijian's Regular Press Conference on June 18, 2021", MFA, 18 giu. 2021. Petrocelli fu subito elogiato dagli organi di propaganda. Si veda per esempio 张素, "意大利官员称不认为新疆存在“种族灭绝” 中方: 赞赏发出客观真正正义之声", CNS, 18 giu. 2021.

²⁰⁴ "新疆维吾尔自治区第43场涉疆问题新闻发布会实录(在京举行)", 天山网, 19 giu. 2021; "The 11th Press Conference by Xinjiang Uygur Autonomous Region on Xinjiang-related Issues in Beijing", Tianshannet, 20 giu. 2021. Xu Guixiang 徐贵相, che citò tali osservazioni, è un vice capo del Dipartimento di Propaganda del Comitato del Partito e portavoce del governo della Regione autonoma uigura dello Xinjiang (范凌志, 刘欣 e 杨若愚, "新疆维吾尔自治区人民政府新闻发言人徐贵相接受环球时报专访: 美西方打“新疆牌” 遏制中国, 必败!", 环球时报, 11 ago. 2021). Sui portavoce del governo e gli uffici di informazione e la loro posizione all'interno del sistema di propaganda del PCC, si veda p. 23.

²⁰⁵ Concetto Vecchio, "M5S, Petrocelli filocinese fa arrabbiare Lega e Pd: "Parole inaccettabili"", La Repubblica, 17 giu. 2021. Sul sito dell'ICC Vescovi è identificato come "ambasciatore" in Toscana ("Ambasciatori"). Vescovi prese parte nel 2019 a un incontro dell'ICC con un leader della CCPSP (郭杰, cit.). Vescovi appare anche nelle foto della delegazione dell'ICC che nel 2018 incontrò in Cina i leader dell'ILD, e partecipò anche a un incontro con il vice capo dell'ILD Qian Hongshan durante la sua visita in Italia ("Italia-China..."; "Incontro tra il Vice Ministro Qian Hongshan 钱洪山 ed il Sottosegretario agli Esteri Picchi", ICC, 30 nov. 2018).

²⁰⁶ "Nasce la Via della Salute tra Cina e Italia grazie a Conflavoro PMI", Conflavoro PMI.

²⁰⁷ Jacob Mardell, "China's "Health Silk Road": Adapting the BRI to a pandemic-era world", Merics, 25 nov. 2020.



la RPC, è offerto da Piero Fassino (Partito Democratico), Presidente della Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati. Fassino ha affrontato pubblicamente l'ambasciatore della RPC sulle gravi violazioni dei diritti umani, accettando tuttavia di partecipare all'evento del Cinquantesimo anniversario delle relazioni Italia-RPC organizzato dall'ICC.²⁰⁸ Nel novembre 2021, Fassino ha partecipato alla tappa italiana di una delle sopracitate conferenze stampa, dal titolo "Xinjiang, una terra meravigliosa", organizzata dal governo dello Xinjiang e dall'ambasciata della RPC. In Italia, l'evento era stato promosso da Petrocelli, con la partecipazione in video-conferenza di un vicepresidente dello Xinjiang, dell'ambasciatore della RPC, e di altri membri del Movimento Cinque Stelle, nonché dei cosiddetti ex "tirocianti" dei campi di detenzione.²⁰⁹ Dopo che si venne a sapere che l'evento era stato organizzato per utilizzare i politici italiani nella propaganda negazionista del PCC sulle sue politiche nello Xinjiang,²¹⁰ l'evento era stato tolto dall'agenda ufficiale delle Commissioni esteri e denunciato da politici di più partiti (in particolare Lega e Fratelli d'Italia). Fassino scelse comunque di partecipare, dichiarando poi ai media italiani di aver espresso durante l'incontro la sua posizione secondo cui nessun successo economico possa legittimare le gravi violazioni dei diritti umani, già precedentemente condannate dalla sua Commissione.²¹¹ È probabile che una tale dichiarazione sia stata accolta con imbarazzo all'evento, e infatti, prevedibilmente non ve n'è traccia nell'ampia copertura dell'iniziativa da parte della propaganda del PCC in cinese e in altre lingue.²¹² L'agenzia statale Xinhua ha utilizzato la presenza di Petrocelli e Fassino per affermare che l'evento si era "tenuto insieme" con "le Commissioni Affari esteri" di entrambe le Camere del Parlamento, "mostrando lo sviluppo e la prosperità" nello Xinjiang.²¹³ Indipendentemente da quanto sia stato effettivamente detto durante l'incontro a porte chiuse, il messaggio che ha raggiunto il pubblico globale attraverso la lettura ufficiale diffusa dagli organi di informazione del PCC è che Petrocelli e Fassino, in qualità di presidenti delle rispettive Commissioni, "hanno entrambi riconosciuto i risultati degli ultimi anni nella regione e in Cina" e "hanno espresso il desiderio che la comprensione e la cooperazione vengano ulteriormente rafforzati attraverso simile opportunità di scambio".²¹⁴ Partecipando a un esercizio di propaganda negazionista, una voce scettica nei confronti del PCC è stata abilmente utilizzata per legittimare e diffondere le iniziative e le narrazioni totalitarie, distogliendo l'attenzione dalle critiche esplicite e dal rifiuto di partecipare a tale iniziativa della maggioranza dei componenti della Commissione.

Progressi simili sono visibili nel ruolo di intermediario dell'ICC tra l'apparato di propaganda esterna del PCC e i media italiani più diffusi. La linea editoriale di alcuni dei principali organi di informazione coinvolti in questi scambi appare spesso decisamente lontana dal tipo di copertura gradita al PCC.²¹⁵ La censura di contenuti non

²⁰⁸ "Presidenza italiana G20, audizione ambasciatore Cina", Camera dei deputati, 24 mar. 2021; "I 50 anni delle relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Repubblica Popolare Cinese", pierofassino.it, 1 dic. 2020; Carmelo Caruso, "Una vicenda dai contorni inquietanti. La Cina risponda". *Parla Fassino*, Il Foglio, 16 set. 2020.

²⁰⁹ "Organizzato in Italia il simposio online "Xinjiang è una terra meravigliosa", CRI, 10 nov. 2021.

²¹⁰ Harth, "Occhio!"

²¹¹ Francesco Bechis, "From Xinjiang with love. Se la propaganda cinese sbarca a Roma", Formiche, 10 nov. 2021.

²¹² "新疆维吾尔自治区人民政府与中国驻意大利大使馆联合举办"新疆是个好地方"视频交流会", 中国日报网, 10 nov. 2021; "新疆是个好地方"视频交流会在意大利举行", 中国新闻网, 10 nov. 2021; "新疆是个好地方"视频交流会在意大利举行", 人民网, 10 nov. 2021.

²¹³ "Xinjiang residents tell stories of regional development, prosperity", CCTV, 10 nov. 2021.

²¹⁴ Ibid.

²¹⁵ Cf., e.g., "A Wuhan fatte sparire le vere origini del Covid", *Il Giornale* (25 giu. 2021); "Argomenti: Xinjiang", La Repubblica.



conformi, o la loro delegittimazione con alternative sufficientemente allineate con la propaganda, rimangono al di là delle capacità del PCC all'estero, in zone non sottoposte all'apparato repressivo del Partito. In assenza della possibilità di gestire direttamente i contenuti, il sistema di propaganda può comunque influenzare i principali organi di informazione esteri, attraverso iniziative che lo legittimino gradualmente come partner di organi chiave nella formazione dell'opinione pubblica nel paese di riferimento. La percezione che la narrazione del Partito faccia parte del *mainstream* è importante tanto per la propaganda domestica quanto per quella esterna: partecipando a un viaggio di propaganda nel Sichuan,²¹⁶ i giornalisti italiani hanno sostenuto i media statali cinesi nella promozione della macchina repressiva del Partito con quello che prevedibilmente è stato presentato come un sostegno straniero al Ministero della Pubblica Sicurezza (MPS). Un articolo pubblicato da un'agenzia di informazioni del MPS propone un resoconto della visita dei giornalisti italiani nelle aree Han e tibetane, organizzata in collaborazione con la Divisione di Propaganda del ramo provinciale del MPS. L'articolo descrive le reazioni della delegazione italiana come segue: "Ovunque andassero, i giornalisti italiani hanno elogiato il lavoro di sicurezza pubblica del Sichuan".²¹⁷

²¹⁶Si veda p. 46 sopra.

²¹⁷陈依文, cit.



3 L'influenza del PCC a livello locale

Lo sviluppo di relazioni con interlocutori a livello locale, lontano dai riflettori rivolti alla politica nazionale, permette al PCC di isolare tali interazioni dall'attenzione dei media nazionali e da altri controlli istituzionali. A livello subnazionale, l'asimmetria che gli organi del PCC da una parte e i funzionari locali stranieri dall'altra presentano nella comprensione delle reciproche realtà politiche ed economiche è ancora più rilevante, e porta a una disparità che consente al PCC di approfittare delle aspettative dei suoi interlocutori, spesso ignari della natura della controparte. L'importanza del lavoro di cooptazione a livello locale, studiato in precedenza nei paesi nordici e altrove,²¹⁸ è ugualmente rilevante nel lavoro di influenza del PCC in Italia. Ricerche precedenti hanno evidenziato la presenza in Italia della CPAFFC, il principale organo di influenza locale nel sistema degli affari esteri del PCC. Un partner chiave della CPAFFC in Italia, l'*Italy-China Friendship Association* guidata dalla lobbista ed ex politica Irene Pivetti, era attiva già nel 2013.²¹⁹

L'associazione di Pivetti non è però l'unico partner della CPAFFC in Italia. Più recentemente, è emersa una nuova organizzazione che si è imposta come partner chiave per le interlocuzioni della CPAFFC e del CCPIT con i governi locali in Italia.

3.1 L'Italy-China Link Association: il mediatore locale della CPAFFC e del CCPIT

Il caso di un recente destinatario del titolo di "associazione di amicizia" illustra il funzionamento del lavoro di cooptazione: a un costo irrisorio, le agenzie di influenza del PCC possono soddisfare i desideri di titoli e inviti apparentemente prestigiosi che sono tipici di figure minori nei settori delle lobby e della consulenza: gratificandoli, li trasformano in strumenti per convincere politici e funzionari locali a partecipare in iniziative di propaganda con promesse di sviluppo di commerci e di investimenti. A metà degli anni Dieci, il CCPIT e la CPAFFC svilupparono legami di collaborazione con una consulente, offrendole vantaggi simbolici ma discreti, considerata la sua effettiva rilevanza nel panorama politico italiano: venne infatti invitata a partecipare a un evento per l'anniversario della CPAFFC, dove lo stesso Xi Jinping tenne un discorso. Questi legami hanno infine portato alla creazione di una nuova associazione, il cui scopo principale sembra essere quello di facilitare gli scambi di questi due organi del PCC con i governi locali nell'ambito della rete di relazioni della consulente e dei suoi partner. Questi incontri adottano un modello di attività di influenza a livello locale già familiare altrove: le autorità locali accettano di partecipare a iniziative di propaganda, che solitamente si appellano ai progetti geopolitici di Xi, senza però ottenere benefici tangibili per le loro regioni.

3.1.1 Il potenziale di una rete di consulenti per le attività di influenza locali

L'*Italy-China Link Association (ICLA)* venne fondata nel 2017 da una consulente con contatti nel settore pubblico e negli enti locali. Precedentemente alla costituzione dell'ICLA come veicolo privilegiato delle interazioni locali della CPAFFC e del CCPIT, i contatti della consulente e dei suoi collaboratori con circoli di amministrazioni locali crearono delle potenzialità che la CPAFFC e il CCPIT cominciarono a sfruttare a

²¹⁸Lulu, "Confined discourse management and the PRC's localised interactions in the Nordics".

²¹⁹Poggetti, cit.



partire dalla metà degli anni Dieci. In questo contesto, l'istituzione dell'ICLA appare come il consolidamento del rapporto di queste agenzie di influenza con una rete di consulenti in una nuova associazione creata per tale scopo.

Secondo il suo sito web, l'associazione “connette le eccellenze italiane e cinesi” per creare “una rete interdisciplinare” dedicato a “progetti win-win in Italia e Cina”.²²⁰ Il suo statuto riassume la sua ragione sociale con lo sviluppo di “rapporti di amicizia e scambio” tra tali “eccellenze”, comprendenti la cultura, l'istruzione, la ricerca, gli affari e altri settori.²²¹

Fondatrice e presidente dell'ICLA è Maria Moreni, descritta nei profili online come “consulente accreditata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri” e “consulente parlamentare”.²²² Più di dieci anni prima della costituzione dell'ICLA, Moreni aveva fondato e presiedeva l'associazione non profit Physeon, il cui obiettivo dichiarato era promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane “aggrega[ndo] il mondo della Ricerca e dell' Innovazione d' Eccellenza in tutti gli ambiti”.²²³ Il sito ufficiale di Physeon non è più online e l'associazione, ancora attiva nel 2017, potrebbe non essere più operativa. Tuttavia, l'ICLA sembra aver ereditato alcuni aspetti delle attività di Physeon, se non addirittura aver sostituito l'ente stesso, dato che condivide alcuni dei suoi partner e obiettivi.

Già quando lavorava per Physeon, Moreni possedeva una rete di contatti con le amministrazioni locali.²²⁴ Sebbene concentrata principalmente in Lombardia e, in particolare, nella provincia di Brescia, la copertura geografica di Moreni è stata integrata nel corso degli anni da ulteriori collaborazioni, estendendosi al Veneto e alla Sicilia.²²⁵

La presenza di un collaboratore di lunga data di Moreni, il quale appare spesso al suo fianco in occasione di eventi che coinvolgono la RPC ed entità italiane, conferisce a questa iniziativa collegamenti governativi, nonché un'ulteriore sovrapposizione con le attività legate al PCC. Carlo Capria è il co-presidente dell'ICLA ma era già impegnato in Physeon, di cui fu co-fondatore e presidente onorario.²²⁶ Capria ha ricoperto incarichi presso l'ufficio del Presidente del Consiglio e il Ministero dello Sviluppo Economico, con responsabilità di supporto all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.²²⁷ Sembra che Capria fosse un volto familiare per le entità collegate al PCC già nel 2016.²²⁸

L'ICLA dispone anche di altre figure impegnate nella consulenza relativa alla Cina. Jim Zheng (Zheng Jinjiang 郑金江), vice-presidente dell'ICLA, è anche co-fondatore di OpenGate China a Padova, un'altra associazione promotrice degli scambi Italia-

²²⁰“ICLA Italy – China Link Association”, ICLA.

²²¹“Atto costitutivo”, ICLA, 13 set. 2017.

²²²“Maria Moreni”, LinkedIn; “Maria Moreni”, Comunicazione italiana.

²²³“Chi siamo”, Physeon; “Moreni (LinkedIn)”; “Moreni (Comunicazione italiana)”; “Associazione Physeon Presentazione & Happy Expo 2015”, Physeon, riprodotto su SlideShare, 18 mag. 2015.

²²⁴“Partners”, Physeon.

²²⁵Si veda la sezione 3.1.3.

²²⁶“ICLA Italy – China Link Association”; “Associazione Physeon Presentazione & Happy Expo 2015”; “Organigramma”, Physeon; “Comitato Scientifico PERMANENTE”, Physeon; “Carlo Capria”, AEREC.

²²⁷“CV Carlo Capria”, Ministero dello Sviluppo Economico, 8 gen. 2018; “Carlo Capria”, Comunicazione italiana; “Ruolo del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento della Protezione Civile”, Presidenza del Consiglio dei Ministri, 1 gen. 2018; “Carlo Capria”.

²²⁸Si veda la sezione 3.1.2.



Figura 8: From left: Maria Moreni, Marco Toson e Michele De Gasperis al China-Italy Local Government Cooperation Dialogue, novembre 2019. Fonte: [CNS](#).

Cina, insieme a Marco Toson, consulente legato a interessi ucraini.²²⁹ Come nel caso di Capria, i contatti di Zheng con entità collegate al PCC precedono l'istituzione dell'ICLA.²³⁰

La rete di Moreni è ulteriormente collegata al PCC attraverso la sua sovrapposizione con le attività di Michele De Gasperis, un consulente che ha fondato e guida l'“Istituto OBOR” e che rivendica una precedente affiliazione legata alla Commissione nazionale per lo sviluppo e la riforma del PCC (National Development and Reform Commission).²³¹

3.1.2 L'ICLA come intermediario della CPAFFC e del CCPIT

Anni prima della nascita dell'ICLA, Moreni stava emergendo come intermediario che facilitava i contatti della CPAFFC e del CCPIT con interlocutori a livello locale. L'istituzione dell'ICLA suggerisce una specializzazione in questa attività di facilitazione, la cui importanza è stata riconosciuta dal PCC con la nomina di Moreni presso un'organizzazione internazionale legata alla CPAFFC e con il conferimento di un premio di amicizia.

La CPAFFC nominò pubblicamente Moreni come suo partner subito dopo la costituzione di un'altra associazione di amicizia, il cui segretario generale potrebbe averla introdotta nel suo ruolo attuale. Moreni ricevette un chiaro segnale di appoggio da parte della CPAFFC già nel 2014, con l'invito a partecipare a una cerimonia per celebrare il Sessantesimo anniversario dell'Associazione. Gli altri invitati all'evento, presenziato da Xi Jinping in persona e ripreso dal telegiornale serale della CCTV, evidenziano

²²⁹“[Associazione OpenGate China](#)”, OpenGate China, 24 giu. 2021; “[Marco Toson](#)”, LinkedIn.

²³⁰Si veda la sezione [3.1.2](#).

²³¹Poggetti, *cit.*, p. 15; “[Michele De Gasperis](#)”, LinkedIn, 11 giu. 2021; “[Michele De Gasperis —Marketing —Relazioni istituzionali e internazionali](#)”, Degasperis.org, feb. 2020.



(a) Moreni, presente durante un discorso di Xi Jinping al 60° anniversario della CPAFFC, nel servizio trasmesso in apertura del telegiornale dell'ICFA durante l'evento per l'anniversario del principale canale televisivo statale, maggio 2014. Fonte: **Confederazione Italiana Federazioni Autonome**.
 (b) Moreni (a sinistra) con Wang Yan 王岩 della CPAFFC, maggio 2014. Fonte: **Confederazione Italiana Federazioni Autonome**.

Figura 9: Identificazione di Moreni all'evento anniversario della CPAFFC.

l'importanza di questo invito: tra questi vi era Romano Prodi, ex Primo Ministro italiano e già Presidente della Commissione europea, e altri amici di alto profilo della CPAFFC come Gianfranco Terenzi, ex capitano reggente di San Marino, Jaroslav Tvrdik, faccia della lobby pro-Pechino nella Repubblica Ceca, impiegato prima dal CEFC e dal CITIC poi, e Christopher Nixon Cox, nipote dell'ex Presidente americano Richard Nixon.²³² Il consolidarsi del ruolo pubblico di Moreni come partner della CPAFFC è andato di pari passo con le sue interazioni con l'Italy-China Friendship Association (ICFA), istituita un anno prima in collaborazione con la CPAFFC.²³³ La segretaria generale dell'ICFA Wang Yan 王岩 era presente con Moreni all'evento dell'anniversario della CPAFFC nel 2014.²³⁴ Un mese dopo, Physeon co-organizzò una visita dell'ICFA in Sicilia, per incontri con sindaci e imprenditori.²³⁵ Nello stesso anno, Moreni incontrò i funzionari della CPAFFC in qualità di membro di una delegazione dell'ICFA.²³⁶ Moreni divenne presto un intermediario autonomo per la CPAFFC. Nel 2016, ancora un anno prima della costituzione dell'ICLA, Moreni fu ricevuta dal vice-presidente della CPAFFC Song Jingwu 宋敬武 in qualità di leader di Physeon.²³⁷ Nel 2017, i funzionari della CPAFFC già incontravano gli amministratori locali italiani in occasione di eventi che vedevano coinvolta Moreni, talvolta nel ruolo di organizzatrice.²³⁸ Il viaggio di Song in Italia nel 2017 consolidò la nuova posizione dell'ICLA come part-

²³²“新闻联播”, CCTV, 15 mag. 2014. Su Terenzi, si veda “San Marino, muore investito da un suo camion Gianfranco Terenzi, imprenditore ed ex Capitano Reggente”, Chiamamicittà; Luca Salvatori, “Terenzi politico, imprenditore e grande amico della Cina”, Rtv San Marino, 20 mag. 2020; “La visita dei Capitani Reggenti in Cina – Febbraio 1988”, Associazione San Marino Cina; “宋敬武副会长率团访问意大利和圣马力诺”, CPAFFC, 31 ott. 2017; su Tvrdik, Hála e Lulu, “Lost in translation: ‘Economic diplomacy’ with Chinese characteristics”, pp. 15 ss.; Lomová, Lulu e Hála, cit.; Su Nixon Cox e la Fondazione Richard Nixon, si veda “Speech by Mr. Christopher Nixon Cox”, CPAFFC, 15 mag. 2014; “谢元副会长会见美国尼克松基金会代表团”, CPAFFC, 19 gen. 2016; “李小林会长会见美国尼克松基金会主要负责人”, CPAFFC, 24 mag. 2019.

²³³Yoshihara e Bianchi, cit., p. 26. Sull'ICFA, si veda p. 19.

²³⁴“新闻联播”, 2:23; “Associazione Physeon Presentazione & Happy Expo 2015”, p. 6. Cf. “Rapporti commerciali Italia-Cina: delegazione ICFA in Sicilia in missione di sviluppo”, Confederazione Italiana Federazioni Autonome, 18 giu. 2014.

²³⁵Ibid.

²³⁶“Visita a Cpaffc”, ICFA, 8 lug. 2014.

²³⁷“宋敬武副会长会见意大利飞赛隆友好协会主席玛莉亚·莫莱尼”, CPAFFC, 30 mar. 2016.

²³⁸Si veda la sezione 3.1.3.



Figura 10: Moreni (prima da destra) e il principale rappresentante italiano del CCPIT Zhang Gang 张钢 in visita a Ortona in Abruzzo per incontri con ufficiali portuali e leader di associazioni industriali, novembre 2016. Fonte: ICLA via Youtube.

ner privilegiato della CPAFFC: Song conferì a Moreni un premio di “amicizia” che sette anni prima era stato ricevuto dal presidente dell’Italy-China Association, storicamente principale partner italiano della CPAFFC.²³⁹ Moreni può anche vantare un ulteriore ruolo all’interno della rete della CPAFFC: secondo il sito web ufficiale, l’ICLA è un “co-fondatore” del Comitato di Cooperazione Locale della Belt & Road (Belt and Road Local Cooperation Committee, BRLC), avviato dalla CPAFFC,²⁴⁰ con Moreni nel ruolo di co-presidente e coordinatrice per l’Italia.²⁴¹ Come mostrato in seguito,²⁴² l’ICLA è riuscita a reclutare delle amministrazioni provinciali e comunali italiane tra gli aderenti alla BRLC.

Anche il rapporto di Moreni con il CCPIT precede la costituzione dell’ICLA. Physeon fu co-organizzatore di un evento di networking del CCPIT in Lombardia nel 2015.²⁴³ Nel 2016, Moreni, in qualità di presidente di Physeon, accompagnò il principale rappresentante del CCPIT in Italia nelle sue visite in Abruzzo e Puglia.²⁴⁴ Un comunicato stampa su una di queste visite dichiarava che Moreni “da anni rappresenta un punto di riferimento per la promozione delle attività del CCPIT/CCOIC presso organismi pub-

²³⁹ “宋敬武副会长率团访问意大利和圣马力诺”. Cf. nota 54.

²⁴⁰ Si veda la sezione 1.1.2.

²⁴¹ “Investimenti e turismo, la Provincia di Brescia incontra la Cina”, Brescia2.it, 25 ott. 2018; “Cooperazione istituzionale governi locali cinesi e governi locali italiani”, ICLA; “List of Presidents, Honorary President, Co-Presidents, Executive President and Secretary-General of BRLC”, BRLC, 17 dic. 2019 L’Istituto OBOR di De Gasperis annovera tra i suoi partner la CPAFFC, con la quale ha siglato un accordo di cooperazione, così come il BRLC (“第二届中意地方政府合作对话会在蓉启幕”, 中国新闻网, 28 nov. 2019; “Partners”, Istituto Italiano OBOR, 11 giu. 2021).

²⁴² Sezione 3.1.3.

²⁴³ “Associazione imprese cinesi in Italia –Italy Networking Day”, Camera di Commercio Italo Cinese. Da notare anche il ruolo di co-organizzatore delle associazioni presiedute da Moreni in un progetto di promozione dell’e-commerce che includeva, tra i partner, il CCPIT e Huawei, e che coinvolgeva anche Capria (“Verbale del Senato Accademico”, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, 23 feb. 2016, p. 29).

²⁴⁴ Laura Federicis, “Comunicazione alla Stampa – Visita in Abruzzo di ZHANG GANG, Delegato Generale del Consiglio Cinese per la promozione del Commercio Internazionale”, Confindustria Chieti Pescara, 10 nov. 2016; “驻意大利代表处见奥尔多纳市长”, CCPIT, 10 nov. 2016; “Puglia meet China CCPIT -Physeon”, ICLA Italychinalink, riprodotto su Youtube, 18 nov. 2016; “Confindustria Lecce incontra la delegazione cinese guidata dal dott. Zhang Wang [sic], responsabile per l’Italia del China Council for Promotion of International Trade (CCPIT) e della China Chamber of International Commerce (CCOIC)”, Confindustria Lecce, 16 nov. 2016.



blici e privati italiani”.²⁴⁵ Il ruolo svolto da Moreni nell’accompagnare i rappresentanti italiani del CCPIT nelle loro visite locali proseguì anche nel 2018, nella sua nuova veste di presidente dell’ICLA.²⁴⁶ I resoconti del CCPIT su questi scambi sembrano riflettere la crescente importanza di Moreni come facilitatore delle interazioni a livello locale: mentre nel 2016 il sito web del CCPIT omette di menzionare lei o Physeon nei resoconti delle visite a cui partecipò, nel 2021 riporta un incontro con Moreni, traducendo il nome dell’ICLA con la storica formula “associazione di amicizia”.²⁴⁷

Oltre alle sue attività come intermediario locale della CPAFFC e del CCPIT, Moreni appare anche avere legami con il sistema del Fronte Unito, per il suo ruolo da vice presidente del ramo italiano della Fondazione Soong Ching Ling (SCLF), un’associazione controllata dall’UFWD.²⁴⁸ Moreni ha anche pubblicato una fotografia che la ritrae con Zhuang Rongwen 庄荣文, un importante dirigente della propaganda del PCC.²⁴⁹ Non sono state riscontrate ulteriori prove di contatti tra Moreni e le unità di lavoro di Zhuang, il che suggerisce che tali legami potrebbero essere limitati a quel ‘selfie’.²⁵⁰

I partner di Moreni nell’ICLA compensano in qualche modo la sua mancanza di collegamenti nell’apparato di influenza del PCC al di là della CPAFFC e del CCPIT.

Nel 2016, Carlo Capria – allora affiliato con Physeon, attualmente con l’ICLA - fu invitato a partecipare all’inaugurazione della sede italiana dell’Associazione Cinese di Ricerca Culturale Yan Huang (AYHCC), un’organizzazione di facciata sotto il controllo del Ministero della Cultura e del Turismo e legato alle agenzie di intelligence attraverso i suoi dirigenti di alto livello.²⁵¹ Nel 2019, il *Global Times* e *Xinhua* elogiarono gli sforzi di Capria nel rafforzare i legami tra le aziende italiane e cinesi e il suo sostegno alla BRI.²⁵²

Nel 2015, Zheng Jinjiang, in seguito nominato vice-presidente dell’ICLA, diventò vicepresidente della Federazione Giovanile Italo-Cinese (Italian Chinese Youth Federation 意大利华侨华人青年联合会), alla cui cerimonia di inaugurazione Moreni partecipò come rappresentante di Capria.²⁵³ All’evento, Zheng e un altro vice-presidente del-

²⁴⁵ Ibid.

²⁴⁶ Si veda la sezione 3.1.3.

²⁴⁷ “驻意大利代表处会见意中友好协会主席”, CCPIT, 20 gen. 2021.

²⁴⁸ “Moreni (LinkedIn)”. Sulla SCLF, si veda p. 31.

²⁴⁹ Maria Moreni, “Zhuang Rongwen Vice Minister of the Publicity Department of the Central Committee of the Communist Party of China (CPC) thanks Maria Moreni”, LinkedIn, 18 giu. 2018. Già allora, la posizione principale di Zhuang era di vice capo del Dipartimento Centrale di Propaganda del PCC. L’uso da parte di Moreni di una traduzione errata, comunemente usata per il pubblico estero, riflette la sua mancanza di familiarità con il sistema politico della RPC. Le responsabilità di Zhuang nel sistema di propaganda includono anche una nomina come direttore nell’Ufficio della Commissione Centrale per gli Affari della sicurezza informatica del PCC (中央网络安全和信息化委员会办公室) (“庄荣文任国家互联网信息办公室主任等职务”, 人民网, 21 ago. 2018), sul cui sviluppo a partire dalle agenzie di propaganda esterne del partito, si veda, per es., Lulu, Jirouš e Lee, cit.

²⁵⁰ Zhuang effettivamente visitò l’Italia nel giugno 2018 (zhuangrongwen2).

²⁵¹ “COMUNICATO STAMPA: Cerimonia Inaugurale dell’Associazione di Ricerca Culturale Italo-Cinese YanHuang”, Facebook, 18 giu. 2016. Sull’ AYHCC, si veda la sezione 1.4.1.

²⁵² “Italy aims to develop closer trade ties with China through Belt and Road”, *Global Times*, 16 mag. 2019; “In Brescia, the Silk Road becomes the Taste Road”, *Xinhua Silk Road Information Service*, 1 ago. 2019.

²⁵³ 林毅斌, “意大利华侨华人青年联合会举行成立庆典 杨海杰任首届会长”, 青田网, 7 apr. 2015; cf. “Atto costitutivo” Sembra che la federazione giovanile esistesse in qualche forma già prima del suo lancio ufficiale: il suo primo presidente si presentava già come membro di tale organizzazione quando firmò una dichiarazione delle organizzazioni della diaspora che condannava le proteste a Hong Kong e che fu pubblicata dai media controllati dal PCC mesi prima dell’evento di lancio del 2015 (“全球各地華人華僑社團領袖督促(呼籲)「佔中」者迅速撤離聯合聲明”, 大公報, 29 nov. 2014). La federazione giovanile,



la Federazione lessero i messaggi di congratulazioni delle agenzie del Fronte unito nazionali e locali.²⁵⁴ L'associazione è collegata alle reti internazionali dell'UFWD: il leader della Federazione Europea dei Giovani Cinesi (European Chinese Youth Federation, 欧洲华侨华人青年联合总会) con sede a Bruxelles, reduce da incarichi nel Fronte unito nella RPC, descrisse il nuovo gruppo italiano come la decima federazione giovanile istituita grazie al sostegno della federazione europea.²⁵⁵

3.1.3 La cooptazione dei governi locali nella Belt and Road

In qualità di intermediario nei contatti con le amministrazioni locali, l'ICLA ha permesso alla CPAFFC di ottenere importanti successi: in particolare, sembra che proprio grazie all'intervento di ICLA una provincia e almeno quattro comuni italiani abbiano ufficialmente aderito al Comitato di Cooperazione Locale della Belt & Road (BRLC), che può essere inteso come un'estensione a livello locale dell'iniziativa geopolitica della Belt and Road di Xi. Nonostante le aspettative, non sembra però che queste interazioni abbiano portato vantaggi tangibili alle località italiane coinvolte. Il ruolo dell'ICLA rimane in gran parte limitato all'estensione geografica della sua rete di contatti, concentrati nella zona di Brescia.

I contatti dell'ICLA hanno permesso alla CPAFFC di aggiungere diversi governi locali a una delle sue iniziative a tema BRI, o anche solo di renderli interlocutori della sua leadership e del CCPIT. Il ruolo dell'ICLA è anche stato messo per iscritto su documenti ufficiali: il decreto in cui l'amministrazione provinciale di Brescia annunciava l'adesione al BRLC riporta esplicitamente le sue interazioni con l'ICLA tra le motivazioni della decisione.²⁵⁶ Oltre alla provincia stessa, almeno tre comuni bresciani hanno aderito al BRLC.²⁵⁷ Anche gli scambi del CCPIT, inclusi incontri ed eventi congiunti, con alti funzionari della provincia hanno beneficiato della mediazione dell'ICLA.²⁵⁸

con sede a Vicenza, non va confusa con l'Associazione Giovani Cinesi in Italia (意大利华侨华人青年会), fondata a Roma nel 2012, sebbene lo stesso nome italiano venga utilizzato per la Federazione su documenti di Physeon ("Associazione PHYSEON", Physeon). Su questa associazione, i suoi legami e le sue attività, si veda "意大利华侨华人青年会换届庆典, 曾步锋先生蝉联第三届会长", 欧华联合时报, 2 giu. 2019; "意大利华社多方协力 助流落罗马街头同胞回归故乡", 中国侨网, 19 lug. 2021; "谢谢你, 中国人! 意大利罗马警察总督亲手写了一封感谢信", 浙江侨联, riprodotto su 搜狐, 25 mar. 2020; "Esquilino, l'associazione giovani cinesi in Italia dona 3500 mascherine alla Polizia di Stato", Roma Today, 23 mar. 2020; "VI Beijing Career Day: appuntamento il 12 maggio a Pechino", Fondazione Italia Cina, 12 mag. 2019.

²⁵⁴林毅斌, cit.

²⁵⁵ibid. Sulla Federazione Europea dei Giovani Cinesi, il suo primo presidente Fu Xuhai 傅旭海, e il loro ruolo nel lavoro del Fronte unito in Europa, si veda: Jirouš, cit., pp. 86 s.; idem, "The Role of Coopted Diaspora Groups in Czech and European United Front Work", *China Brief* 20.16 (16 set. 2020); Filip Jirouš e Petra Ševčíková, "Covert propaganda operations in plain sight: The CCP united front system's media network in Europe", *Sinopsis*, 30 lug. 2021, p. 16.

²⁵⁶"Oggetto: adesione della Provincia di Brescia all'iniziativa di cooperazione internazionale Belt and Road Local Cooperation (BRLC)", Provincia di Brescia, Decreto del Presidente N.459/2018, 27 dic. 2018; cf. "Investimenti e turismo, la Provincia di Brescia incontra la Cina".

²⁵⁷Carpenedolo, Montichiari e Orzinuovi ("会员"), BRLC). Il sindaco di Orzinuovi era Andrea Ratti, vicepresidente della Provincia di Brescia. Ratti, secondo Moreni, mise la provincia "al centro degli interessi Cinesi" ("I Cinesi amano la provincia di Brescia", Radio Vera, 25 ott. 2018; Maria Moreni, "Regione Lombardia, Italy-China Link, CPAFFC: Squadra che vince si rafforza!", LinkedIn Pulse, 8 giu. 2018). In un'ulteriore dimostrazione della sovrapposizione tra membri della BRLC e la rete di contatti di ICLA, Moreni fece riferimento a un consulente del comune di Carpendolo definendolo un vecchio amico(ibid.). L'adesione di Carpendolo alla BRLC sembra sia rimasta intatta anche dopo che l'amico di Moreni perse il posto in seguito al suo arresto per guida senza patente tra due città' membri della BRLC ("L'assessore nei guai scaricato dal sindaco", Bresciaoggi, 23 mag. 2019; Vittorio Prestini, "Carpenedolo, guida senza patente: 6 mesi ex assessore", QuiBrescia).

²⁵⁸"Italia 4.0 China 2025", Provincia di Brescia, 18 mag. 2018; "La Provincia di Brescia sempre più protagonista della Belt & Road cinese: dagli investimenti diretti al turismo: a che punto siamo", Provincia di Brescia,



Figura 11: Song Xuefeng, Console generale a Milano, il Vice-Presidente della Lombardia Fabrizio Sala, il Vice-Presidente della CPAFFC Song Jingwu e Carlo Capria, ottobre 2017. Fonte: CPAFFC.

Oltre alla terra di origine di Moreni a Brescia, l'ICLA ha facilitato i contatti della CPAFFC e del CCPIT con funzionari di altre zone della Lombardia e di altre regioni. Dopo i comuni bresciani, alla BRLC si è infatti aggiunta Fermo, nelle Marche.²⁵⁹ Nel 2017, il vice-presidente della CPAFFC Song Jingwu partecipò alla “Giornata della Cooperazione tra Enti locali Italia-Cina”, co-organizzata dall'ICLA e dalla CPAFFC e sponsorizzata dalla regione Lombardia, alla presenza di funzionari di alto livello di tre regioni (Lombardia, Puglia e Abruzzo) e con un discorso di apertura dal titolo “La Lombardia verso la nuova Via della Seta”.²⁶⁰

Le reti locali dei soci di Moreni sembrano consentirle di estendere queste attività oltre la Lombardia. Zheng Jinjiang e Marco Toson sono i protagonisti delle attività dell'ICLA in Veneto: nel 2018, l'ICLA e OpenGate China organizzarono un incontro tra Fabio Bui, vice-presidente (poi presidente) della provincia di Padova, e Song Jingwu della CPAFFC, insieme a Moreni, Toson e Zheng.²⁶¹

La rete dell'ICLA rimane comunque geograficamente limitata, togliendole il monopolio sul ruolo di intermediario della CPAFFC e del CCPIT per i rapporti con le amministrazioni locali. Quando nel 2019 il vice-presidente della CPAFFC Song incontrò amministratori locali e un deputato della Lega in Sicilia, sembra che Moreni non fosse stata coinvolta.²⁶²

Tuttavia, considerando il gruppo di associazioni intermediarie legate all'ICLA, la sua portata va messa in una prospettiva più ampia. Un recente evento a tema BRI, aperto

25 ott. 2018; “Italy-China Friendship & Cooperation Day in Brescia Province —Programa della giornata”, Smart City Association, 24 lug. 2019.

²⁵⁹“Anche Fermo guarda alla Cina: nuove prospettive per aziende e turismo”, Cronache Fermane, 29 mar. 2019.

²⁶⁰“1° Italy-China Local Government Cooperation Day”, Provincia di Brescia, 26 ott. 2017.

²⁶¹“意大利代表团访问立国集团洽谈合作”, 东北网, 26 apr. 2018; Fabio Bui, “Curriculum formativo e professionale”, Provincia di Padova, 18 mar. 2019.

²⁶²“宋敬武副会长率团访问意大利、圣马力诺”, CPAFFCsite, 28 ott. 2019; “Twitter feed of Alessandro Pagano”, Twitter, 25 ott. 2019; “Alessandro Pagano”, Camera dei deputati. La precedente associazione di Moreni aveva, tuttavia, co-organizzato una visita in Sicilia con l'ICFA nel 2014 (si veda p. 53).



Figura 12: Fabio Bui (quarto dalla sinistra) con Song Jingwu (accanto) e Maria Moreni (al centro), aprile 2018. Fonte: 龙江阅读 via Sohu.

da De Gasperis e onorato dalla presenza di un rappresentante della CPAFFC, getta ulteriore luce sulle attività e sui collegamenti del suo Istituto OBOR. All'evento dell'aprile 2021, intitolato "Belt and Road Exhibition 2021 – Digital Edition", parteciparono l'ex sindaco di Roma Francesco Rutelli,²⁶³ l'ambasciatore della RPC e il Presidente della Regione Toscana, Eugenio Gian.²⁶⁴ Fu una giornalista del quotidiano finanziario *Il Sole 24 Ore* – che firmò un MOU con il *China Economic Daily* controllato dal PCC nel marzo 2019 – a moderare il dibattito.²⁶⁵ L'evento illustra come la CPAFFC e i suoi partner italiani riescano a interagire con successo con amministratori pubblici locali e nazionali, nonché con rinomati organi di informazione nazionali.

Il successo del lavoro di influenza locale, evidenziato dal dichiarato supporto al progetto geopolitico di Xi da parte delle amministrazioni locali, non sembra aver coinciso con immediati benefici economici per le comunità coinvolte, lasciando piuttosto trasparire il rischio che eventuali accordi possano pregiudicare la sicurezza dei dati e condurre a complicità nelle violazioni dei diritti umani. Per esempio, la dichiarazione ufficiale di adesione da parte della provincia di Brescia al BRLC cita un accordo del 2017 tra la provincia e ZTE Italia riguardante i servizi locali di "smart city".²⁶⁶ Sebbene in questo caso le fonti consultate non stabiliscano un ruolo diretto della Moreni nell'affare ZTE, l'interesse dell'ICLA nel campo è testimoniato dall'adesione al BRLC di un ente chiamato Associazione Smart City, che ha sede a Brescia e che collabora con l'ICLA.²⁶⁷ I rischi che il coinvolgimento nelle infrastrutture delle città intelligenti di un'azienda

²⁶³Su Rutelli, si veda p. 41.

²⁶⁴"Export, De Gasperis (Istituto Obor): "La cultura unisce, non alziamo muri"", Adnkronos.com, 12 apr. 2021.

²⁶⁵Ibid.; Harth, "Così la macchina di propaganda cinese penetra nei media italiani".

²⁶⁶"Oggetto: adesione della Provincia di Brescia..."

²⁶⁷"TSCAI among BRLC members", TSCAI, 15 gen. 2019; "Alliances", TSCAI, 24 giu. 2021.



Figura 13: Il messaggio della CPAFFC sulle scatole di una donazione organizzata da OpenGate China. Fonte: [OpenGate](#).

statale come la ZTE può rappresentare per la sicurezza dei dati hanno suscitato divieti e raccomandazioni in paesi come l'Australia e la Repubblica Ceca, anch'esse teatro di operazioni cinesi volte a ottenere il sostegno di amministratori locali.²⁶⁸ Come con altri importanti fornitori della RPC, l'implementazione delle tecnologie di smart city da parte di aziende come la ZTE, coinvolte in attività di sorveglianza e repressione, incluse quelle nei campi di rieducazione nel Xinjiang, comporta un elemento di complicità.²⁶⁹ Anche lo sviluppo di città intelligenti da parte di Huawei in Sardegna attirò l'attenzione dei media nel 2019.²⁷⁰

In Veneto, dove l'attore principale sembra essere l'OpenGate China di Zheng e Toson piuttosto che l'ICLA, OpenGate sembra aver agito da intermediario per ottenere attrezzature mediche (descritte come donazioni) dalla Cina per la provincia di Padova nell'aprile 2020, in scatole con il logo della CPAFFC.²⁷¹ Nello stesso anno, OpenGate ha anche rivendicato un ruolo nell'acquisizione di test Covid-19, adottati ufficialmente dalla Regione.²⁷²

²⁶⁸Scott Morrison e Mitch Fifield, "Government Provides 5G Security Guidance To Australian Carriers", Minister for Communications and the Arts, Media release, via Parliament of Australia, 23 ago. 2018; Tim Biggs e Jennifer Duke, "Government implies 5G China ban in new security advice", *Sydney Morning Herald* (23 ago. 2018); "Varování NÚKIB před používáním softwaru i hardwaru společnosti Huawei Technologies Co., Ltd., a ZTE Corporation", Národní úřad pro kybernetickou a informační bezpečnost, 17 dic. 2018; Hála e Lulu, "Huawei's Christmas..."; Lomová, Lulu e Hála, *cit.*

²⁶⁹"ZTE", ASPI, Mapping China's Tech Giants.

²⁷⁰Milena Gabanelli e Andrea Marinelli, "5G: in Italia la rete strategica è in mano alla Cina, mentre l'Europa si defila", *Corriere.it*, 10 feb. 2019.

²⁷¹"Donazioni di materiale sanitario durante la pandemia", OpenGate China, 28 feb. 2020; "I veri amici sono come le stelle...", OpenGate China, riprodotto su Facebook, 5 apr. 2020.

²⁷²"Presentazione del test rapido 'fai da te'", OpenGate China, 17 nov. 2020.



4 Conclusioni e prospettive

Come evidenziato da questa ricerca, il PCC utilizza una miriade di agenzie, le loro organizzazioni di facciata e intermediari locali per influenzare la politica italiana, scavalcando divisioni ideologiche e territoriali. Nel fare ciò, questi attori eludono largamente l'attenzione pubblica che viene solitamente riservata a politici di rilievo quando dichiarano il loro aperto allineamento con il PCC. Le recenti operazioni di influenza puntano ad una ridefinizione del senso comune riguardo alla cooperazione con la RPC, grazie alla cooptazione di figure con potere decisionale e influenza a livello nazionale e locale, che hanno promosso o implicitamente legittimato gli obiettivi e la narrazione del PCC.

L'utilizzo di organizzazioni di facciata e di intermediari, e la cooptazione di voci neutrali o scettiche incapaci di riconoscere la natura delle agenzie impegnate in operazioni di influenza, esternalizzano con efficacia la propaganda del PCC ai suoi interlocutori stranieri. I risultati ottenuti dal PCC attraverso questa "delega" agli intermediari locali è ancor più evidente se confrontata con la perdita di capacità strategica nella politica italiana e in altre democrazie prese di mira da tali operazioni.

4.1 Uno sforzo di influenza multisistema

L'analisi di tre casi di studio di associazioni collegate al PCC che prendono di mira la politica parlamentare e locale italiana ha evidenziato l'esistenza di operazioni condotte da agenzie connesse all'apparato di influenza esterna del PCC. Il Dipartimento per i contatti internazionali (ILD), il principale organo del PCC per la cooptazione di politici stranieri e dei loro partiti, è presente a livello nazionale, agendo come principale partner di due gruppi di "amicizia" in Parlamento. Le agenzie del sistema di **propaganda** del PCC si rivolgono sia alla politica che agli organi di informazione: un'organizzazione di facciata del Dipartimento Centrale di Propaganda ha promosso una ridefinizione dei diritti umani del Partito presso politici e think tank ben collegati, mentre i media statali hanno presentato il viaggio di giornalisti dei principali organi di stampa italiani come prova dell'appoggio di tutto ciò che gli è stato mostrato sulla politica di sicurezza del regime. Il sistema del **Fronte unito** da una parte utilizza politici italiani ben disposti verso la Cina per nobilitare le politiche repressive verso minoranze etniche e religiose come aiuti allo "sviluppo", dall'altra coinvolge nelle sue attività i leader delle organizzazioni della diaspora cooptate dal PCC, che sono molto rilevanti nelle attività del Fronte unito all'estero. L'analisi ha dimostrato che le agenzie di influenza nei sistemi degli affari esteri ed economici del PCC prendono di mira anche le amministrazioni locali italiane: l'Associazione di Amicizia del Popolo Cinese con l'Estero (CPAFFC) e il Consiglio Cinese per la Promozione del Commercio Internazionale (CCPIT) sfruttano reti di intermediari locali per cooptare politici e funzionari fino al livello municipale. I legami delle agenzie di **intelligence** civili e militari con organizzazioni di facciata a tema culturale, una delle quali ha aperto la sua prima filiale estera proprio in Italia, stabiliscono ulteriori canali per coltivare relazioni con dirigenti politici a livello nazionale e locale. Imprese statali e private legate al Partito, come la ZTE che è sotto controllo statale, possono trarre vantaggio dai contatti stabiliti attraverso le operazioni di influenza, in quanto gli amministratori locali diventano più ricettivi verso accordi le cui implicazioni sulla sicurezza e sui diritti umani spesso suscitano altrimenti reazioni ostili nelle società democratiche. Per tali motivi è evidente la necessità di identificare le operazioni di influenza condotte in Italia da



componenti dell'apparato guidato dal PCC — il sistema degli affari esteri, della propaganda, il Fronte unito, e il sistema economico, politico e legale dello Stato-Partito e dal PLA e le aziende controllate dallo Stato.

Questo studio ha identificato due gruppi — l'**Associazione parlamentare di Amicizia Italia-Cina** e l'**Istituto per la Cultura Cinese (ICC)** — che sono riusciti a coinvolgere parlamentari di quasi tutto lo spettro politico italiano in attività di “amicizia” con le agenzie di influenza del PCC, dove l'ILD svolge il ruolo principale. Il primo, utilizzato soprattutto come un veicolo per la propaganda sulla questione tibetana, è stato eclissato dal più recente ICC, che organizza regolarmente iniziative rivolte a politici e media con il sostegno dell'ambasciata della RPC e di vari organi del PCC. Riferimenti evocativi alla “cultura” e allo sviluppo delle relazioni bilaterali cercano di distrarre l'attenzione dagli scopi prettamente politici delle iniziative lanciate dalle agenzie del PCC, dedicate alla cooptazione delle élite straniere per rafforzare la legittimità del Partito in patria e all'estero.

Per quanto riguarda le amministrazioni regionali, provinciali e municipali, il caso dell'**Italy-China Link Association (ICLA)** fornisce la dimostrazione di un intenso lavoro di influenza a livello locale da parte di agenzie del PCC come la CPAFFC e il CCPIT. L'attenzione che questi organi centrali hanno riservato ad una oscura consulente politica la cui rete è in gran parte concentrata in una delle 107 giurisdizioni provinciali, a volte riconoscendola come il nodo locale della rete globale delle “associazioni di amicizia”, e al pari di un ex Primo Ministro ed ex Presidente della Commissione europea, mostra l'importanza attribuita alle amministrazioni locali nelle attività di influenza del PCC.

4.2 Sfruttare l'asimmetria conoscitiva per ridefinire il senso comune

Utilizzando politici locali, lobbisti e consulenti per costruire enti che fungano da intermediari, le agenzie di influenza del PCC integrano le proprie capacità di cooptazione di élite politiche e opinionisti, inserendo narrazioni di propaganda come opzioni legittime all'interno del dibattito politico locale. L'aspetto neutrale di organizzazioni come l'ICC consente all'ILD e ad altri organi di influenza di varcare la soglia della rispettabilità: la resistenza che i diplomatici bellicosi o i personaggi oscenamente pro-PCC possono ispirare nell'opinione pubblica viene in gran parte superata circondando le entità collegate al PCC con “figure di mezzo”. Nella logica delle operazioni di influenza, la partecipazione di persone critiche di certi aspetti delle politiche della RPC nelle attività di queste organizzazioni è un risultato prezioso quanto la fedele ripetizione della propaganda da parte di cooptati più prevedibili. L'adozione del linguaggio della geopolitica di Xi — da un'alleanza di città della “Belt and Road” alla “Health Silk Road” in iniziative sostenute da Parlamentari, amministrazioni locali e associazioni di imprese — è una manifestazione visibile del successo di ingegneria discorsiva del PCC. Meno visibile agli occhi di alcuni partecipanti italiani, viaggi e incontri apparentemente innocui di personaggi critici o indifferenti al PCC sono presentati come prove di supporto dagli organi di informazione del PCC al suo pubblico domestico. Per le élite italiane, cinesi e globali, e il pubblico in generale, queste operazioni di influenza aiutano a trasformare le narrazioni propagandistiche sugli aspetti positivi del potere del PCC e del suo expansionismo internazionale in idee comunemente accettate nel discorso politico.



La relativa facilità con cui queste operazioni in Italia e in altre democrazie riscuotono successo si basa sull'*asimmetria conoscitiva* tra le agenzie di influenza del PCC e i loro interlocutori stranieri. Mentre organi come l'ILD hanno unità dedicate dove lavorano specialisti dell'area geografica di riferimento, i politici italiani e stranieri coinvolti in questi scambi mancano in genere di qualsiasi conoscenza della lingua, della storia o della politica cinese. Senza un'adeguata preparazione, i bersagli delle attività di influenza non sono in grado di riconoscere la natura e gli obiettivi delle loro controparti della RPC, spesso ulteriormente oscurati dall'utilizzo di organizzazioni di facciata. L'opacità degli enti legati al PCC è in netto contrasto con le capacità di raccolta e analisi di informazioni di decine di organi di Partito, statali, militari e di altro tipo. In un processo di continuo auto-rinforzamento, i bersagli sono inoltre a loro volta ricettivi della propaganda trasformata in buon senso comune: come meglio evidenziato a livello locale, la convinzione che la "Belt and Road" di Xi possa essere una fonte miracolosa di crescita economica e di prestigio internazionale porta ad una ricettività acritica delle operazioni di influenza.

4.3 Oltre i casi di studio: prospettive per ulteriori ricerche

Questa ricerca non pretende di fornire una panoramica completa del lavoro di influenza del PCC in Italia con i tre casi di studio presentati. Tali casi sono stati selezionati semplicemente per dimostrare la presenza in Italia di un campione rappresentativo delle agenzie di influenza straniera del PCC. In seguito, menzioniamo ulteriori influenti associazioni che presentano interazioni con l'apparato di influenza del PCC.

Una di queste è l'Istituto Italo-Cinese (IIC), il quale, per esempio, ha tenuto incontri con rappresentanti della CPAFFC e della CSHRS.²⁷³ Nel 2018, la CPAFFC "rinnovò" un accordo di cooperazione con l'IIC. Come la Fondazione Italia-Cina, a cui è collegata, l'IIC è un'organizzazione attiva da decenni con legami statali e commerciali a lungo associati all'ex amministratore delegato della FIAT Cesare Romiti.²⁷⁴

Vi sono anche influenti politici italiani che mostrano legami duraturi con le agenzie legate al PCC ma nessun legame evidente con i gruppi presentati in questo documento. Gli esempi più visibili sono Romano Prodi e Massimo D'Alema, entrambi sostenitori di lunga data del ruolo della RPC sulla scena internazionale, e assidui frequentatori delle riunioni dell'ILD o della CPAFFC.²⁷⁵

²⁷³"Who We Are", IIC; "我会与意中协会签订合作协议", CPAFFC, 1 nov. 2018; "China Society for Human Rights Studies e Istituto Italo Cinese", IIC, 11 giu. 2018.

²⁷⁴"Rinnovo del protocollo di collaborazione con l'Associazione d'Amicizia del Popolo Cinese con l'Estero", IIC; "我会与意中协会签订合作协议". L'Istituto fu fondato nel 1971, a seguito dell'instaurazione delle relazioni diplomatiche con la RPC, da Vittorino Colombo, figura chiave della Democrazia cristiana per i rapporti con la Cina ("2020: cinquanta anni di relazioni diplomatiche tra Italia e Cina", Istituto Italo Cinese, 15 gen. 2021; Pini, *cit.*, pp. 147 s.). Romiti, dal 2001 a capo l'Istituto, nel 2003 costituì la Fondazione (Giuseppe Zois, "Valerio Bettoni: Romiti ha saputo portare anche Bergamo in Cina", BergamoNews, 19 ago. 2020; "Quella volta che ospitammo mille operai cinesi in Piemonte". La storia di Romiti con la Cina", Agi, 18 ago. 2020). L'Istituto e la Fondazione continuano a essere legati, in quanto entrambi presieduti attualmente da Mario Boselli, imprenditore nel settore della moda e leader di associazioni imprenditoriali ("Il Cavaliere del Lavoro Mario Boselli è il nuovo Presidente della Fondazione Italia Cina", Fondazione Italia Cina, 24 apr. 2020).

²⁷⁵Poggetti, *cit.*, p. 16; "李小林会长会见意大利前总理马西莫·达莱马和匈牙利前总理彼得·麦杰西", CPAFFC, 6 set. 2019; "钱洪山会见西欧国家政要代表团", ILD, 25 apr. 2019; "2012 中国国际友好城市大会圆满落幕", CPAFFCsite, 14 set. 2012.



Consulenti locali come quelli associati all'ICLA mediano solo alcune delle interazioni tra le agenzie di influenza del PCC e i governi subnazionali. Ad esempio, sebbene Moreni dell'ICLA una volta abbia organizzato un viaggio in Sicilia con un partner precedente della CPAFFC, una visita più recente sull'isola di un vicepresidente della CPAFFC non ha visto un coinvolgimento evidente dell'ICLA.²⁷⁶

Entità come quelle trattate nei casi di studio di cui sopra servono come esempi di iniziative e intermediari per l'analisi delle operazioni delle agenzie del PCC che cercano di plasmare il dibattito politico italiano. Sebbene tali entità possano in un determinato momento essere intermediari privilegiati di attori specifici del PCC, vale la pena ricordare che sono sempre partner "usa e getta" per i sistemi di influenza del Partito. Le operazioni di influenza politica possono avvalersi di qualunque copertura retorica ("democrazia parlamentare", "dialogo", "promozione degli investimenti") e di qualsiasi intermediario (compresi quelli nei casi presentati) che sia utile per coltivare relazioni con i soggetti presi di mira. Eventi di propaganda, passati o in programma, che coinvolgono importanti voci politiche illustrano questa capacità di adattamento. Nel maggio 2021, l'ICLA organizzò con il CCPIT un incontro intitolato "Cina: una realtà differente", che - come accaduto in un evento precedente sulla BRI aperto da un partner dell'ICLA - venne moderato dalla giornalista di un quotidiano che strinse un accordo con i media della propaganda del PCC.²⁷⁷ Tale incontro vide anche la partecipazione di un ex diplomatico italiano legato a una organizzazione di facciata dell'ILD²⁷⁸ e di un dirigente di un think tank italiano che partecipò ad attività di propaganda dello SCIO e della CSHRS.²⁷⁹ Alcuni giorni dopo l'incontro curato dall'ICLA, il think tank che vi intervenne pubblicò un rapporto sullo Xinjiang intitolato "Capire la complessità, costruire la pace", sostenuto da, inter alia, Beppe Grillo. Tale rapporto fu pubblicizzato sui social media da Petrocelli, il quale osservò che la "situazione politica e sociale nello Xinjiang" è molto "più complessa del sensazionalismo della stampa generalista occidentale".²⁸⁰ La vicenda di questo rapporto e dei suoi promotori offre un ulteriore esempio di mobilitazione coordinata dei partner e degli interlocutori delle agenzie di influenza attraverso più sistemi: dal CCPIT alle organizzazioni di facciata sui diritti umani del Dipartimento di Propaganda, mobilitati per cercare di contrastare l'esposizione della repressione del PCC nello Xinjiang con elogi positivi e narrazioni propagandistiche inseriti nel mainstream attraverso l'avallo di un politico italiano con un incarico di alto livello.²⁸¹ I tentativi dello Stato-Partito di indurre anche suoi noti critici alla legittimazione del suo lavoro di influenza, dietro concetti come "via di mezzo" e "vantaggi reciproci", continuano senza sosta: un evento previsto per la fine di novembre 2021, intitolato "Investimenti Esteri e Internazionalizzazione: Una Strategia

²⁷⁶Si veda p. 57.

²⁷⁷Si veda p. 57.

²⁷⁸Si veda p. 16.

²⁷⁹"Cina: una realtà differente", China Communication Academy; *ibid.* Sul vicepresidente del Centro Studi Eurasia and Mediterraneo (CeSEM) Stefano Vernole, si veda "Organigramma", CeSEM, 11 giu. 2021; "Stefano Vernole", LinkedIn, 11 giu. 2021. Sui suoi legami con gruppi antisemiti di estrema destra, si veda "Mr. Stefano Vernole", CSHRS, 11 set. 2015; Cristina Cucciniello, "Ex fascisti e a processo per truffa: chi c'è nel gruppo del ministero per i rapporti Italia-Cina" (23 apr. 2019); "Neofascismo e Islam ovvero le amicizie pericolose", *Gnosis* 4 (2005); Alexander Reid Ross, "Meet 'Leftist' Grayzone's New Neo-fascist Allies in Denying China's Genocide of Uyghurs", *Haaretz*, 27 lug. 2021.

²⁸⁰"Xinjiang: understanding complexity, building peace", Eurispes and Istituto Diplomatico Internazionale and CeSEM; Vito Petrocelli, "Capire la complessità...", Twitter, 31 mag. 2021.

²⁸¹I tentativi del PCC di normalizzare le sue narrazioni negazioniste sullo Xinjiang hanno incluso anche le recenti visite nella regione di Michele Geraci, già sottosegretario allo sviluppo economico ("Vice Foreign Minister Xie Feng: Whoever Heard of Such a Genocide in the World!", MFA, 15 mag. 2021; "Is China really involved in genocide? What I saw in Xinjiang", *michelegeraci.com*, 23 lug. 2021).



per l'Italia", organizzato da un think tank italiano di relazioni internazionali, prevede la partecipazione del Senatore Adolfo Urso (Fratelli d'Italia), presidente del Comitato parlamentare per la Sicurezza della Repubblica (COPASIR), e dell'amministratore delegato di ZTE Italia.²⁸² Il COPASIR nel 2019 raccomandò all'unanimità di considerare l'esclusione delle società tecnologiche della RPC dallo sviluppo della rete 5G in Italia, facendo esplicito riferimento a ZTE: la presenza del presidente dello stesso Comitato all'evento sopracitato, inerente il tema degli "investimenti", potrebbe rendere più probabile che una delle società a controllo statale oggetto di tale esclusione riesca a presentarsi come un partner accettabile, nonostante le preoccupazioni per la sicurezza nazionale in merito al suo coinvolgimento nelle infrastrutture europee.²⁸³

Nuovi episodi continuano a mettere a nudo i meccanismi illustrati in questo rapporto, oltre il coinvolgimento dei pochi intermediari presentati nei casi di studio di questo rapporto. Di volta in volta, le agenzie dell'apparato di influenza del PCC sfruttano le organizzazioni di facciata, varie iniziative e la cooptazione di "amici stranieri" per farsi strada nell'opinione pubblica e nelle élite politiche dei paesi presi di mira, dove ogni nuova legittimazione da parte di un "nemico-amico" critico contribuisce ad incorporare ulteriormente le narrazioni del PCC nel discorso politico *mainstream*. L'asimmetria conoscitiva riguardante le agenzie di influenza del PCC rende le élite politiche prese di mira facili prede per operazioni che consentono ad un potere totalitario espansionista di dirottare il senso comune nelle società democratiche.

²⁸² "Investimenti esteri e internazionalizzazione: una strategia per l'Italia", CeSI.

²⁸³ "Relazione sulle politiche e gli strumenti per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica, a tutela dei cittadini, delle istituzioni, delle infrastrutture critiche e delle imprese di interesse strategico nazionale", Comitato parlamentare per la sicurezza della repubblica, 12 dic. 2019. Si veda l'allarme lanciato dall'agenzia ceca per la sicurezza informatica sulle tecnologie di ZTE (Hála e Lulu, *cit.*).



5 Come risolvere l'asimmetria conoscitiva: raccomandazioni

Nel cooptare politici spesso inconsapevoli come intermediari o sostenitori delle politiche del PCC, le operazioni di influenza interferiscono con il processo politico democratico italiano. Il lavoro di influenza del PCC offusca i confini tra legittimi scambi diplomatici, commerciali o culturali e gli sforzi volti a cooptare le élite straniere, con il risultato che i decisori politici hanno difficoltà nel comprendere la natura dei loro interlocutori e l'opinione pubblica rimane all'oscuro delle interazioni tra i suoi rappresentanti e una potenza straniera. L'asimmetria nella conoscenza reciproca tra le agenzie di influenza del PCC e i decisori italiani non solo minaccia l'integrità del sistema democratico nel suo insieme, ma anche quella dei singoli politici presi di mira da organi di un apparato totalitario con cui non hanno familiarità, in quanto spesso nascosto dietro strati di organizzazioni di facciata e di intermediari.

Fare in modo che il processo decisionale possa usufruire di una ricerca empirica aggiornata sulla politica cinese e sulla proiezione del potere del PCC attraverso operazioni di influenza politica può ricondurre le interazioni con le controparti della RPC nel solco di scambi legittimi, riconoscendo che le agenzie di influenza, le loro operazioni e le attività di propaganda sono dannose per una relazione equilibrata tra i due paesi. Fornire informazioni cruciali a politici e funzionari di governo a tutti i livelli amministrativi può garantire un'adeguata comprensione delle agenzie controllate dal PCC, dei loro obiettivi e delle loro tattiche, e assicurare che i processi decisionali facciano affidamento su informazioni adeguate. Questo imperativo dovrebbe trascendere le divisioni di parte: la politica democratica è incompatibile con la cooptazione in operazioni che promuovono gli interessi globali di un regime totalitario e che distolgono l'attenzione dal suo modello di governo repressivo. Chi crede nel ruolo dell'Italia come attore globale democratico e indipendente dovrebbe capire e contrastare le operazioni di influenza esterna.

Al di là dei decisori politici, l'opinione pubblica ha il diritto di sapere se e fino a che punto i suoi rappresentanti vengono cooptati da un regime straniero che è artefice di "violazioni dei diritti umani su scala industriale" e che cerca sempre più spesso di interferire nei processi democratici all'estero, spesso indebolendo valori e principi costituzionalmente sanciti. I principi di trasparenza e responsabilità richiedono il controllo parlamentare e la massima trasparenza nelle interazioni con le controparti della RPC. L'esperienza altrove ha dimostrato che l'esposizione al pubblico delle interazioni con le agenzie di influenza del PCC può ostacolare le loro operazioni, che il PCC preferirebbe quindi tenere nascoste. Gli organi di informazione, il mondo accademico e i think tank italiani hanno un ruolo da svolgere: le interazioni discusse in questo rapporto e nelle ricerche precedenti — spesso sottovalutate o poco studiate — necessitano di ulteriori approfondimenti sugli scambi con le agenzie controllate dal PCC.

Le misure delineate in seguito possono aiutare i decisori politici a rivendicare un rapporto con la Cina basato sull'interesse dell'Italia piuttosto che su una proiezione degli interessi del PCC. Solo una comprensione del PCC e le sue operazioni di influenza permette al pubblico ed i suoi rappresentanti di esporle e di rompere il circolo vizioso dell'asimmetria conoscitiva e dell'interferenza politica.



5.1 Un cordone sanitario intorno alle agenzie di influenza del PCC

- **Gli organi istituzionali a tutti i livelli, i partiti e le figure politiche** dovrebbero **evitare interazioni** — come la stipula di accordi e la partecipazione o il sostegno ad eventi o iniziative — con **agenzie di influenza del PCC**, come quelle presentate in questo rapporto, tra cui si distinguono per le operazioni dirette alla politica italiana l'ILD, la CPAFFC, il CCPIT, gli organi di propaganda e il Fronte unito. Le attività di queste agenzie e delle loro organizzazioni di facciata eludono i requisiti di trasparenza tipici delle relazioni formali tra stati, nascondendo le attività dello Stato-Partito dietro l'apparenza di incontri personali ("people-to-people") e "non governativi", "scambi culturali" o altre descrizioni simili. Gli scambi diplomatici, commerciali, culturali e di altro tipo dovrebbero invece avvenire attraverso i canali appropriati, come accade nei rapporti con altri paesi stranieri.
- **Gli organi istituzionali** dovrebbero **opporsi alla monopolizzazione delle interazioni**, per esempio degli accordi bilaterali, per obiettivi legati alle attività di influenza, anche nei casi in cui si interagisca con controparti legittime della RPC. Una tale appropriazione, di fatto inaccettabile, può condurre a rappresentazioni propagandistiche (come nel caso della "Belt and Road" o di altri temi della narrazione di Xi, inseriti nella cooperazione in ambito sanitario o culturale) o all'uso, meno evidente, delle interazioni al fine di cooptare figure dell'élite come strumenti della politica del PCC. Le interazioni dovrebbero focalizzarsi su obiettivi condivisi e vantaggiosi per entrambe le parti piuttosto che sull'agenda geopolitica di una parte sola (la propaganda sulla BRI o la promozione di figure legate al PCC).
- **I partiti politici democratici** dovrebbero **evitare di allinearsi con il PCC, un partito totalitario responsabile** di violazioni su scala industriale dei diritti umani, **rifiutandosi di diventare partner di agenzie del Partito**. In particolare, non vi sono ragioni legittime perché partiti che si attengono a principi democratici mantengano relazioni con l'ILD, controllato dal Comitato Centrale del PCC. Anche quando vengono presentati come neutrali dal punto di vista ideologico, questi rapporti e incontri contribuiscono allo scopo di cooptare i partiti stranieri nella promozione degli interessi globali del PCC, che spesso ne cita le lodi come prova del supporto straniero alle sue politiche. Politici che rifiutano di vedersi associati a regimi totalitari dovrebbero contribuire a modellare il rapporto con la Cina attraverso i canali legittimi della democrazia italiana.

5.2 Proteggere il Parlamento dalla cooptazione totalitaria

- **I senatori e i deputati** dovrebbero **evitare di prendere parte** alle attività dei **gruppi parlamentari di "amicizia" legati alle agenzie di influenza del PCC**, come l'Istituto per la Cultura Cinese o l'Associazione parlamentare di Amicizia Italia-Cina. Anche coloro che solitamente esprimono opinioni critiche verso il PCC finiscono per appoggiare inconsapevolmente la propaganda del PCC quando legittimano iniziative legate all'ILD e ad altri organi di influenza.
- **I senatori e i deputati** dovrebbero **rifiutare gli inviti** delle agenzie di influenza del PCC (ad esempio l'ILD), delle loro organizzazioni di facciata e degli intermediari locali a eventi in Cina e altrove. Tali scambi, nonostante i loro temi apparentemente apolitici, hanno l'obiettivo di cooptare politici stranieri come



strumenti della politica espansionistica e della propaganda del PCC. I Parlamentari dovrebbero comprendere la natura degli eventi di cooptazione e propaganda a cui sono invitati come strumenti di influenza, piuttosto che come partner di “dialogo”. Anche la sola partecipazione per esprimere opinioni critiche consente al PCC di presentare pubblicamente i suoi interlocutori come sostenitore delle sue iniziative e narrazioni.

5.3 Resistere alle operazioni di influenza a livello locale

- **Gli amministratori regionali, provinciali e comunali, così come i funzionari pubblici, dovrebbero ignorare i tentativi di approccio** delle agenzie di influenza del PCC come la CPAFFC o il CCPIT, o di quelli provenienti dai lobbisti locali o dalle associazioni “Italia-Cina” che agiscono per conto di tali agenzie o sono ad esse collegate. Queste agenzie, controllate dallo Stato-Partito della RPC a livello centrale, utilizzano tali approcci per aggirare il controllo del governo italiano e dell’opinione pubblica nazionale. Appaltare contatti internazionali a lobbisti o consulenti crea serie vulnerabilità alla sicurezza nazionale e all’integrità di un sistema politico democratico che è tenuto alla trasparenza dinanzi ai suoi cittadini.
- **Le autorità regionali, provinciali e municipali non dovrebbero promuovere attività di influenza politica**, come quelle incluse nell’iniziativa della “Belt and Road” di Xi Jinping (per esempio il “Belt and Road Local Cooperation Committee” (BRLC) della CPAFFC che ha preso di mira con successo province e città italiane). L’adozione degli slogan di propaganda di un dittatore straniero è al di sotto della dignità di un Paese libero. Gli incontri con i partner in Cina dovrebbero essere condotti nell’ambito delle competenze previste per un’amministrazione locale e nel perseguimento degli interessi dei suoi elettori.

5.4 La conoscenza per la protezione dell’integrità politica

- **Le Commissioni parlamentari competenti**, come il Comitato parlamentare per la Sicurezza della Repubblica (COPASIR) e le Commissioni Affari esteri, dovrebbero esercitare il controllo democratico attraverso un **approfondimento** dei risultati di questo rapporto e con **audizioni regolari sulle operazioni di influenza autoritaria** con esperti ed altre parti interessate dall’Italia e da paesi alleati, per consentire la rapida identificazione di nuove minacce e di risposte adeguate alle tattiche in evoluzione delle agenzie di influenza del PCC. La recente audizione e le indagini intraprese dalla Commissione speciale del Parlamento europeo sulle ingerenze straniere nei processi democratici dell’Unione Europea e sulle operazioni di disinformazione, possono fornire una guida per ulteriori approfondimenti e azioni successive.
- **I senatori e i deputati dovrebbero essere informati regolarmente**, in particolare all’inizio di nuove legislature, sugli obiettivi, le tattiche e le agenzie di influenza del PCC. I risultati di ricerche empiriche, aggiornate e politicamente rilevanti su specifiche agenzie del PCC e sulle loro attività di influenza, come nello studio presentato, dovrebbero fornire le informazioni necessarie al dibattito parlamentare. Tali informazioni possono aiutare i potenziali bersagli delle operazioni di influenza a riconoscere queste tattiche — il loro utilizzo di organizzazioni di fac-



ciata, di intermediari e di iniziative apparentemente neutrali – al fine di evitare di diventare strumenti inconsapevoli di un regime totalitario.

- **I partiti politici dovrebbero trasmettere alle sedi territoriali**, ai loro rappresentanti eletti (per esempio i sindaci) e ai loro militanti le informazioni rilevanti sulle agenzie di influenza del PCC e sulle operazioni che potrebbero prenderli di mira, nonché sulla necessità di rifiutare il lessico e le narrazioni geopolitiche di Xi nelle collaborazioni con partner della RPC.

5.5 Il diritto alla conoscenza: rispondere alle attività di influenza con la trasparenza e la responsabilità

- **I parlamentari e i funzionari del governo dovrebbero essere tenuti a dichiarare in un registro consultabile pubblicamente le loro interazioni** con controparti straniere, come l'appartenenza a organizzazioni o la partecipazione a iniziative, riunioni o eventi.
- **I senatori, i deputati e gli amministratori locali dovrebbero esaminare gli incontri del governo nazionale e delle amministrazioni locali con partner della RPC**, attraverso interrogazioni e altri meccanismi di supervisione istituzionale, al fine di portare trasparenza nelle interazioni potenzialmente soggette a operazioni di influenza del PCC. In particolare, i Parlamentari dovrebbero esaminare il coinvolgimento di organi istituzionali italiani in incontri che si richiamano alla "Belt and Road" o ad altre etichette propagandistiche, richiedendo massima trasparenza su tali scambi e sul contenuto di eventuali documenti firmati.

5.6 La forza dell'unione e il consenso democratico per un rapporto equilibrato

- **I senatori e i deputati dovrebbero rivedere e adattare il quadro legislativo per contrastare l'interferenza straniera**, come quella messa in atto dalle agenzie di influenza del PCC, servendosi anche dell'esperienza e della conoscenza maturata nei paesi alleati dell'Ue o altrove. Tra gli strumenti utili vi possono essere i risultati dell'indagine della Commissione speciale del Parlamento europeo sulle ingerenze straniere nei processi democratici dell'Unione Europea e sulle operazioni di disinformazione, oppure la recente legislazione australiana per il contrasto alle interferenze straniere.
- **I partiti di tutto lo spettro politico uniti da un impegno per l'interesse nazionale dell'Italia e l'integrità del suo sistema politico dovrebbero costruire un consenso per il contrasto alle operazioni di influenza lanciate da regimi totalitari**, nonché incentivare la cooperazione con altre forze democratiche tramite alleanze internazionali. La concorrenza tra forze politiche, componente di una sana democrazia, non deve favorire le tattiche di *divide et impera* lanciate dall'esterno. Le forze democratiche in tutta Europa e i suoi alleati, per quanto possano avere profondi disaccordi su altre questioni, affrontano una minaccia comune nelle operazioni di influenza del PCC e dovrebbero unire le forze per contrastarla. Opporsi all'influenza del PCC è un prerequisito per le relazioni bilaterali e multilaterali fondate sull'uguaglianza e sulla difesa dei valori e degli interessi economici degli Stati europei e dei loro alleati democratici.



Ringraziamenti

Gli autori desiderano ringraziare Ralph Weber e Andréa Worden per i commenti sulle prime bozze di questo studio. Filip Jirouš, Roman Leuchter e Jan Vlček hanno gentilmente contribuito con ricerche inedite. La responsabilità di eventuali errori è esclusivamente degli autori.

***Sinopsis** è un progetto gestito dall'associazione non-profit AcaMedia z.ú., nell'ambito di una collaborazione accademica con il Dipartimento di Sinologia dell'Università Carolina di Praga.*

*Il **Comitato Globale per lo Stato di Diritto Marco Pannella (GCRL)** fu fondato nel 2016 dal leader nonviolento dei diritti civili Marco Pannella, dall'Ambasciatore ed ex Ministro degli Affari Esteri Giulio Terzi di Sant' Agata e da Matteo Angioli, con l'obiettivo di contrastare l'erosione dello stato di diritto in tutto il mondo, e di promuovere la completa affermazione dei diritti umani a livello globale, attraverso il riconoscimento del diritto alla conoscenza.*

Immagine di copertina di Finn Lau e Hong Kong Liberty.